Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 107 del 10 maggio 1990 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 10 maggio 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 32

CAMERA DEI DEPUTATI

Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1988 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

PUBBLICAZIONE DEI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI PER L'ANNO 1988 E DELLE ANNESSE RELAZIONI, NONCHÉ DEL RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659.

(Della presente pubblicazione è stato dato annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 20 aprile 1990)

PARTE I

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI

DEMOCRAZIA CRISTIANA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1988

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*			L.	9.124.587.940
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali:				
— contributo elezioni regionali 1988 Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta (legge 18 novembre 1981, n. 659)	L.	285.035.371		
b) contribuzione annuale alla attività del Partito per l'anno 1988 (art. 3 legge n. 195 del 2 maggio 1974, e successive modificazioni)	»	25.531.838.652	»	25.816.874.023
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—		
b) da altri soggetti esteri	L.	44.707.837	»	44.707.837
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	11.912.290.781		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	1.025.000.000	»	12.937.290.781
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi su finanziamenti da c/c bancari (al netto ritenute fiscali d'imposta)	L.	326.169.593		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari	»	2.023.762	»	328.193.355
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	L.	2.596.500		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti - Sottoscrizione popolare	»	15.917.171.650	L.	15.919.768.150
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	64.171.422.086

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	1.672.704.900
b) al gruppo parlamentare al Senato			»	880.478.965
c) a enti e soggetti nazionali			»	270.000.000
d) a enti e soggetti esteri			»	259.119.335
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
— contributi per attività ordinaria	L.	6.071.800.000		
— contributi per attività straordinaria	»	319.351.200		
— quote ristorno tesseramento	»	2.074.515.700	L.	8.465.666.900
			L.	11.547.970.100

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e missioni:				
— personale sede centrale			L.	11.093.157.433
— personale distaccato in periferia			»	4.953.911.929
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
— personale sede centrale			»	4.473.705.432
— personale distaccato in periferia			»	1.919.668.935
			L.	22.440.433.729

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari			L.	365.587.378
b) fitti passivi			»	861.019.004
c) imposte e tasse			»	19.482.638
d) manutenzioni e riparazioni:				
— manutenzioni ordinarie immobili	L.	476.114.379		
— manutenzioni macchine, attrezzature e impianti	»	319.670.449	»	795.784.828
e) spese di amministrazione:				
— assicurazioni impianti	L.	8.356.810		
— cancelleria	»	219.772.966		
— telefoni	»	915.700.889		
— riscaldamento	»	62.746.684		
— luce e forza motrice	»	116.538.550		
— noleggi apparecchiature elettroniche	»	141.521.111		
— spedizione collettame	»	98.173.938		
— spese autoparco	»	458.571.332		
— spese postali	»	220.473.302		
— attrezzature per uffici	»	693.167.733		
— pulizie locali	»	495.369.420		
— rappresentanza e beneficenza	»	29.888.750		
— spese legali	»	81.936.273		
— spese varie di banca	»	2.266.424	L.	3.544.484.182
f) spese diverse:				
— pagamento debiti residui			»	4.442.739.757
			L.	10.029.097.787

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali, culturali e di informazione:				
— concorso copertura deficit di gestione de «Il Popolo», «La Discussione» e «Ed. 5 Lune»			L.	5.531.796.170
b) per attività di propaganda e informazione politica:				
— segreteria politica	L.	694.735.706		
— direzione nazionale	»	362.102.202		
— consiglio nazionale e collegio dei probiviri	»	303.245.671		
— incarichi speciali	»	145.413.285		
— segreteria amministrativa	»	249.103.115		
— ufficio stampa e agenzie di stampa	»	475.184.300		
— movimenti centrali (mov. femminile, mov. giovanile, mov. anziani)	»	1.510.727.627		
— ufficio organizzativo	»	218.230.470		
— ufficio tesseramento	»	259.881.223		
— ufficio elettorale	»	17.116.668		
— ufficio SPES	»	139.249.090		
— ufficio comunicazioni di massa	»	12.000.000		
— ufficio autonomie locali	»	3.242.950		
— ufficio enti locali e regioni	»	7.811.986		
— ufficio scuola e ricerca	»	24.117.390		
— ufficio cultura	»	14.742.300		
— ufficio beni culturali	»	252.400		
— ufficio sanità e volontariato	»	23.556.275		
— ufficio problemi della famiglia e assistenza	»	19.415.134		
— ufficio problemi mezzogiorno	»	66.613.165		
— ufficio politica economica	»	14.161.324		

— ufficio politica energetica	L.	160.000		
— ufficio ceti medi e sezione d'ambiente	»	567.850		
— ufficio politica internazionale	»	100.239.233		
— ufficio Comunità europea e commercio internazionale	»	47.660.238		
— ufficio emigrazione	»	34.394.542		
— organismi internazionali	»	221.684.139		
— ufficio formazione	»	188.009.455		
— centro studi politici (Camilluccia)	»	84.643.650		
— ufficio attività di massa	»	59.201.879		
— festa dell'amicizia	»	91.059.365		
— ufficio giustizia e sicurezza	»	404.000		
— ufficio ambiente ed ecologia	»	18.141.500		
— XVIII Congresso nazionale	»	60.296.869		
			L.	5.467.365.001
			L.	10.999.161.171
5) *Spese per campagne elettorali:*				
a) elezioni amministrative e regionali a s.s.:				
— contributi diretti alla periferia	L.	1.110.000.000		
— spese per attività uffici centrali	»	270.709.326		
— spese per attività movimenti centrali	»	74.430.967		
b) pagamento impegni residui campagne elettorali precedenti	L.	23.913.460		
			L.	1.479.053.753
6) *Spese per altre attività:*				
— spese generali e di gestione società immobiliari e di servizio			L.	5.780.125.518
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	62.275.852.058
Avanzo dell'esercizio			L.	1.895.570.028
Totale a pareggio			L.	64.171.422.086

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA AL 31 DICEMBRE 1988

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	64.171.422.086
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	62.275.852.058
Avanzo dell'esercizio	L.	1.895.570.028
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	18.550.884.522
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	16.655.314.494

Il segretario amministrativo: sen. Severino CITARISTI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1988

Il bilancio finanziario consuntivo del 1988 della Democrazia Cristiana ha chiuso con un avanzo di L. 1.895.570.028, riducendo pertanto il disavanzo cumulato nei precedenti esercizi a L. 16.655.314.494.

La relazione che seguirà si pone lo scopo di fornire tutti gli elementi utili o necessari — oltre a quelli che la legge rende obbligatori — atti a rendere il bilancio il più chiaramente intellegibile attraverso comparazioni con quello precedente, al fine ultimo di supportare lo scarno schema di bilancio previsto dalle disposizioni legislative vigenti.

La prima opportuna comparazione riguarda le voci di sintesi tra il bilancio 1987 e quello del 1988, entrambi con riferimento alla data di chiusura:

		1987		1988
totale entrate	L.	90.233.021.138	L.	64.171.422.086
totale uscite	»	91.311.204.737	»	62.275.852.058
disavanzo	»	1.078.183.599		—
avanzo		—	»	1.895.570.028
disavanzi cumulati nei precedenti esercizi	»	17.472.700.923	»	18.550.884.522
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	»	18.550.884.522	»	16.655.314.494

Esame a comparazione delle entrate.

Complessivamente le entrate del 1988 ammontano a L. 64.171.422.086 con un decremento rispetto al 1987 di L. 26.061.599.052, pari ad una percentuale del 28,9%.

L'analisi comparativa riferita alle singole voci di entrata rileva gli incrementi per quanto attiene:

le quote associative annuali, che passano da L. 4.604.161.090 a L. 9.124.587.940, con un aumento di L. 4.520.426.850.

Così come risultava erroneamente negativa la riduzione del tesseramento nell'esercizio 1987 rispetto al 1986 per le ragioni esposte nella relazione di competenza, altrettanto risulta erroneamente positivo l'incremento anzidetto per le medesime ragioni osservate in senso opposto. I tempi di verifica e di esazione delle quote relative al tesseramento degli associati non esauriscono i loro effetti nell'esercizio e quindi esplicano quelli finanziari nell'esercizio successivo di modo che il bilancio registra le entrate — per la specifica peculiarità dei bilanci per cassa — nel momento in cui le stesse effettivamente si verificano.

Nel caso di specie, dell'importo complessivo per entrate a tale titolo di L. 9.124.587.940, L. 8.689.502.940 riguardano il tesseramento 1987 e solamente L. 435.085.000 quello del 1988.

I contributi provenienti dall'estero per L. 44.707.837 inesistenti nel precedente esercizio.

I proventi finanziari diversi per L. 11.566.462 soprattutto in relazione ai migliorati saggi attivi sui c/c bancari.

Tutte le altre voci di entrata hanno subito decrementi che, in analisi, possono essere compendiate nel seguente elenco, esplicativo anche delle conseguenti motivazioni:

il contributo dello Stato si è ridotto di L. 8.039.809.612, in gran parte riguardante il rimborso per spese elettorali che nel 1987 sono state di L. 8.917.157.129 per le consultazioni elettorali politiche, mentre nel 1988 il rimborso di L. 285.035.371 si riferisce ad amministrative parziali.
In controtendenza — rispetto alle minori entrate a questo titolo — il leggero incremento del contributo ordinario che è invece aumentato di circa 592 milioni dovuto ai migliorati risultati elettorali nelle ultime consultazioni politiche;

complessivamente le contribuzioni di associati e di non associati di cui al punto 4), lettere *a)* e *b)*, del bilancio, si sono ridotte di L. 4.306.301.540. Le prime si sono contratte di L. 4.281.301.000 e le seconde di L. 25.000.000;

anche le entrate diverse di cui al punto 6) del bilancio si riducono a L. 18.292.189.050.

La considerazione che si può fare sulle consistenti minori entrate da parte di associati, di non associati e per sottoscrizione popolare, può condensarsi in un'unica ma sostanziale valutazione che ha la sua espressione nella maggiore mobilitazione e sensibilizzazione alla quale tutte le forze attive del partito si sottopongono in occasione delle elezioni politiche.

Infatti, può essere considerato eccezionale, sotto il profilo del monte delle entrate, l'anno 1987, e normale invece il 1988 così come lo sono stati gli esercizi precedenti.

Giova comunque precisare che le entrate pervenute al Partito a titolo di contribuzione sono di importo inferiore a lire 5 milioni ciascuna, in osservanza dell'art. 4 della legge n. 659/1981, ad esclusione delle contribuzioni di non associati per l'importo di L. 1.025.000.000 (punto 4) lettera *b)* del bilancio per le quali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9) della citata legge n. 659/1981, vengono qui di seguito elencate con l'indicazione dei rispettivi soggetti eroganti.

Tutte le sottosegnate contribuzioni — superiori a lire 5 milioni ciascuna — sono state congiuntamente dichiarate e tempestivamente trasmesse alla Presidenza della Camera dei deputati, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni legislative che regolano la materia, anche per l'unico soggetto estero per il quale la dichiarazione è stata fatta dal partito in ottemperanza al comma 4) del più volte citato articolo quattro della legge n. 659/1981.

Società Sipe S.p.a. - Vicenza	L.	50.000.000
Società Sidecil S.p.a. - Vicenza	»	50.000.000
Società Ferro Berica S.p.a. - Vicenza	»	50.000.000
Società Depurimpianti S.p.a. - Parma	»	20.000.000
Impresa costruzioni Magri S.p.a. - Parma	»	60.000.000
Società Ilce S.p.a. - Roma	»	50.000.000
Società Lodigiani S.p.a. - Milano	»	100.000.000
Società Domenico Moras & C. costruzioni S.p.a. - Sacile (Pordenone)	»	30.000.000
Società Ilci S.p.a. - Roma	»	100.000.000
Società Ilce S.p.a. - Roma	»	100.000.000
Società Lodigiani S.p.a. - Milano	»	100.000.000
Società Magri geom. Anselmo S.p.a. - Parma	»	45.000.000
Società Magri geom. Anselmo S.p.a. - Parma	»	100.000.000
Società Depurimpianti S.p.a. - Parma	»	20.000.000
Società Sidecil S.p.a. - Vicenza	»	50.000.000
Società Ferro Berica S.p.a. - Vicenza	»	50.000.000
Società Sipe S.p.a. - Vicenza	»	50.000.000
	L.	1.025.000.000
sig. Pietro Bianchi - Lugano F.S. 50.000	»	44.707.837

La società per azioni Publitalia '80 di Milano, ha praticato due abbuoni: l'uno di L. 12.351.600 sulla fattura n. 8986 del 15 giugno 1984, l'altro di L. 1.540.440.000 sulle fatture n. 14236, 14237 e 14238, tutte del 31 maggio 1988 riguardanti servizi televisivi resi in occasione delle consultazioni amministrative parziali del 1988.

Entrambi gli abbuoni sono stati sottoposti a formale delibera da parte del consiglio di amministrazione della società, nonchè a dichiarazioni congiunte — rispettivamente del 29 marzo 1988 e 22 luglio 1988 — tempestivamente trasmesse alla Presidenza della Camera dei deputati coerentemente con i precedenti comportamenti dovuti a nostra interpretazione, cautamente restrittiva, dell'art. 7 della legge n. 195/1974 e successive modificazioni ed integrazioni.

Analizzando le entrate in percentuale si può osservare che le stesse sono composte:

per il 59,77% dall'autofinanziamento (14,22% tesseramento e 47,55% dalle contribuzioni e proventi finanziari);
per il 40,23% dal contributo dello Stato (di cui lo 0,45% per contributo spese elettorali).

Nel 1987 furono — rispettivamente — del 62,48% e del 37,52%.

Prendendo in considerazione il solo contributo ordinario dello Stato e trascurando quindi il concorso spese elettorali, che non rende omogeneamente comparabili gli esercizi tra di loro, lo Stato ha contribuito alla complessiva entrata della Democrazia Cristiana per l'anno 1988 nella misura del 39,78%.

Di conseguenza, le entrate per autofinanziamento sono state del 60,22%, dato questo che induce ancora una volta in questa sede a lamentare l'inadeguatezza del contributo statale nei confronti del progressivo fisiologico aumento delle spese che il partito sostiene malgrado i contenimenti, riduzioni ed economie effettuate.

Il rapporto: potere di acquisto moneta/lievitazione costi a parità di struttura, rileva in modo evidente che le spese caratterizzanti le attività ordinario-istituzionali del partito, hanno superato del 116% le entrate per contributo ordinario dello Stato dal 1981 (data nella quale venne effettuato l'unico aumento del contributo) alla fine di gennaio del 1989.

A conclusione del presente capitolo riguardante le entrate, la segreteria amministrativa dichiara di non essere a conoscenza di altre entrate, eventualmente pervenute ad articolazioni politico-organizzative o di raggruppamenti interni e dei gruppi parlamentari del partito, diverse da quelle esposte in bilancio.

Esame e comparazione delle uscite.

Nel corso del 1988 l'ammontare complessivo delle uscite è stato di L. 62.275.852.058 con un decremento rispetto al 1987 di L. 29.035.352.679 corrispondente al 31,7%.

Ponendo in correlazione i risultati del presente bilancio con quelli del precedente risulta:

minori entrate	L.	—	26.061.599.052
minori uscite	»	+	29.035.352.679
disavanzo esercizio 1987	»	—	1.078.183.599
avanzo esercizio 1988	L.		1.895.570.028

Verranno di seguito posti in analisi i più significativi aumenti e diminuzioni delle spese.

1) *Attribuzioni di contributi:* è aumentata di L. 594.609.264; si è passati da L. 10.953.360.836, a L. 11.547.970.100, con aumenti di circa 59 milioni ai gruppi parlamentari per effetto del corrispondente aumento delle entrate de contributo ordinario dello Stato: di L. 37.500.000 a enti e soggetti nazionali e di L. 676 milioni alle organizzazioni periferiche.

È invece diminuita l'erogazione agli organismi di partito europeo (P.P.E.) di circa 178 milioni.

2) *Spese di personale:* sono aumentate complessivamente di L. 1.943.126.483; per L. 1.335.400.452 di retribuzioni e liquidazioni del personale della sede e di quello distaccato in periferia e per L. 607.726.031 di contribuzioni previdenziali ed assistenziali.

Per poter fornire la spiegazione logica dell'incremento delle spese occorre riferirsi principalmente alle liquidazioni oltre che alla fisiologica lievitazione delle retribuzioni sulle quali incidono proporzionalmente le contribuzioni. Nel corso del 1988 vi sono state n. 24 dimissioni del personale della sede contro solo n. 3 assunzioni (nel 1987 furono rispettivamente n. 21 e n. 13), mentre il personale distaccato in periferia ha avuto variazioni nell'ordine di n. 15 dimissioni e n. 24 assunzioni (nel 1987 furono rispettivamente n. 12 e n. 2). L'incidenza maggiore nella spesa riguarda il T.F.R. dei funzionari dimessisi, tutti con elevato grado di anzianità e livello di qualifica, mentre in parte marginale per le maggiori assunzioni, rispetto alle dimissioni, del personale periferico. Hanno, infine, influenzato consistentemente il costo gli aumenti concessi in sede di stipulazione del nuovo contratto.

L'evolversi degli avvicendamenti del personale dipendente del partito è rappresentato dalla seguente tabella che raccoglie la situazione degli ultimi tre anni, con riferimento alla data del 31 dicembre di ciascun anno:

	1986	1987	1988
personale sede	n. 422	n. 419	n. 393
personale distaccato	n. 165	n. 157	n. 164
Totali . . .	n. 587	n. 576	n. 557

Non si possono non prendere in considerazione alcuni aspetti d'incidenza del costo del personale — seppur ridotto ma ancora esuberante rispetto alla necessità funzionale degli uffici — parametrato al contributo ordinario dello Stato.

Essendo il costo complessivo del personale — comprese le liquidazioni e le contribuzioni — pari a L. 22.440.443.729, ne risulta che esso rappresenta l'87,89% del contributo annuale ordinario dello Stato (aumenta rispetto al 1986 del 12,59% e rispetto al 1987 del 5,71%), considerato al lordo di un decimo destinato ai gruppi parlamentari; rappresenta altresì il 34,96% delle entrate complessive (aumento del 12,52% rispetto al 1987), mentre rappresenta il 36,03% delle uscite complessive (aumenta del 13.59% rispetto al 1987).

La percentuale dell'87,89% sopra esposta, pone ancora una volta all'esame l'insufficienza del contributo statale che è assorbito quasi interamente dalle spese del personale, malgrado le costanti riduzioni del medesimo che dall'81 all'88 é passato da n. 651 a n. 557 ed i relativi costi sono stati: per l'81 L. 11.231.500.618 e per il 1988 invece L. 22.440.443.729, mentre nel medesimo periodo di sette anni, il contributo si è addirittura ridotto per i motivi esposti più sotto. Basti pensare che nel 1981 la percentuale di incidenza del costo del personale sul contributo statale è stata del 39,37% (L. 11.231.500.618 spese personale a fronte di L. 28.522.941.850 contributo ordinario dello Stato che la D.C., per quell'anno, percepì in misura superiore all'attuale per i migliori risultati elettorali) per comprendere come si renda oltremodo necessario provvedere all'elevazione del contributo a livelli pari alla medesima capacità di acquisto della moneta ragguagliata al 1988, secondo indici di adeguamento rapportati ai beni e servizi utilizzati dal partito, tanto nella propria attività ordinaria, quanto nello svolgimento delle campagne elettorali, intanto che il partito stesso ha effettuato ed effettua i propri doverosi interventi per ridurre i costi del personale rispettando, ovviamente, le norme che regolano la legislazione del lavoro e dei contratti collettivi i quali, talvolta, impediscono riduzioni più drastiche di quanto non si possano e debbano operare.

3) *Spese generali:* sono diminuite complessivamente di L. 1.560.737.299 attribuibili per L. 1.506.196.443 al minor pagamento di debiti residui.

Essi riguardano l'ASCA alla quale sono state erogate L. 416.739.757 dovute a sopravvenienze passive, intervenute successivamente al contratto di cessione e previste in una clausola del medesimo.

All'AGI sono state erogate L. 676.000.000 a titolo di garanzia per l'esecuzione del concordato preventivo, richiesto dalla società in data 12 luglio 1988 ed in attesa di omologazione.

Alla SEIP S.r.l. sono state erogate L. 3.100.000.000 con le quali la società ha estinto debiti bancari accesi a fronte di provvidenze editoriali 1987 e 1988 non ancora incassate.

Le altre spese generali si sono stabilizzate soprattutto quelle di ordinaria amministrazione essendo proseguita, anche in questo esercizio, la politica delle economie di scala.

Di particolare rilievo la riduzione delle spese telefoniche di circa 94 milioni, stabili quelle dell'autoparco, dei noleggi apparecchiature, della cancelleria, postali, delle pulizie locali e di riscaldamento.

Si sono invece incrementate le spese relative alla manutenzione degli immobili ove si svolge l'attività del partito, avendo privilegiato la linea della continuità degli interventi al fine di ottenere un risultato di maggior agibilità e decoro.

Lo stesso criterio è stato adottato per la manutenzione delle macchine, attrezzature ed impianti che ha portato ad una crescita di spesa di circa 200 milioni ottenendo, di contro, risultati apprezzabili sul piano della funzionalità.

Questo capitolo dedicato alle spese generali puo essere concluso esprimendo la soddisfazione per aver contenuto ulteriormente le stesse tramite una gestione accorta e razionale e non privando — anzi estendendo — i benefici dell'apparato operativo a tutti i livelli, anche per quanto attiene i debiti residui che si possono considerare in definitiva estinzione per l'AGI, l'ASCA e FISVINA (che ci aveva concesso un prestito infruttifero, reso nel dicembre 1988), mentre alcuni interventi che riguardano il Popolo dovranno essere ancora fatti, oltre che per ripianare le perdite sul piano economico — ma di questo verrà detto nel capitolo delle spese per altre attività — anche per fronteggiare finanziariamente i ritardati introiti delle provvidenze dell'editoria.

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:* sono diminuite della cospicua somma di L. 8.171.975.343 ma il risultato non è così vistoso come può apparire alla prima lettura.

Scomponendo la citata differenza e comparando i due esercizi, occorre enucleare dal decremento in primo luogo il ripianamento delle perdite del Popolo del 1982 e 1983 che ha avuto manifestazione finanziaria nel 1987 per L. 1.080 milioni, ai quali deve essere aggiunta l'anticipazione per necessità di liquidità fatta sempre nel 1987, alla medesima società per L. 3.523 milioni, che nel bilancio del 1988 è stata più correttamente inclusa nella voce 3 *f*) (pagamento debiti residui); inoltre, deve essere detratta la spesa di L. 1.530 milioni sostenuta nel 1987 per l'ASCA ma che a partire da questo esercizio non avrà altre manifestazioni finanziarie, se non per eventuali piccoli residui dovuti a sopravvenienze passive. Infine, occorre invece considerare la effettiva riduzione dell'intervento per copertura delle spese di gestione di 5 Lune S.r.l. che ammonta a L. 25.000.000 contro L. 599.652.806 del 1987.

La conclusione che si deve trarre, per le ragioni esposte, ed agganciandoci al rapporto debitorio e creditorio intercorrente con la società che registra effetti patrimoniali, l'effettivo decremento si può indicare in L. 2.038 milioni, attribuibili sostanzialmente ad una migliorata condizione economica della SEIP che ha incrementato i propri ricavi di pubblicità ed operato alcune — sia pur modeste — riduzioni dei costi.

All'importo di L. 2.038 milioni devono essere ulteriormente dedotte L. 259 milioni circa (differenza tra perdita da c/to economico e versamenti effettuati in c/to perdite come di seguito viene esplicato) — che porta all'ammontare definitivo di riduzione di intervento finanziario a questo titolo a L. 1.779 milioni, ricostruito come segue:

		In milioni
— risultato come da raffronto dei bilanci 1987 e 1988	L.	+ 8.171
— a dedurre la parziale ricopertura perdite '82 e '83	»	— 1.080
— a dedurre anticipazione 1987 (vedi pag. 13 relazione '87) inclusa nel 1988 alla più appropriata voce 3 lettera *f*) del bilancio	»	— 3.523
— a dedurre spese '87 per ASCA ora estinta	»	— 1.530
	L.	+ 2.038
— a dedurre differenza perdita tra c/to economico '88 e versamenti copertura spese gestione (4.349 milioni meno 4.090 milioni)	»	— 259
— effettivo decremento spese per attività editoriali, informazione e propaganda	»	+ 1.779

La situazione creditoria nei confronti della SEIP S.r.l. si ottiene mediante il seguente conteggio espresso algebricamente:

— credito al 31 dicembre 1987	L.	+ 4.093.488.628
— differenza sul medesimo riscontrata successivamente	»	+ 256.000
— restituzioni nel corso del 1988	»	— 3.223.000.000
— residuo credito 1987	L.	+ 870.744.628
— credito per anticipazione punto 3, lettera *f*), bilancio	L.	+ 3.100.000.000
— deduzione per copertura perdita gestione 1988 (perdita di bilancio di L. 4.349.811.489 meno versamenti effettuati di L. 4.090.796.170)	»	— 259.015.319
— deduzione per acquisizione crediti pro-soluto	»	— 164.596.170
— residuo credito 1988	L.	+ 2.676.388.511

Vi è infine, nel rapporto creditorio-patrimoniale con la SEIP S.r.l., la somma di L. 1.229.861.555 che la medesima società ha acceso a proprio credito e di conseguenza recepito dalla contabilità della D.C. a debito, denominato «Conto Sipra», che non ha avuto manifestazioni monetarie bensì una semplice postazione contabile antitetica. Di conseguenza, si apre una terza partita, in questo caso debitoria, dell'importo di L. 1.229.861.555, con la denominazione di cui sopra, condivisa dalla società Coopers & Lybrand, certificatrice del bilancio S.E.I.P.

Sostanzialmente costante la spesa per attività di propaganda e di informazione politica pur con qualche variazione da ufficio ad ufficio ed all'interno dei medesimi, compatibilmente con l'entità dell'attività svolta che può essere messa in relazione alle campagne elettorali svoltesi per le consultazioni politiche nel 1987.

Esemplificando il suddetto assunto si possono rilevare i decrementi di L. 611 milioni per la Segreteria e le vice-segreterie politiche, di 102 milioni l'Ufficio incarichi speciali, di 25 milioni l'Ufficio elettorale, di 24 milioni l'Ufficio comunicazioni di massa, di 23 milioni l'ufficio Comunità europea e di 22 milioni quello dell'emigrazione, di 26 milioni gli organismi internazionali ed infine di 36 milioni l'Ufficio attività di massa.

5) *Spese per campagne elettorali:* si riducono complessivamente di L. 18.974.306.979 in quanto nel corso del 1988 si sono tenute solamente delle elezioni amministrative parziali che hanno interessato circa 7 milioni di elettori e le elezioni per le regioni a statuto speciale.

Il costo complessivo delle campagne elettorali svoltesi nel 1988 è stato di L. 1.455.140.293, così suddiviso:

— amministrative 1988	L.	1.285.140.293
— regionali 1988	»	170.000.000
Totale	L.	1.455.140.293

Per le elezioni amministrative parziali 1988, in osservanza al disposto dell'art. 4, lettera *c)* della legge 8 agosto 1985 n. 413, si espongono gli importi erogati per:

— Spese per pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	203.271.196
— Spese per manifesti	»	24.166.380
— Spese per stampati ed altri materiali di propaganda	»	36.965.500
— Spese per manifestazioni ed ogni altra attività connessa con la campagna elettorale	»	80.737.217
— Contributi ai CC.PP.	»	940.000.000
Totale	L.	1.285.140.293

Per le elezioni regionali sono stati effettuati versamenti ai comitati periferici interessati per un totale di L. 170.000.000.

Per ottemperare al già citato disposto dell'art. 4, lettera *c)* della legge n. 413/85 si rileva che il contributo dello Stato a titolo di concorso spese elettorali ammontante a L. 285.035.371 (dal bilancio: Entrate punto 2) lettera *b*), è stato erogato alla periferia il sopracitato importo di L. 170.000.000 pari al 59,6% nel pieno adempimento dello statuto, argomento che verrà successivamente ripreso nel riassunto delle somme complessivamente erogate alla periferia ai sensi dell'art. 129 dello statuto del partito.

Interpretando in senso ristretto lo stesso art. 4 legge n. 413/85, si fornisce anche la ripartizione di spese elettorali sostenute nel corso dell'esercizio in esame, per un totale di L. 23.913.460 (rilevabile in bilancio al punto 5) lettera *b*).

— Spese per pubblicità editoriale e radiotelevisiva (politiche '87)	L.	5.900.000
— Spese per manifesti (referendum '87)	»	1.884.844
— Spese per stampati ed altri materiali di propaganda (politiche '87)	»	4.956.000
— Per manifestazioni ed ogni altra attività connessa (politiche e referendum '87)	»	11.172.616
Totale	L.	23.913.460

6) *Spese per altre attività:* si sono ridotte di L. 1.835.603.015 che trova le motivazioni dall'analisi che seguirà.

L'Immobiliare S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 32.887.069, in quanto passa dall'importo di L. 839.159.443 del 1987, a quello di L. 872.046.512 del 1988, quest'ultima rappresentata da: interessi e spese mutui ipotecari per L. 211.527.561; stipendi e contributi per L. 217.670.000; imposte e tasse per L. 130.287.387; manutenzioni straordinarie agli immobili per L. 223.151.003; tasse registro per L. 2.431.000; Olivetti per elaboratore per L. 16.045.071; consulenze immobiliari per L. 23.800.000; assicurazioni per L. 24.851.689 e spese generali per L. 22.282.801.

S.E.R. S.p.a.: diminuisce la somma erogata di L. 39.823.925, in quanto passa dall'importo di L. 2.091.712.700 del 1987, a quello di L. 2.051.888.775 del 1988, questa ultima rappresentata da: interessi e spese mutui ipotecari per L. 973.088.688; imposte e tasse per L. 122.722.000; manutenzioni straordinarie agli immobili per L. 828.106.613; canoni Ente Eur per L. 16.537.775; imposte di registro per L. 21.451.000; consulenze immobiliari per L. 24.925.900; affitti passivi per L. 32.000.000 e spese generali per L. 33.056.799.

Sari S.p.a.: diminuisce la somma erogata di L. 21.216.699, in quanto passa dall'importo di L. 210.536.160 del 1987, a quello di L. 189.319.461 del 1988, questa ultima rappresentata da: interessi passivi mutui ipotecari per L. 155.934.461; imposte e tasse per L. 13.263.000 e spese generali per L. 20.122.000.

Affidavit S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 671.415.910 in quanto passa dall'importo di L. 961.034.090 del 1987, a quello di L. 1.632.450.000 del 1988, questa ultima rappresentata da: tassa CC.GG. per L. 15.000.000; consulenze amministrative per L. 85.632.115; spese generali per L. 23.817.885 e pagamento rate debito contratto a seguito transazione formalizzata nel 1985 e citata a pag. 19 della relazione sul bilancio '87, per L. 1.508.000.000 a totale saldo del debito.

Gepi S.r.l.: diminuisce la somma erogata di L. 607.076.067, in quanto passa dall'importo di L. 1.231.007.067 del 1987, a L. 623.931.000 del 1988, quest'ultima rappresentata da: stipendi e contributi per L. 213.071.491; liquidazione per L. 51.026.140; fondo accantonamento liquidazione personale per L. 346.527.369; consulenze amministrative per L. 4.962.200; spese assicurative per L. 4.356.731; tassa CC.GG. per L. 3.500.000 e spese generali per L. 487.069.

Savam S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 307.858.118, in quanto passa dall'importo di L. 26.105.570 del 1987, a quello di L. 333.963.688 del 1988, questa ultima rappresentata da: spese inerenti gli automezzi per L. 301.836.688 riguardante il parziale rinnovo del parco automezzi; consulenze amministrative per L. 7.316.200; legali e notarili per L. 2.193.000; tassa CC.GG. per L. 15.000.000; imposte registro per L. 4.890.000 e spese generali per L. 2.727.800.

Omnia S.r.l.: aumenta la somma erogata di L. 4.017.000, in quanto passa dall'importo di L. 3.896.000 del 1987, a quello di L. 7.913.000 del 1988, quest'ultima rappresentata da: imposte e tasse per L. 3.647.000; Camera di commercio per L. 403.250; spese per rinnovo licenza per L. 993.000 e spese generali per L. 2.869.750.

S.F.A.E. S.p.a.: aumenta la somma erogata di L. 4.927.180, in quanto passa dall'importo di L. 20.694.820 del 1987, a quello di L. 25.622.000 del 1988, quest'ultima rappresentata da: tassa CC.GG. per L. 15.000.000; consulenze amministrative per L. 7.116.200 e spese generali per L. 3.505.800.

Segep S.r.l.: diminuisce la somma erogata di L. 1.044.470, in quanto passa dall'importo di L. 9.635.470 del 1987, a quello di L. 8.591.000 del 1988, quest'ultima rappresentata da: tassa CC.GG. per L. 3.500.000; consulenze amministrative per L. 2.662.600 e spese generali per L. 2.428.400.

ED.IT. S.r.l.: aumenta la somma erogata di L. 31.129.082, in quanto passa dall'importo di L. 3.271.000 del 1987, a quello di L. 34.400.082 del 1988, quest'ultima rappresentata da: tassa CC.GG. per L. 3.500.000; spese notarili per L. 2.123.000; saldo vecchio debito per L. 19.139.532 e spese generali per L. 9.637.550.

Agi S.p.a.: nessuna somma è stata erogata all'Agi se non quella indicata al punto 3) Spese generali, a definitiva estinzione dei residui debiti societari dopo la cessione ed in attesa dell'omologazione del concordato preventivo, come sopra richiesto dalla società. La riduzione comunque rispetto al 1987 è di L. 2.218.676.213.

L'art. 129 dello statuto della Democrazia Cristiana prevede che il contributo dello Stato, tanto per concorso alle spese elettorali, quanto per la contribuzione annuale all'attività del partito - al netto delle attribuzioni ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato - debba essere ripartito per il 50% agli organismi nazionali e per il rimanente 50% agli organismi periferici.

Nel 1988 la Democrazia Cristiana ha incassato l'importo netto di L. 23.263.690.158 (contro L. 31.362.730.985) del 1987).

Sono state erogate agli organi periferici:

— per contributi ordinari e straordinari (contro L. 5.821.959.596 del 1987) . .	L.	6.391.151.200
— per contributi elettorali (contro L. 7.803.000.000 del 1987)	»	1.110.000.000
— per retribuzioni e contribuzioni del personale distaccato in periferia (contro L. 6.146.666.151 del 1987)	»	6.873.580.864
Totale . . .	L.	14.374.732.064

Risulta quindi che gli organi periferici hanno avuto una ripartizione del 61,79% dei contributi netti incassati dallo Stato (contro il 63,041% del 1987).

Disaggregando gli importi dai vari capitoli di spesa si potrebbero rilevare altre consistenti contribuzioni dirette alla periferia sotto forma di partecipazione agli acquisti di immobili destinati all'attività di comitato regionale, provinciale e sezionale, anche mediante l'assunzione di mutui; le contribuzioni per la manutenzione straordinaria degli immobili già esistenti ed utilizzati per la medesima finalità, entrambe individuabili nella voce gestione società con la differenza che per gli acquisti avviene attraverso la corretta trafila del finanziamento dei soci, trattandosi di nuovi investimenti, mentre per la seconda direttamente in conto uscita, essendo il partito comodatario di tutte le sedi - anche periferiche - a carico del quale incombono le spese di manutenzione degli immobili la cui proprietà è detenuta dalle società immobiliari all'uopo preposte, numericamente identificabili negli allegati *A), B)* e *C)* della presente relazione.

La Democrazia Cristiana, per il tramite di un rapporto fiduciario con persone fisiche, detiene la proprietà delle seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società:

1) Affidavit S.p.a. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione del 100%;

2) S.F.A.E. S.p.a. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000, partecipazione del 100%.

Le due suindicate società, a loro volta, partecipano al capitale delle seguenti società:

I) *Di servizio.*

a) L'Immobiliare S.p.a. (finanziaria - immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *A*).

b) S.E.R. S.p.a. (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *B*).

c) S.A.R.I. S.p.a. (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *C*).

d) SAVAM S.p.a. (intestataria autovetture): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

e) Commerciale Omnia S.r.l. (gestione servizi interni): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

II) *Editoriali - Tipografiche.*

A) S.E.I.P. - Società editrice Il Popolo - La Discussione - Edizioni «Cinque Lune» - S.r.l., sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

B) SEGEP S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

C) G.E.P.I. S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

D) A.G.I. S.p.a.: sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. In attesa di omologa del concordato preventivo.

E) EDIT S.r.l. (finanziaria editoriale): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

F) A.S.C.A. S.p.a.: sede sociale, Roma, via Due Macelli n. 23, capitale sociale L. 999.700.000, partecipazione Affidavit S.p.a. del 9%; partecipazione S.F.A.E. S.p.a. dello 0,997%.

G) EDIME S.p.a.: sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65, capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione Affidavit S.p.a. del 49%.

H) C.E.N. S.p.a. (in liquidazione): sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65, partecipazione Affidavit S.p.a. del 48%.

I) P.P.M. S.p.a.: sede sociale, Casale Monferrato (Alessandria), via Adam n. 15, capitale sociale L. 3.500.000.000, partecipazione Affidavit S.p.a. dell'8%.

Il partito, ad esclusione delle partecipazioni dell'elenco che precede, non ha altre partecipazioni in società commerciali, nè proprietà immobiliari, salvo quelle appartenenti alle società e dettagliatamente elencate negli allegati *A*, *B* e *C* e neppure detiene la titolarità di imprese, così come non ha percepito redditi comunque derivanti da attività economiche.

Tutte le società sopra elencate non hanno conseguito redditi sui bilanci chiusi al 31 dicembre 1987 ad esclusione della Edit S.r.l. che ha chiuso il bilancio con un utile di L. 3.480.962 per il quale il consiglio di amministrazione, nella propria relazione che verrà sottoposta all'assemblea convocata per il 22 marzo 1989, ha proposto di deliberare che il medesimo venga destinato per il 5% alla riserva legale, per L. 1.723.241 a copertura perdite esercizi precedenti e per le rimanenti L. 1.669.835 riportato a nuovo.

Non si conoscono ancora i risultati dell'esercizio 1987 conseguiti da ASCA S.p.a. ed Edime S.p.a., che alla data di stesura della presente relazione non hanno ancora sottoposto alle rispettive assemblee i loro bilanci annuali.

Una prima considerazione conclusiva sul bilancio 1988 si può trarre evidenziando l'entità dell'avanzo di esercizio che porta ad una riduzione dei disavanzi degli esercizi precedenti, avendo al tempo stesso fronteggiato finanziariamente alle necessità ordinarie del Partito, alle quali se ne debbono aggiungere talune straordinarie quali: il rinnovo parziale del parco automezzi, il consistente intervento manutentivo degli immobili ed il pagamento dei debiti residui senza averne creati di nuovi.

La disamina obiettiva di questo bilancio porta alla deduzione che un eventuale raddoppio del contributo dello Stato consentirebbe (avrebbe sicuramente consentito al bilancio D.C. del 1988) il non ricorso all'autofinanziamento e la conseguente chiusura del bilancio pressocché in pareggio, anche negli anni nei quali si tengono consultazioni elettorali se anche per queste vi fosse un raddoppio del concorso dello Stato nelle spese.

Questo significa che il lavoro svolto a partire dagli scorsi anni, teso alla razionalizzazione dei sistemi organizzativi ed amministrativi, unitamente all'ottimizzazione dei risvolti amministrativi delle attività politiche, di propaganda, editoriali, tutte protese ad ottenere il massimo dei risultati con un equo rapporto di costo, ha cominciato a dare i frutti auspicati anche in termini di avanzo finanziario.

Nell'avviare a conclusione la presente relazione, una riflessione potrebbe essere quella di non assumere atteggiamenti eccessivamente ottimistici, ma di contro è obiettivamente doveroso acquisire la consapevolezza che la via percorribile sul piano degli equilibri amministrativi è quella in tal senso avviata.

Certamente ancora molto rimane da fare, come portare a termine l'iniziato progetto di informatizzazione del Partito che entro un anno e mezzo circa consentirà il collegamento in tempo reale con tuttte le realtà periferiche, le quali potranno attingere a banche dati di natura legislativa e documentativa in tutti i settori oltre che dialogare con il Partito centrale per la circolarizzazione delle informazioni da e verso il centro.

Un altro progetto ambizioso è quello di attuare l'unificazione delle diverse sedi che attualmente operano in Roma all'EUR, in piazza del Gesù, in via Botteghe Oscure ed in via Plebiscito. Tradurre in realtà questi disegni significa dare il massimo della funzionalità agli uffici ottenendo al tempo stesso una serie di economie di scala quantificabile in alcuni miliardi all'anno.

Si può quindi concludere compiacendoci nel constatare che gli obiettivi prefissati sono stati fino ad ora sostanzialmente raggiunti, grazie anche agli apporti dei colleghi dirigenti, del personale dipendente, dei collaboratori che ci hanno assistito nel compimento dei programmi.

Altri traguardi importanti attendono il nostro impegno futuro per il quale il segretario amministrativo chiede a tutte le migliori forze dinamiche del Partito la più ampia e fattiva collaborazione con la loro disponibilità, fervore e fantasia per dare consolidamento alle migliorate condizioni finanziarie del partito della Democrazia Cristiana.

Il segretario amministrativo: sen. Severino CITARISTI

ALLEGATO *A*

L'IMMOBILIARE S.p.a.

Immobili di proprietà:

Albissola Superiore, via degli Occhi.
Ancona, corso Carlo Alberto.
Ancona, via Marsala n. 12.
Ancona, via Podesti.
Arezzo, zona Saione.
Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 237.
Asti, corso della Vittoria n. 31.
Avacelli di Arcevia (Ancona).
Avellino, via Tagliamento n. 32.
Bagnarola, via Cesenatico.
Bari, piazza Roma n. 22/28.
Bologna, strada comunale S. Donato n. 158.
Bologna, via A. Costa n. 95/97.
Bologna, via Grabinki n. 1.
Bologna, via S. Gervasio n. 4.
Bolzano, via Isarco n. 11/B.
Bonavigo, via Trieste.
Calci (Pisa), via XX Settembre.
Caprese Michelangelo (Arezzo).
Casciano di Murlo, piazza del Popolo n. 4.
Cascina, corso Matteotti n. 98.
Casola Valsenio, strada comunale Riolo Zattaglia.
Casteldelpiano, piazza della Madonna n. 2.
Castel S. Pietro, via Maggiore n. 235.
Catanzaro, centro Mancuso, via S. Nicola n. 22.
Cesena, corso Sozzi n. 48.
Cessapalombo, piazza Coorte.
Cogoleto, piazza della Chiesa n. 5.
Comacchio, via Stimmate.
Copertino, piazza del Popolo.
Ferrara, via Frizzi n. 9.
Finale Ligure, via Massaferro n. 2.
Fiumana di Predappio, via Garibaldi n. 1.
Fiumicino, via dei Villini.
Fiumicino, via Cena n. 4.
Foggia, via Senatore E. Perrone n. 17.
Follonica, via B. Buozzi.
Frassinelle, via Romana n. 33.
Galliano, via Marco da Galliano n. 63.
Gambettola, via Mazzini.
Gavorrano, via Vittorio Veneto.
Genzano, via Garibaldi n. 23.
Giaggiolo, strada della Voltre n. 12.
L'Aquila, via dell'Ospizio.
Lanuvio, via A. De Gasperi n. 12.
La Spezia, via Tommaseo n. 28.
Lavello, corso Vittorio Emanuele n. 129.

Massa Carrara, via Dante n. 27.
Modena, piazza S. Agostino n. 1.
Modigliana, via Don Giovanni Verità n. 5.
Maiano, via Friuli.
Monfalcone, salita Granatieri.
Montagnana (Pistoia), via Comunale.
Montemagno, via Lasagna n. 1.
Montemagno Calci, piazza Vittorio Veneto.
Monteroni d'Arbia, via Siena.
Montevarchi, via Roma n. 63.
Muggia, via G. D'Annunzio n. 3.
Nesima Superiore, via Pacinotti.
Nuraminis, via Nazionale n. 155.
Novafeltria, via Marconi n. 5.
Paciano, piazza Umberto I n. 35.
Palombara Sabina, piazza Vittorio Veneto n. 15/18/A.
Pieve di Cento, via Garibaldi n. 26.
Pieve Quinta, via Chiesa.
Pistoia, via De' Rossi n. 6.
Poggibonsi, via della Repubblica n. 48.
Polverigi, strada Provinciale del Vallone.
Pontassieve, via Ghiberti.
Pontedera, via F. Lotti n. 2.
Portogruaro, via degli Spalti.
Portovenere Le Grazie, via Libertà n. 193.
Predappio, via Matteotti n. 28/E.
Ravenna, via Roma n. 108.
Roma, corso Rinascimento n. 113.
Roma, Primavalle, via P. Bembo.
Roma, via Carlo della Rocca n. 27/B.
Roma, via Flaminia n. 389.
Roma, via Tirso n. 92.
San Donà di Piave, via Calnova n. 50/1.
San Giovanni in Persiceto, via Mazzini n. 30.
San Sisto al Pino, via San Sisto al Pino.
S. Arcangelo di Romagna, via Sancisi.
Serravalle Pistoiese, via Principe di Napoli.
Siena, via dei Termini n. 3.
Sforzacosta, frazione Macerata, via Sforzacosta.
Spotorno, piazza Giulio Verne n. 2.
Teramo, via Nazario Sauro n. 90.
Teulada, piazza Mazzini.
Trieste, piazza S. Giovanni n. 5.
Trieste, Santa Croce.
Trieste, via dei Ginepri.
Trieste, via dei Porta n. 109/2.
Trieste, via dell'Istria n. 5.
Trieste, via S. Cillino n. 105.
Vado Ligure, via del Popolo n. 1.
Vasto, via Valeria Pudente n. 30.
Venezia, Campo Santa Margherita n. 3020.

Venezia, Marghera, via Teresa Manin n. 15/19.
Ventimiglia, via Mazzini n. 30.
Verbania, frazione Intra, via Rosmini n. 23.

Partecipazioni societarie:
Diogene S.r.l., Firenze, via G. La Pira n. 21, 10%.
L.A.T.I. S.r.l., Jesi, via Pergolesi n. 8, 20%.
Società immobiliare umbra (S.I.U.) S.r.l., Perugia, via della Pallotta n. 13, 10%.
Compagnia immobiliare «Nicolò Paganini» S.r.l., Genova, via Fieschi n. 6/11, 20%.

ALLEGATO *B*

S.E.R. - SOCIETÀ EDILIZIA ROMANA S.p.a.

Immobili di proprietà:
Ancona, via Montevettor n. 8.
Abbadia S. Salvatore, via Matteotti n. 33.
Acquapendente, via della Libertà n. 5.
Agna, via Marconi n. 33.
Altare, via Roma n. 18.
Alviano, piazza Bartolomeo n. 4.
Amelia, via Rimembranze n. 11/13.
Arcevia, corso Mazzini n. 57.
Arezzo, via Cavour n. 103/105.
Arezzo, via Erbosa n. 11.
Ariccia, piazza della Repubblica n. 2.
Assisi, corso Mazzini n. 14.
Badia Agnano, via Aretina n. 20.
Bagnacavallo, via Mazzini n. 12.
Bagni di Casciana, piazza Garibaldi n. 8.
Barberino Val d'Elsa, via F. da Barberino n. 33.
Bastia Umbra, piazza Cavour;
Bellaria, via Caboto n. 1.
Benevento, via Principe di Napoli n. 41.
Bettolle, via Firenze.
Bevagna, corso Matteotti.
Bolzano, via Isarco n. 11.
Borgovelino, piazza Umberto I.
Brindisi, via G.B. Casimiro n. 2/3.
Brisighella, via Fossa n. 28.
Brugnetto di Ripe, via Garibaldi.
Cagli, corso XX Settembre n. 42.
Calenzano, via G. Puccini.
Calvi dell'Umbria, via del Municipio n. 11.
Campello sul Clitunno (Perugia), via Don L. Fausti.
Campiglia Marittima, via Roma.
Camucia, via Sacco e Vanzetti n. 12.
Cannara, via Baglioni.
Capena, via IV Novembre n. 7.
Caprafico, piazza S. Colombo.
Capranica, via Thierry n. 15.
Casale Monferrato, corso Manacorda n. 15.

Cascia, via Cavour n. 31.
Cascia-Campocasale, via Campocasale.
Caserta, corso Trieste n. 178.
Casole d'Elsa, via A. Casolani.
Castel di Signa, via delle Torri n. 7.
Castelfidardo, via Roma n. 74.
Castelletta di Fabriano (Ancona), via Castelletta n. 140.
Castelbellino, via Gramsci, n. 28.
Castelritardi, piazza S. Marina n. 34.
Castiglione Cosentino, piazza Veneto n. 868.
Castiglione del Lago, via Carducci.
Catania, via F. Battiato n. 9.
Ceparana, via Italia n. 50/B.
Cerreto di Spoleto, via della Colonia n. 6.
Cervignano del Friuli, via Zorutti.
Chiesuola dei Russi, via Chiesuola.
Chieti, via Salomone n. 57/F.
Chieti Scalo, via Avezzano.
Cingoli - Villa Moscosi.
Città della Pieve, piazza del Plebiscito n. 2.
Città di Castello, piazza Tartarici.
Città Ducale, via Duca Roberto n. 86.
Civitella del Lago, piazza Mazzini n. 9/10.
Collegno, via Fabrichetta n. 12.
Colle Val d'Elsa, via Oberdan n. 6.
Corinaldo, via del Teatro.
Cormons, via Torino.
Cosenza, via Romagna n. 1/6.
Cosenza, via Tocci n. 2/A.
Cottanello, via Regina Margherita n. 26.
Crocette di Castelfidardo, via della Battaglia.
Cuneo, corso Garibaldi n. 6.
Cupramontana, via Francesco Baracca n. 8.
Doglio, frazione Montecastello di Vibio.
Dolo, via Matteotti n. 11.
Empoli, via del Giglio.
Fabriano, piazza del Comune n. 20.
Faenza, via S. Maria dell'Angelo n. 30-32/B.
Falconara, via Nazionale n. 521.
Ferentino, piazza della Catena n. 7.
Fermo, corso Cefalonia n. 31.
Firenze, via Cavour n. 74.
Firenze, via Kioto n. 35.
Firenze, via Monticelli.
Foiano della Chiana, piazza S. Benedetto n. 3.
Foligno, piazza Vittorio Emanuele n. 2.
Forcella, piazza dell'Usignolo n. 1.
Forlì, via Cava n. 18/G.
Forlì, via dei Mille n. 8.
Forlì, via Fossato Vecchio.
Frontone, via Giovanni XXIII.

Gaiole in Chianti, via Ricasoli.
Gallignano, via Ghetto n. 38.
Gambassi, via Volterrana.
Genova - Marassi, via Bertuccioni.
Genzano di Lucania, via Massimo.
Giano dell'Umbria, frazione Bastardo - Via Vernotti n. 4.
Giano dell'Umbria, via della Cura.
Gorizia, via Angiolina n. 2.
Gradisca d'Isonzo, via Dante Alighieri n. 16.
Grado, via Gradenigo n. 4.
Grosseto, via Adriatico n. 3-7-8.
Gualdo Cattaneo, via Toselli.
Gualdo Cattaneo, frazione S. Terenziano.
Gualdo Tadino, via Màtteo Pittore n. 2.
Guardistallo, via Palestro.
Gubbio, via Savelli della Porta n. 36.
Imola, via Selice n. 123.
Imperia - Oneglia, via Argine Sinistro n. 2.
Isolotto (Firenze), via Torcicoda n. 88/90.
Lagosanto, via Per Cadigoro n. 3.
Lamezia Terme, via C. Colombo.
Lanciano, corso Trento e Trieste n. 43.
L'Aquila, corso Vittorio Emanuele n. 102.
Lastra a Signa, via F. Turati n. 6.
Lavezzola, via Mazzini n. 19.
Lecce, via Don Bosco n. 22.
Levanto, viale della Rimembranza.
Livorno, via Montenero n. 104.
Locri, via Palermo n. 14.
Loreto, piazza Leopardi.
Lucca, via Fillungo n. 118.
Lucignano, via Rosini n. 4.
Magliano Sabino (Rieti), via Cavour n. 42.
Maniago, via Dante n. 12/D.
Marsciano della Chiana, via A. Roselli n. 9.
Marina di Ravenna, via Zara n. 36.
Marsciano, piazza S. Giovanni n. 1.
Massa Martana, piazza Umberto I n. 5.
Matera, via Cappelluti n. 3.
Mercato Saraceno, via Gaiole n. 11.
Mestre, piazzetta XXIII Marzo n. 10.
Mirandola, via Curtatone n. 5.
Mondolfo, via Genga n. 15.
Montagnana, via Scaligeri n. 35.
Montagnana Val di Pesa, via Provinciale Volterrana n. 77.
Montagnano (Arezzo), via Montagnano n. 100.
Montecompatri, via Leonardo Ciuffa n. 5.
Montefalco, via Melansio n. 22.
Monte San Savino, via Gamurrini n. 25.
Montespertoli, piazza del Popolo n. 13.
Montieri, vicolo Narducci n. 5.
Narni, via dei Priori n. 3.

Nettuno, via dei Volsci.
Nichelino, via S. Francesco d'Assisi.
Nocera Umbra, via Pontani n. 26.
Norcia, via Dante n. 18.
Novara, vicolo Carabinieri n. 3.
Nuoro, viale Trieste n. 23.
Oratoio, via Oratoio n. 78.
Orciano di Pesaro, piazza Mazzini n. 24.
Orvieto, via Loggia dei Mercanti n. 3.
Otricoli, via Roma n. 37.
Paola, via IV Novembre n. 9.
Papozze, via San Carlo.
Pastina S. Luce, via del Commercio.
Pedagaggi, frazione Carlentino, via Principe Emanuele n. 5.
Pegli, via De Nicolay n. 1.
Perugia, via Campo di Marte n. 32.
Perugia, via Zefferino Faina n. 2/A.
Perugia, frazione S. Sisto, via Bellini n. 1.
Pesaro, via S. Francesco n. 44.
Petrignano del Lago, via Cavour.
Peveragno, via Giorgio Giorgis.
Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 165/A.
Piancastagnaio, piazza Belvedere n. 4.
Piegaro, via Roma n. 18.
Pietra Montecorvino, corso Umberto I n. 10/12.
Poggio Mirteto, piazza Martiri della Libertà n. 45.
Poggio Moiano, viale Umberto I n. 57.
Pontefelcino, via Matrodicasa n. 29.
Ponte S. Giovanni, via Cristofari n. 3/B.
Porano, corso Vittorio Emanuele n. 17.
Pordenone, via Rovereto n. 12.
Portico di Caserta, via L. A. Piccirillo.
Porto S. Stefano, via Dell'Oratoio n. 15.
Quercia di Aulla, strada Comunale.
Radicondoli, via Vittorio Veneto.
Reggio Calabria, via Possidonea n. 20/F.
Riccione, via Martinelli n. 25.
Rieti, via Cintia n. 142.
Rigutino, via Comunale della Chiesa n. 6/A.
Rimini, via Sigismondo n. 27.
Ripa, strada Comunale.
Rivotorto, frazione Assisi.
Roccasecca dei Volsci, via dei Volsci n. 13.
Roma - Eur, piazzale Luigi Sturzo n. 15.
Ronchi dei Legionari, piazza dell'Unità.
Rossano, via del Teatro n. 5.
Rovigo, via Mure S. Giuseppe n. 14.
Sambuca Val di Pesa, via Senese n. 71.
San Casciano Val di Pesa, via Macchiavelli n. 15.
San Gallo Botticino, via San Gallo.
San Giovanni in Marignano, via XX Settembre.
San Lorenzo in Lugo, via dei Bartoletti.
San Rocco a Pilli, strada Comunale Grossetana.
San Salvo, via G. De Vito.
San Severo, largo Carmine n. 38.

San Sepolcro, via Pier della Francesca n. 5.
Sant'Agata sul Santerno, via Roma n. 20.
Sant'Andrat del Talmasson, via Mazzini.
Santa Brigida, via Piana n. 75.
Santa Maria degli Angeli, via Tascio n. 40.
Sant'Oreste, corso Umberto I n. 24.
Sarzana, via Ippolito Landinelli n. 102.
Sassari, via IV Novembre n. 34.
Sassoferrato, via del Plebiscito n. 4.
Savignano sul Rubicone, via Galvani n. 7.
Savona, via Cesare Battisti n. 2.
Scheggia, via Rintocco n. 1.
Sellano, piazza Vittorio Emanuele n. 9.
Semproniano, via Mazzini n. 64.
Serra dei Conti, via S. Maria.
Sigillo, via Ercole Ronconi.
Siracusa, via L. Cadorna n. 160.
Spoleto, corso Garibaldi n. 79.
Taranto, via Principe Amedeo n. 378.
Taurianova, piazza Italia.
Terni, via Galvani n. 23.
Todi, via della Carità n. 7.
Torricella (Taranto), via Rosario n. 9.
Torricella Sicura (Teramo), contrada Borgonovo.
Trento, via San Francesco d'Assisi.
Tropea, via degli Orti n. 2.
Urbania, via Muraglione.
Udine, piazzetta Gorgo n. 15.
Udine, via Girardini n. 17/C.
Trieste, via Capodistria n. 2.
Sestri Levante, piazza Mercato Nuovo n. 15.
Valfabbrica, piazza Mazzini n. 14.
Valtopina, via Nazario Sauro.
Venturina, via Fiume n. 5.
Verres, via S. Egidio n. 1.
Vibo Valentia, corso Umberto I.
Viterbo, via I. Garbini n. 48.

Partecipazioni societarie:

Diogene S.r.l., Firenze, via G. La Pira n. 21, 90%.
Immobiliare Alleanza S.r.l., Como, via Diaz n. 97, 51%.
Immobiliare Bacchiglione S.r.l., Padova, piazzetta Conciatelli n. 17, 45%.
Immobiliare Tricolore S.r.l., Reggio Emilia, via L. Ariosto n. 2, 50%;
Immobiliare Borgonovo S.p.a., Bergamo, via Camozzi n. 111, 6,32%.
L.A.T.I. S.r.l., Jesi, via Pergolesi n. 8, 80%.
Società immobiliare umbra (S.I.U.) S.r.l., Perugia, via della Pallotta n. 13, 90%.
Immobiliare del Valdarno S.p.a., Figline Valdarno, piazza Averani n. 3, 10%.
Centro studi Pella, Biella, viale Matteotti n. 2, 33,33%.

ALLEGATO *C*

S.A.R.I. S.p.a.

Immobili di proprietà:

Roma, via della Camilluccia n. 420.

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1988 AI SENSI DELL'ART. 4) - COMMA XI - LEGGE 18 NOVEMBRE 1981 N. 659

I sottoscritti:

dott. Ugo Bertocchini di Firenze,
dott. Enrico Boreatti di Bergamo,
avv. Virgilio Marzot di Vicenza,
componenti il collegio dei revisori dei conti, nominati in conformità della legge 27 gennaio 1982, n. 22, hanno preso in esame il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1988 del partito della Democrazia Cristiana, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dell'art. 4) della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni.

I revisori, al fine di pervenire ad una responsabile certificazione del bilancio, hanno effettuato verifiche al sistema contabile del partito organizzato ed impostato con criteri di corretto ed ordinato sistema in partita doppia su elaboratore Olivetti M60 ed hanno eseguito, nel corso dell'anno, periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli su significativi campioni della documentazione. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

I risultati emergenti dai saldi della contabilità generale tenuta dal partito, al 31 dicembre 1988, trovano concordanza con le cifre riassuntive esposte nel bilancio finanziario, il quale è stato redatto secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati datato 28 luglio 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982.

Il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1988 si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	64.171.422.086
totale uscite finanziarie dell'esercizio	»	62.275.852.058
da cui discende un disavanzo di esercizio di	L.	1.895.570.028

La situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1988 risulta essere la seguente:

avanzo finanziario dell'esercizio 1988	L.	1.895.570.028
disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	18.550.884.522
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	16.655.314.494

I Revisori hanno altresì preso in esame la relazione del segretario amministrativo del partito che accompagna il bilancio finanziario consuntivo, corredata dagli allegati prescritti; relazione ritenuta esauriente anche per quanto attiene il risultato finanziario, peraltro di segno opposto a quello registrato nell'esercizio 1987. Dall'analisi complessiva, vengono evidenziate le sottonotate considerazioni e constatazioni, premesso che il bilancio finanziario, la relazione ed i suoi allegati, rispondono alle prescrizioni fissate dalla legge che regola la materia, ivi comprese le richieste precisazioni formulate dall'art. 4), lettera *c)*, della legge 8 agosto 1985, n. 413.

In particolare per quanto attiene alle entrate:

La partita «Altre contribuzioni» (n. 4, punto *a)* e *b)* di L. 12.937.290.781, e quella «Entrate diverse» (n. 6, punto *d)* di L. 15.917.171.650, riguardano contribuzioni straordinarie provenienti da associati e non, da altre fonti e da sottoscrizione popolare.

Esse risultano, anche contabilmente, acquisite nei limiti previsti dalla norma e non violano le relative prescrizioni legislative per quanto attiene ai divieti; le «Altre contribuzioni», lettera *b)* per un totale di L. 1.025.000.000, si riferiscono ad elargizioni di non associati, eccedenti ciascuna la somma di L. 5.000.000, per le quali sono state effettuate le specificazioni richieste e le relative dichiarazioni congiunte, entrambe previste dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, all'art. 4) e analiticamente controllate nel corso delle verifiche periodiche.

I revisori concordano altresì dell'interpretazione estensiva adottata dalla segreteria amministrativa in ordine agli sconti relativi ai servizi prestati dalla Publitalia '80 S.p.a di Milano, per i quali è stata fatta la dichiarazione congiunta ex art. 4 della citata legge.

I «Proventi finanziari diversi» (al n. 5 delle entrate effettive), si riferiscono per gran parte ad interessi attivi bancari, il cui importo di L. 326.169.593, è stato riportato al netto della ritenuta fiscale a titolo di imposta e per L. 2.023.762 a proventi diversi.

Nel bilancio finanziario emergono voci di entrata riferibili a contribuzione di provenienza estera, per L. 44.707.837 (n. 3 - punto *b*), per la quale è stata effettuata la comunicazione alla Presidenza della Camera dei Deputati ai sensi dell'art. 4) comma IV della legge n. 659/81; mentre non risultano redditi comunque derivanti da attività economiche.

In particolare per quanto attiene le uscite:

I revisori evidenziano che le voci di competenza dei gruppi parlamentari e quelle distribuite agli organi nazionali periferici sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge per quanto attiene ai primi (art. 3 della legge n. 659/81), e nell'osservanza delle norme statutarie del partito, per quanto riguarda i secondi (art. 129 del vigente statuto del partito).

In particolare, in riferimento agli organi periferici ed all'ammontare delle somme ad essi erogate, quest'ultime corrispondono al 61,79% del contributo dello Stato depurato da quello destinato ai gruppi parlamentari.

Le contribuzioni rese ad Enti e soggetti esteri, di cui al n. 1, lettera *d)*, per l'importo di L. 259.119.335, sono state effettuate nel rispetto delle norme valutarie vigenti.

Tutte le altre uscite riportate nel bilancio finanziario, perfettamente aderenti al citato modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati, sono indicate secondo la loro destinazione. Esse sono finalizzate alle necessità organizzative, di formazione e propaganda, e comunque sostenute per il raggiungimento degli scopi del partito.

Quanto sopra premesso e preso atto che essendo il bilancio di che trattasi di natura eminentemente finanziaria, funzionante ad entrate ed uscite che derivano da una contabilità tenuta con il principio contabile di cassa — ad eccezione degli interessi attivi e passivi contabilizzati con il criterio della competenza — i Revisori possono affermare che lo stesso risponde alle disposizioni di legge in materia.

Ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1) della legge 27 gennaio 1982, n. 22, viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1988, del partito della Democrazia Cristiana, risulta essere perfettamente rispondente agli effettivi movimenti ed ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio prescritto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Dott. Ugo Bertocchini - dott. Enrico Boreatti - avv. Virgilio Marzot

Roma, 21 marzo 1989

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1988
(agli effetti della legge 18 novembre 1981 n. 659)

ENTRATE

1) *Quote associative annuali:*				
contribuzione unificata (media per iscritto L. 46.207)	L.	67.429.181.526		
quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al partito	»	9.879.352.779		
Totale . . .			L.	77.308.534.305
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali			L.	143.739.203
b) contribuzione annuale all'attività del partito			»	17.780.460.874
c) quote della contribuzione annuale dei gruppi della sinistra indipendente:				
alla Camera			»	932.876.960
al Senato			»	900.000.000
Totale . . .			L.	19.757.077.037
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali				—
b) da altri soggetti esteri				—
Totale . . .				—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati				—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)				—
Totale . . .				—
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi				—
b) interessi su titoli			L.	140.000
c) interessi su finanziamenti			»	11.689.428
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche				—
e) altri proventi finanziari:				
dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L.	1.522.810.315		
contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	»	975.300.000		
contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo per manifestazioni	»	1.672.656.133		
			L.	4.170.766.448
Totale . . .			L.	4.182.595.876

6) *Entrate diverse:*

a) da attività editoriali				—
b) da manifestazioni				—
c) da altre attività statutarie				—
d) da altre fonti			L.	181.732.075
Totale . . .			L.	181.732.075
Totale entrate finanziarie . . .			L.	101.429.939.293
Disavanzo dell'esercizio . . .			»	905.050.116
Totale a pareggio . . .			L.	102.334.989.409

USCITE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	233.236.480
b) al gruppo parlamentare al Senato della Repubblica			»	61.397.777
c) ad enti e soggetti nazionali				—
d) ad enti e soggetti esteri				—
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:				
per contributi	L.	11.326.229.805		
quota parte della contribuzione unificata	»	55.497.017.427		
			L.	66.823.247.232
Totale . . .			L.	67.117.881.489

2) *Spese per il personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie			L.	10.045.245.679
b) contributi previdenziali e assistenziali			»	1.504.394.228
Totale . . .			L.	11.549.639.907

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi ed oneri finanziari			L.	7.877.961.313
b) fitti passivi			»	602.361.431
c) imposte e tasse			»	12.446.881
d) manutenzioni e riparazioni			»	643.629.164
e) spese di amministrazione			»	1.793.168.374
f) spese diverse:				
dipartimenti	L.	2.775.210.927		
centri studio e ricerca	»	623.725.000		
scuole e corsi di partito	»	858.044.900		
contributi a comp. anziani e solidarietà	»	485.450.950		
iniziative politiche naz.li.	»	1.103.941.377		
iniziative e lotte unitarie	»	215.005.808		
attività internazionale	»	491.843.188		
centro elaborazione dati	»	1.248.713.070		
			L.	7.801.935.220
Totale . . .			L.	18.731.502.383

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriale:				
riviste del partito			L.	152.126.916
b) per attività culturali e di informazione:				
libri per organizz. e comp.	L.	54.857.242		
radio e Tv	»	311.194.012		
			L.	366.051.254
c) per attività di propaganda ed informazione politica:				
pubblicazione bilancio	L.	25.851.735		
attività dipartimento propaganda ed informazione	»	2.404.297.338		
			L.	2.430.149.073
		Totale . . .	L.	2.948.327.243
5) *Spese per campagne elettorali*			L.	1.987.638.387
		Totale uscite finanziarie . . .	L.	102.334.989.409

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1988

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	101.429.939.293
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	102.334.989.409
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1988	L.	905.050.116
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	29.662.901.885
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	30.567.952.001

Mario Birardi

La direzione del Partito Comunista Italiano, riunita il 6 marzo 1989 in seduta congiunta con i presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i segretari regionali, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo 1988 accompagnato dalla relazione dell'amministratore Mario Birardi.

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1988

Le entrate complessive relative al 1988 assommano a L. 101.429.939.293.

Dall'esame delle singole voci si evidenzia che le quote associative annuali versate al partito corrispondono ad una media per iscritto di L. 46.207 contro una media di L. 44.247 registrata nel 1987 con un incremento percentuale del 4,4%; in cifra assoluta passano da L. 66.026.402.000 del 1987 a L. 67.429.181.526 nel 1988 con un incremento del 2,1%.

Le quote dell'indennità parlamentare che i compagni eletti versano al partito, nonostante la diminuita rappresentanza, passano da L. 9.531.118.640 a L. 9.879.352.779 con un incremento del 3,7%.

Un decremento nelle entrate viene registrato nel contributo dello Stato sia per rimborso delle quote elettorali, che passa da L. 7.023.577.692 del 1987 a L. 143.739.203 nel 1988, sia per contributo all'attività che subisce un decremento di L. 1.912.396.954.

La diminuzione del rimborso elettorale è in conseguenza del fatto che nel 1987 si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei due rami del Parlamento e, quindi, nell'anno si è avuto un rimborso più consistente in relazione al numero degli elettori interessati alla consultazione elettorale; mentre la diminuzione del contributo all'attività è conseguente alla diminuita rappresentanza parlamentare.

Alla voce «altri proventi finanziari» registriamo un incremento rispetto al 1987 di L. 2.158.861.175 che in cifra assoluta passa da L. 2.011.905.273 del 1987 a L. 4.170.766.448 nel 1988.

Analizzando più in dettaglio, riscontriamo che la maggiore entrata è in riferimento al fatto che dai gruppi della Camera e del Senato ci sono pervenuti maggiori versamenti per rimborso stipendi dei funzionari comandati presso la «Agenzia dei servizi interparlamentari».

Il comando di personale ha comportato una maggiore entrata di L. 1.053.619.622 che ritroviamo compensata alla voce «uscite per il personale».

Inoltre, riscontriamo un maggiore contributo dal gruppo parlamentare europeo per iniziative varie sui temi europei di L. 1.644.922.233.

A conclusione del capitolo entrate risulta che l'incidenza percentuale del finanziamento pubblico sul totale delle entrate è ulteriormente diminuita e passa dal 44,81% del 1974 (primo anno di erogazione del finanziamento ai partiti) al 19,48% del 1988.

I versamenti volontari sono stati erogati nel rispetto della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, e in relazione a quanto stabilito dall'art. 4 della legge n. 659/1981 per i contributi superiori ai cinque milioni, riportiamo con apposito elenco (allegato *A*) i soggetti eroganti e le somme ricevute sia direttamente, sia quelle comunicateci dalle organizzazioni periferiche.

Per ognuna di esse è stata trasmessa apposita dichiarazione congiunta alla Presidenza della Camera dei deputati, come previsto dalla legge.

Le uscite complessive del 1988 sono di L. 102.334.989.409. Il raffronto omogeneo con il 1987 non è possibile per il fatto che nel corso dell'anno precedente si sono svolte le elezioni politiche e, quindi, sul totale delle uscite gravano le spese sostenute per la campagna elettorale.

L'analisi ed il raffronto più omogeneo è possibile effettuarlo sulle singole voci.

Punto 1. attribuzione di contributi

Passa da un totale di L. 64.170.877.717 del 1987 a L. 67.117.881.489 del 1988 con un aumento delle somme a disposizione delle organizzazioni periferiche di L. 2.947.003.772 ed un incremento del 4,6%.

Le somme a disposizione delle organizzazioni periferiche derivano per L. 11.326.229.805 dalla quota parte a loro spettante dal finanziamento pubblico che è erogato dalla direzione del partito in base a vari parametri concordati, che tengono conto del numero dei voti ricevuti con dei correttivi per le organizzazioni più deboli, dalla quota di autofinanziamento e dalla necessità di adeguamento delle strutture. E per L. 55.497.017.427 quale quota parte della contribuzione derivante dal tesseramento e dalla contribuzione di iscritti e simpatizzanti nel corso delle sottoscrizioni e feste de l'Unità.

Punto 2. spese del personale

L'ammontare complessivo degli stipendi, rimborsi e contributi previdenziali e assistenziali è di L. 11.549.639.907 con un incremento apparente, rispetto al 1987, di L. 1.996.373.064.

In effetti, l'aumento consiste nel fatto che abbiano dotato l'«Agenzia dei servizi interparlamentari», creata a sostegno dell'attività dei parlamentari comunisti, di un apparato che nel corso dell'anno ha raggiunto le 53 unità e grava per L. 1.053.619.622 in questo bilancio, ma essendo state rimborsate interamente, le ritroviamo come maggiore entrata alla voce «proventi finanziari diversi».

Per cui l'effettivo incremento relativo alle spese del personale risulta essere di L. 942.753.442 che è da imputare agli adeguamenti di stipendio effettuati nel corso dell'anno.

Punto 3. spese generali

Nelle spese generali registriamo una diminuzione rispetto al 1987 di L. 2.605.762.434; infatti la spesa passa da L. 21.337.264.817 del 1987 a L. 18.731.502.383 del 1988.

Le voci più consistenti di risparmio le registriamo negli interessi passivi per L. 1.095.212.947: l'utilizzo più diluito nel corso dell'anno degli affidamenti bancari e dei prestiti ed una rinegoziazione di tassi passivi sui mutui accesi in un periodo meno favorevole, e quindi più onerosi.

Inoltre, la spesa dei fitti passivi con l'accordo di comodato gratuito effettuato con la Società immobiliare centrale S.r.l. proprietaria degli immobili nei quali ha sede la direzione ed altre attività di partito, si è ridotta di L. 1.769.863.697. Le spese di amministrazione sono rimaste sostanzialmente invariate, diminuiscono le spese per iniziative politiche di L. 1.130.680.255 mentre aumentano le spese effettuate dai dipartimenti e per il centro di elaborazione dati, rispettivamente di L. 741.116.425 e di L. 308.649.178.

Punto 4. spese per attività editoriale e di propaganda

Da registrare una minore spesa di L. 3.137.120.297 dovuta al fatto che nell'anno in corso le provvidenze della legge sull'editoria di cui hanno usufruito i giornali e quindi anche l'Unità, ed una più accorta gestione della stessa, ci hanno consentito, almeno per l'anno trascorso, di non effettuare versamenti a sostegno del giornale.

Da segnalare, inoltre, una maggiore spesa per l'attività del dipartimento propaganda ed informazione che passa da L. 1.706.863.324 del 1987 a L. 2.430.149.073.

Il raffronto tra le spese elettorali non è omogeneo in quanto i due turni elettorali degli anni in esame sono di natura diversa.

A conclusione delle note sopra riportate la situazione, a chiusura del 1988, è così rappresentata:

Entrate	L.	101.429.939.293
Uscite	»	102.334.989.409
Disavanzo dell'esercizio 1988	L.	905.050.116
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	29.662.901.885
Totale disavanzo	L.	30.567.952.001

Anche se non è stato raggiunto l'obiettivo del pareggio possiamo dire di essere moderatamente soddisfatti per i risultati ottenuti considerando che la contribuzione degli associati, nonostante la diminuzione degli iscritti, è aumentata del 2,1% in cifra assoluta e del 4,4% come media pro-capite che è il dato politico più rilevante delle entrate.

Mentre sul fronte delle spese, nonostante l'aumento dei costi di attività, una politica amministrativa più rigorosa in alcuni settori, la riqualificazione della spesa in altri, lo sviluppo informatico, sia centralmente che perifericamente, ci hanno consentito di gestire al meglio le risorse del partito.

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, relativa alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti, la direzione del Pci rende noto che nel corso del 1988 sono state intestate direttamente al Partito comunista italiano le quote di alcune società immobiliari già intestate a singoli iscritti al partito stesso.

La situazione, allo stato attuale, delle società di cui il partito detiene direttamente la proprietà delle quote azionarie è la seguente:

L'Unità S.p.a., valore nominale delle azioni	L.	10.577.300.000
Unione immobiliare centrale S.r.l., valore nominale delle quote	»	1.499.990.000
Unione immobiliare seconda S.r.l., valore nominale delle quote	»	434.970.000
Unione immobiliare S.r.l., valore nominale delle quote	»	944.400.000
Rinascita editoriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	12.000.000

Inoltre, il Pci, tramite rapporto fiduciario con dirigenti del partito, detiene la proprietà delle seguenti società:

Libreria rinascita S.r.l., valore nominale delle quote	L.	220.000.000
Editori riuniti S.p.a., valore nominale delle quote	»	1.828.850.000
Società finanziaria editoriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	1.996.000.000
Società finanziaria a sviluppo industriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	360.000.000

Dalle società indicate non deriva al Pci alcun reddito.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitale, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al Pci, sono destinate a sedi del partito o associazioni politiche, culturali o sociali per lo svolgimento della loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al Pci, comprese le strutture decentrate; al contrario, gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al rafforzamento del tessuto democratico del Paese.

RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO A TITOLO DI CONCORSO ALLE SPESE ELETTORALI

Totale contributo ricevuto	L.	143.739.203

Dettaglio spese elettorali

Elezioni regionali		
contributi a federazioni	L.	515.000.000
spot TV	»	82.388.030
propaganda centrale	»	138.467.684
riunioni e viaggi	»	21.358.650
varie	»	2.551.100
Totale	L.	759.765.464
Elezioni comunali		
contributi a federazioni	L.	1.227.872.923
Spese elettorali - Totale	L.	1.987.638.387

Mario BIRARDI

ALLEGATO *A*

ELENCO NOMINATIVO DEI VERSAMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 1988 AL P.C.I.

COMITATO REGIONALE VAL D'AOSTA

1. Tonino Alder	L.	32.918.900
2. Dolchi Giulio	»	42.841.450
3. Bajocco Igino	»	31.431.395
4. Millet Ruggero	»	5.419.745
5. Monami Ligi	»	5.823.560
6. Mafrica Demetrio	»	15.254.855
7. Chenuil Giogio	»	11.152.000
Totale	L.	144.841.905

COMITATO REGIONALE PIEMONTE

1. Acotto Ezio	L.	19.300.172
2. Adduci Donato	»	27.014.069
3. Amerio Mario	»	15.682.257
4. Angeloni Francesco	»	11.016.584
5. Avondo Gianpiero	»	16.498.131
6. Biazzi Guido	»	16.929.084
7. Bontempi Rinaldo	»	14.718.879
8. Bosio Marco	»	34.799.831
9. Bresso Mercedes	»	14.200.000
10. Bruciamacchie Mario	»	18.351.583
11. Calligaro Germano	»	12.984.484
12. Castoldi Giuseppe	»	7.300.000
13. Chiezzi Giuseppe	»	21.095.857
14. Dameri Silvana	»	28.736.122
15. Ferro Primo	»	15.362.571
16. Filippa Andrea	»	15.360.140
17. Guasso Nazzareno	»	21.037.818
18. Montefalchesi Corrado	»	16.505.173
19. Sestero Maria Grazia	»	14.116.932
20. Valeri Gilberto	L.	23.211.768
21. Zanoni Walter	»	6.700.000
Totale	L.	370.921.455

COMITATO REGIONALE LIGURIA

1. Luigi Battilana	L.	50.358.607
2. Benedetti Giovanna	»	52.113.523
3. Bertagna Sandro	»	69.175.605
4. Castellano Anna	»	52.692.356
5. Daniele Maria Grazia	»	57.912.765
6. Delfino Franco	»	51.531.025
7. Di Rosa Roberto	»	52.518.811
8. Gallanti Giuliano	»	51.538.150
9. Luzzatto Giunio	»	51.426.590
10. Magliotto Armando	»	54.750.382
11. Privizzini Bruno	»	46.791.071
12. Sette Michele	»	48.942.375
13. Silvano Stefania	»	50.212.545
14. Speciale Roberto	»	42.513.495
15. Trucchi Lorenzo	»	52.279.534
Totale	L.	784.756.834

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA

1. Abeni Evelino	L.	28.823.081
2. Ambrosi Bruno	»	24.786.453
3. Asperti Giuliano	»	27.335.252
4. Benelli Daniela	»	24.909.252
5. Binelli Fabio	»	25.106.252
6. Borghini Piero	»	18.342.453
7. Cominelli Giovanni	»	28.971.254
8. Contini Natale	»	26.954.252
9. De Angeli Enrico	»	32.823.894
10. Galli Pio	»	30.968.053
11. Korach Vittorio	»	38.157.013

12.	Losa Liberto	L.	27.438.928
13.	Montagna Elga	»	23.242.648
14.	Novarini Alfredo	»	24.010.252
15.	Russo Emilio	»	26.006.213
16.	Segre Luciano	»	29.220.254
17.	Terraroli Adelio	»	31.016.727
18.	Valmaggi Sergio	»	29.371.053
19.	Vespa Manuela	»	30.021.898
20.	Vitali Roberto	»	44.782.352
	Totale . . .	L.	575.287.534
21.	Lottaroli Emiliano	L.	22.025.140
22.	Pescatori Enrico	»	22.025.140
23.	Serangeli Alfredo	»	22.025.140
24.	Mejetta Valentino	»	13.665.624
	Totale . . .	L.	79.741.064
	Totale generale . . .	L.	655.028.598

COMITATO REGIONALE VENETO

1.	Basso Luigi	L.	24.634.624
2.	Lodo Valentino	»	23.853.094
3.	Morandina Renato	»	23.738.785
4.	Salzano Edoardo	»	9.022.102
5.	Biasibetti Laura	»	23.543.253
6.	Pupillo Giuseppe	»	30.796.572
7.	Gallinaro Luciano	»	19.100.339
8.	De Biasio Luisa	»	25.519.279
9.	Varnier Giuliano	»	24.799.559
10.	Pison Giuseppe	»	25.576.724
11.	Contolini Ottavio	»	18.000.000
12.	Bragaja Giorgio	»	29.627.804
	Totale . . .	L.	278.212.135

COMITATO REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

1.	Bratina Giovanni	L.	16.545.968
2.	Padovan Paolo	»	22.263.950
3.	De Piero Barbina Augusta	»	16.846.652
4.	Millo Gastone	»	16.251.936
5.	Tonel Claudio	»	22.640.154
6.	Andrian Gastone	»	5.714.884
7.	Lanzerotti Franco	»	11.348.592
8.	Magrini Giulio	»	15.053.266
9.	Riuscetti Marcello	»	17.548.652
10.	Scampolo Enzo	»	17.147.798
11.	Tarondo Silvano	»	15.790.652
12.	Vidal Luigi	»	16.961.798
13.	Vosca Dario	»	17.613.270
14.	De Piero Barbina Augusta	»	17.221.759
15.	Sonego Lodovico	»	12.495.584
16.	Travanut Renzo	»	15.118.201
17.	Del Negro Ivo	»	15.358.471
18.	Budin Milos	»	14.381.879
19.	Ugo Poli	»	16.644.069
20.	Padovan Paolo	»	9.624.328
21.	Bratina Giovanni	»	10.368.328
22.	Padovan Giannino	»	12.139.584
23.	Viezzi Roberto	»	13.966.992
	Totale . . .	L.	348.506.767

COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

1.	Albertini Renato	L.	39.800.000
2.	Alessi Giorgio	»	28.542.000
3.	Bersani Pierluigi	»	41.951.000
4.	Bonacini Noris	»	21.885.000
5.	Bottino Felicia	»	41.831.000
6.	Bottoni Paola	»	24.972.000
7.	Carri Alessandro	»	37.287.000
8.	Castelli Carlo	»	28.794.000
9.	Castellucci Federico	»	41.627.000
10.	Ceredi Giorgio	»	34.443.000
11.	Chicchi Giuseppe	»	40.470.000
12.	Cocchi Renato	»	30.380.000
13.	Corticelli Giuseppe	»	41.765.000
14.	Costa Radames	»	38.248.000
15.	Cugini Gianni	»	29.170.000
16.	Del Monte Mario	»	37.769.000
17.	Gavioli Giuseppe	»	40.823.000
18.	Guerzoni Luciano	»	47.046.000
19.	Frabboni Giorgio	»	9.420.000
20.	Lombardi Veniero	»	38.366.000
21.	Mini Angiolino	»	29.073.000
22.	Nicolini Riccarda	»	40.682.000
23.	Signorino Elsa Giuseppina	»	41.450.000
24.	Visani Davide	»	28.178.000
25.	Zagatti Alessandro	»	39.109.000
	Totale . . .	L.	873.081.000

COMITATO REGIONALE TOSCANA

1.	Arnavas Mariangela	L.	42.552.058
2.	Bartolini Gianfranco	»	34.592.821
3.	Benigni Bruno	»	43.643.203
4.	Bicchi Riccardo	»	31.257.554
5.	Bucciarelli Anna	»	34.444.976
6.	Camarlinghi Franco	»	20.874.463
7.	Chiti Vannino	»	20.004.970
8.	Gimmelli Grazia	»	44.188.880
9.	Nannipieri Alì	»	38.820.848
10.	Beneforti Giuliano	»	22.486.184
11.	Boretti Romano	»	28.840.663
12.	Calugi Silvano	»	28.958.738
13.	Fè Maria Teresa	»	33.032.562
14.	Franceschini Fabrizio	»	33.870.091
15.	Ginanneschi Mauro	»	36.949.919
16.	Nelli Mino	»	27.924.191
17.	Pii Piero	»	28.960.615
18.	Pucciarelli Emilio	»	31.435.516
19.	Serafini Francesco	»	37.237.493
20.	Teroni Roberto	»	25.254.637
21.	Mayer Marco	»	29.471.395
22.	Mammuccini Maria Grazia	»	24.298.686
23.	Landini Goffredo	»	26.496.856
24.	Marcucci Marco	»	36.818.530
25.	Manetti Sergio	»	36.262.176
26.	Bettarini Fosco	»	14.695.700
	Totale . . .	L.	813.373.725

COMITATO REGIONALE MARCHE

1.	Astolfi Alberto	L.	29.986.000
2.	Bernardini Umberto	»	28.583.000
3.	Borghesi Gianfranco	»	24.818.000
4.	Brancadori Renata	»	23.640.000
5.	Broccolo Alessandra	»	22.253.000
6.	Costanzi Franco	»	19.606.000
7.	Dini Rodolfo	»	20.531.000
8.	Latini Carlo	»	20.649.000
9.	Mantovani Silvio	»	28.936.000
10.	Marcolini Pietro	»	22.373.000
11.	Marozzi Francesco	»	39.183.000
12.	Mattei Carmela	»	24.400.000
13.	Paci Massimo	»	16.621.000
14.	Pandolfi Massimo	»	19.685.000
15.	Topi Marinella	»	33.632.000
	Totale . . .	L.	374.896.000

COMITATO REGIONALE DELL'UMBRIA

1.	Mandarini Francesco	L.	27.330.464
2.	Sereni Marina	»	25.283.962
3.	Mingarelli Pierluigi	»	29.161.508
4.	Acciacca Vincenzo	»	28.365.796
5.	Prosperini Fausto	»	27.869.430
6.	Menichetti Paolo	»	29.225.806
7.	Corinti Leopoldo	»	33.689.314
8.	Carnieri Claudio	»	18.632.523
9.	Borgognoni Mariano	»	32.612.552
10.	Bartolini Giampaolo	»	28.966.330
11.	Guidi Guido	»	27.958.599
12.	Panfili Sanio	»	28.588.101
13.	Ghirelli Francesco	»	23.361.523
	Totale . . .	L.	361.043.908

COMITATO REGIONALE DEL LAZIO

1.	Scalchi Ada	L.	13.000.000
2.	Paladini Stefano	»	7.000.000
3.	Scheda Rinaldo	»	22.000.000
4.	Amati Matteo	»	22.000.000
5.	Bozzetto Giancarlo	»	22.000.000
6.	Buffa Lucio	»	22.000.000
7.	Cancrini Luigi	»	22.000.000
8.	Cavallo Anna Rosa	»	22.000.000
9.	Collepardi Danilo	»	22.000.000
10.	Corradi Guerrino	»	22.000.000
11.	Ferroni Andrea	»	22.000.000
12.	Marroni Angiolo	»	22.000.000
13.	Massolo Oreste	»	22.000.000
14.	Napoletano Pasqualina	»	22.000.000
15.	Quattrucci Mario	»	22.000.000
16.	Polizzano Rovero Ada	»	22.000.000
17.	Speranza Francesco	»	22.000.000
18.	Vitelli Pietro	»	22.000.000
	Totale . . .	L.	372.000.000

COMITATO REGIONALE DELL'ABRUZZO

1.	Di Vito Michele	L.	7.933.400
2.	Evangelista Giuseppe	»	28.172.360
3.	Mancini Giovanna	»	34.450.145
4.	Passeri Bruno	»	10.188.225
5.	Mattoscio Nicola	»	10.300.400
6.	Giuliani Giuliano	»	36.359.885
7.	Brocco Vincenzo	»	28.246.500
8.	Petrarca Bruno	»	28.215.310
9.	Di Nicola Maria Pia	»	24.555.410
10.	Felusi Silvana	»	28.196.030
11.	Viserta Bruno	»	24.123.085
12.	Staniscia Angelo	»	28.285.630
13.	Di Bartolo Bruno	»	28.215.230
14.	Bafile Emidio	»	40.369.480
	Totale . . .	L.	357.566.090

COMITATO REGIONALE DEL MOLISE

1.	Valentini Nicola	L.	25.171.035
2.	Massa Augusto	»	30.357.713
3.	Di Pilla Giovanni	»	26.948.919
4.	Montefalcone Antonio	»	22.698.938
5.	Lombardi Norberto	»	50.888.157
6.	Paolone Odorico	»	7.200.000
	Totale . . .	L.	163.264.762

COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA

1.	Boffa Costantino	L.	25.692.168
2.	Cerbone Salvatore	»	22.583.171
3.	D'Alò Giuseppe	»	26.768.139
4.	Donise Eugenio	»	42.422.132
5.	Fierro Lucio	»	28.921.638
6.	Marzano Arturo	»	22.388.157
7.	Morra Nando	»	13.986.126
8.	Mughini Achille	»	21.758.683
9.	Sales Isaia	»	16.115.735
10.	Santangelo Mario	»	34.920.295
11.	Silvestrini Vittorio	»	23.054.618
12.	Tavernini Monica	»	26.693.932
13.	Venditto Giuseppe	»	28.808.869
14.	Vittoria Eduardo	»	30.650.295
	Totale . . .	L.	364.763.958

COMITATO REGIONALE PUGLIA

1.	Di Rodi Nicola	L.	28.279.650
2.	Loris Fortunato	»	27.203.160
3.	Godelli Silvia	»	29.333.960
4.	Iafrate Zenone	»	27.606.420
5.	Mansueto Nicola	»	28.169.195
6.	Massafra Isabella	»	26.316.220
7.	Occhiofino Nicola	»	17.302.945

8. Piccigallo Benito	L.	27.059.205
9. Pizzicoli Michele	»	26.276.665
10. Rossi Angelo	»	33.384.205
11. Saponaro Francesco	»	25.879.895
12. Simone Mauro	»	27.309.125
13. Strazzeri Marcello	»	28.936.925
Totale . . .	L.	353.057.570

COMITATO REGIONALE BASILICATA

1. Bubbico Filippo	L.	5.253.985
2. Collarino Rocco	»	30.485.648
3. Curcio Rocco	»	22.182.036
4. Lettieri Mario	»	27.893.200
5. Lagala Canio	»	25.569.180
6. Lotito Angelo	»	17.928.970
7. Riviello Anna Maria	»	27.075.756
8. Simonetti Pietro	»	27.892.600
Totale . . .	L.	184.281.375

COMITATO REGIONALE CALABRIA

1. Ledda Quirino	L.	27.730.000
2. Li Gotti Maria Teresa	»	23.061.000
3. Oliverio Mario	»	24.213.000
4. Politano Franco	»	26.845.000
5. Schifino Ubaldo	»	24.085.000
6. Tarsitano Luigi	»	19.416.000
7. Sprizzi Antonino	»	19.267.000
Totale . . .	L.	164.617.000

COMITATO REGIONALE SICILIA

1. Aiello Francesco	L.	35.460.000
2. Altamore Giovanni	»	35.460.000
3. Bartoli Rita	»	26.880.000
4. Capodicasa Angelo	»	32.280.000
5. Chessari Giorgio	»	49.800.000
6. Colajanni Luigi	»	38.040.000
7. Colombo Luigi	»	40.800.000
8. Consiglio Antonio	»	34.080.000
9. D'Urso Carmelo	»	34.080.000
10. Gueli Calogero	»	34.080.000
11. Gulino Luigi	»	34.080.000
12. La Porta Francesco	»	34.080.000
13. Laudani Adriana	»	36.840.000
14. Parisi Giovanni	»	35.040.000
15. Russo Michelangelo	»	30.000.000
16. Virlinzi Gaetano	»	34.080.000
17. Vizzini Gioacchino	»	42.000.000
Totale . . .	L.	607.080.000

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

1. Orrù Eugenio	L.	37.475.000
2. Muledda Gesuino	»	67.032.000
3. Barranu Benedetto	»	67.140.000
4. Pes Antonio Maria	»	49.783.000
5. Ladu Leonardo	»	40.111.000
6. Lorelli Salvatore	»	53.859.000
7. Porcu Orazio	»	41.791.000
8. Canalis Salvatore	»	42.174.000
9. Cuccu Ignazio	»	38.899.000
10. Dadea Massimo	»	41.275.000
11. Lai Ada	»	42.157.000
12. Atzori Villio	»	53.412.000
13. Pubusa Andrea	»	55.602.000
14. Serri Linetta	»	55.291.000
15. Ruggeri Giovanni	»	41.185.000
16. Palmas Alberto	»	54.677.000
17. Ortu Velio	»	41.094.000
18. Sanna Emanuele	»	67.674.000
19. Moi Lucia	»	54.578.000
20. Uras Antonino	»	38.500.000
21. Sciolla Mario	»	42.000.000
22. Cocco Francesco	»	55.986.000
23. Cogodi Luigi	»	67.078.000
Totale . . .	L.	1.148.773.000

COMITATO REGIONALE SARDEGNA

1. Montaldo Enrico	L.	25.000.000
Totale . . .	L.	1.173.773.000

FEDERAZIONE DI BOLZANO

1. Barbiero Grazia	L.	33.688.400
2. D'Ambrosio Gaetano	»	30.921.000
Totale . . .	L.	64.609.400

FEDERAZIONE DI TRENTO

1. Marzari Aldo	L.	25.845.000
2. Tartarotti Ugo	»	33.600.000
3. Ziosi Giorgio	»	38.487.000
4. Rella Alberto	»	34.380.000
Totale . . .	L.	132.312.000

FEDERAZIONE DI TORINO

1. Gatti Fabrizio	L.	6.866.000
2. Vindigni Marcello	»	7.160.000
3. Artesio Eleonora	»	5.449.000
4. Conte Alberto	»	5.100.000
5. Alfieri Fiorenzo	»	5.577.000
6. Ferrero Giovanni	»	5.100.000
7. Passoni Luigi	»	5.902.000
8. Bajardi Sante	»	8.653.000
9. Icardi Domenico	»	6.293.000

10. Carpanini Domenico	L.	8.478.000
11. Molineri Rosalba	»	6.491.000
12. Barone Emilio	»	7.627.000
13. Ghisaura Maria	»	5.875.000
14. Poli Giulio	»	14.867.000
15. Reppucci Giuseppe	»	7.203.000
16. Bianchi Flavia	»	5.848.000
17. Bosisio Ferruccio	»	5.395.000
18. Novarino Carlo	»	11.201.000
19. Basaglia Alessandra	»	7.176.000
20. Foa Vittorio	»	10.800.000
21. Ronco Giacinto	»	19.000.000
22. Greguol Ernesta	»	47.887.000
23. Avigdor	»	8.910.000
24. Marullo Giancarlo	»	7.667.000
25. Rossi Filiberto	»	7.012.000
26. Verlengia Giovanni	»	7.193.000
27. Garberoglio Sergio	»	9.208.000
28. Cravero Tommaso	»	7.055.000
29. Liberatori Andrea	»	5.722.000
30. Ranzani Mario	»	6.000.000
31. Bertetto Oscar	»	6.000.000
32. Grimaldi Danilo	»	5.931.000
33. Mosca Pier Luigi	»	8.979.000
34. Mezzano Giovanni	»	9.200.000
35. Verzelletti Pietro	»	67.710.000
36. Marchiaro Elio	»	6.540.000
37. Tourn Maria Luisa	»	6.177.000
38. Gattini Fernando	»	7.144.000
39. Andrion Alberto	»	8.712.000
40. Bertone Pinuccia	»	5.800.000
41. Baufo Aldo	»	7.195.000
42. Lorenzoni Franco	»	10.642.000
43. Galliano Valeria	»	9.238.000
44. Banfo Aldo	»	5.300.000
45. Bonis Sergio	»	15.150.000
46. Montiglio Luigi	»	18.985.000
47. Casini Floriana	»	7.558.000
48. Beoletto Chiaffredo	»	7.558.000
49. Gritti Franco	»	7.965.000
50. Fraternale Enrico	»	9.922.000
51. Partipilo Ivan	»	5.100.000
52. Simone Franco	»	5.300.000
53. Campanella Giovanni	»	5.300.000
54. Manzi Luciano	»	10.642.000
55. Zucca Mario	»	9.000.000
Totale	L.	539.763.000

FEDERAZIONE DI GENOVA

1. Balbi Paola	L.	8.584.548
2. Barighini Pietro	»	8.584.548
3. Bonanno Domenico	»	6.358.190
4. Cafferata Roberto	»	20.060.000
5. Longhi Aleandro	»	8.584.548
6. Marchesini Mario	L.	8.584.548
7. Musso Giacomo	»	8.584.548
8. Pastorino Pietro	»	8.584.548
9. Perroni Enrico	»	8.584.548
10. Penzo Renato	»	10.527.904
11. Puppo Giuseppe	»	7.667.149
12. Rosati Armando	»	8.584.548
13. Tassistro Francesco	»	8.584.548
14. Tracino Aldo	»	8.584.548
Totale	L.	130.458.723
15. Camurri Giuliano	L.	5.666.000
Totale	L.	136.124.723

FEDERAZIONE DI MILANO

1. Camagni Roberto	L.	5.272.500
2. Corbani Luigi	»	37.655.000
3. Ferlini Massimo	»	14.647.200
4. Piloni Ornella	»	24.677.000
5. Liberatore Mario	»	5.065.756
6. Danielli Giuseppe	»	14.301.650
7. Ballabio Valentino	»	20.586.903
8. Cappelletti Santino	»	7.302.500
9. Marinelli Renzo	»	11.372.000
10. Sala Enrico	»	13.002.000
11. Caruso Angelo	»	10.482.000
12. Cazzaniga Franco	»	15.299.724
13. Butturini Tiziano	»	17.060.000
14. Cremascoli Guido	»	6.230.317
15. Dalla Valle Franco	»	8.000.000
16. Paris Ivo	»	6.500.000
17. Antelli Franco	»	26.029.000
18. Sarfatti Roberto	»	10.000.000
19. Colombo Roberto	»	6.600.000
20. Squarcialupi Vera	»	14.000.000
21. Carini Edo	»	10.400.000
Totale	L.	284.483.550

FEDERAZIONE DI VENEZIA

1. Bison Romeo	L.	9.051.916
2. Cecchin Andrea	»	10.104.937
3. Desabbata Massimo	»	5.671.722
4. Mattaragia Bruno	»	11.098.917
5. Pilla Giorgio	»	7.341.966
Totale	L.	43.269.458

FEDERAZIONE DI PARMA

1.	Cugurra Giorgio	L.	12.370.500
2.	Rubini Dino	»	10.230.000
3.	Campana Alfredo	»	6.439.750
4.	Montali Franco	»	8.669.000
5.	Martelli Decimo	»	6.091.200
6.	Bergamaschi Bruno	»	9.525.000
7.	Paini Camillo	»	10.000.000
8.	Paini Camillo	»	10.000.000
9.	Montanini Arturo	»	7.854.000
10.	Mazzoni Luciano	»	13.791.167
11.	Baldassi Vincenzo	»	7.200.000
	Totale ...	L.	102.170.617

FEDERAZIONE DI AREZZO

1.	Pacini Antonio	L.	8.200.000
2.	Tarquini Amos	»	8.760.000
3.	Falagiani Pietro	»	7.020.000
4.	Debolini Marcello	»	9.450.000
5.	Giardini Rino	»	9.142.000
6.	Borgogni Bruno	»	9.046.000
	Totale ...	L.	51.618.000

FEDERAZIONE DI PRATO

1.	Tossani Stefano	L.	7.420.000
2.	Giusti Elena	»	6.396.000
3.	Nappini Luciano	»	7.525.000
4.	Baldi Alessandro	»	7.525.000
5.	Ginanni Massimo	»	7.525.000
6.	Bertini Alessandro	»	7.525.000
7.	Di Ronato Giuseppe	»	7.525.000
8.	Ribelli Mauro	»	9.310.000
9.	Perri Massimo	»	7.525.000
	Totale ...	L.	68.276.000

DEPUTATI DEL P.C.I. AL PARLAMENTO EUROPEO

1.	Barbarella Carla	L.	33.449.553
2.	Barzanti Roberto	»	34.405.356
3.	Bonaccini Aldo	»	22.708.930
4.	Carossino Angelo	»	35.625.000
5.	Castellina Luciana	»	37.783.716
6.	Cinciari Maria Luisa	»	34.351.000
7.	De Pasquale Pancrazio	»	15.425.358
8.	Gatti Natalino	»	26.822.330
9.	Graziani Carlo Alberto	»	36.000.000
10.	Marinaro Francesca	»	40.645.502
11.	Papapietro Giovanni	»	69.200.887
12.	Raggio Andrea	»	28.727.000
13.	Rossetti Giorgio	»	37.140.033
14.	Rossi Tommaso	»	25.992.000
15.	Segre Sergio	»	36.280.518
16.	Trivelli Renzo	»	14.965.000
17.	Trupia Osvalda	»	25.539.000
18.	Valenzi Maurizio	»	33.699.596
	Totale ...	L.	588.760.779

SENATORI DEL P.C.I.

Alberici Aureliana	L.	41.796.000
Andreini Elios	»	37.356.000
Andriani Silvano	»	41.556.000
Antoniazzi Renzo	»	37.116.000
Argan Giulio Carlo	»	41.796.000
Baiardi Ennio	»	37.116.000
Barca Luciano	»	57.948.000
Battello Nereo	»	36.888.000
Bellafiore Vito	»	6.148.000
Benassi Ugo	»	37.356.000
Berlinguer Giovanni	»	41.556.000
Bertoldi Lionello	»	37.356.000
Bisso Lovrano	»	36.888.000
Bochicchio Schelotto Giovanna	»	14.400.000
Boffa Giuseppe	»	41.796.000
Boldrini Arrigo	»	37.116.000
Bollini Rodolfo	»	37.356.000
Brina Alfio	»	37.356.000
Bufalini Paolo	»	41.796.000
Callari Galli Matilde	»	14.400.000
Cannata Giuseppe	»	36.888.000
Cardinale Emanuele	»	37.356.000
Casadei Gabrio	»	37.356.000
Cascia Aroldo	»	37.116.000
Chiarante Giuseppe	»	41.796.000
Chiaromonte Gerardo	»	48.526.000
Chiesura Vittorio	»	37.356.000
Cisbani Giorgio	»	37.356.000
Consoli Vito	»	36.408.000
Correnti Giovanni	»	15.565.000
Cossutta Armando	»	37.116.000
Crocetta Salvatore	»	36.648.000
Dionisi Angelo	»	37.356.000
Ferraguti Isa	»	58.068.000
Ferrara Maurizio	»	41.796.000
Franchi Antonio	»	37.356.000
Galeotti Menotti	»	37.356.000
Gambino Vittorio	»	37.356.000
Garofalo Carmine	»	37.356.000
Giacchè Aldo	»	36.888.000
Gianotti Lorenzo	»	37.356.000
Giustinelli Franco	»	36.888.000
Greco Francesco	»	24.000.000
Iannone Giuseppe	»	36.888.000
Imbriaco Nicola	»	36.888.000
Imposimato Ferdinando	»	14.400.000
Lama Luciano	»	73.992.000
Libertini Lucio	»	37.116.000
Longo Franco	»	37.356.000
Lops Pasquale	»	37.356.000
Lotti Maurizio	»	66.960.000
Macaluso Emanuele	»	41.556.000

Macis Francesco	L.	56.268.000
Maffioletti Roberto	»	41.556.000
Margheriti Riccardo	»	36.888.000
Meriggi Luigi	»	37.356.000
Mesoraca Maurizio	»	37.356.000
Nespolo Carla	»	37.356.000
Nocchi Venanzio	»	37.356.000
Pecchioli Ugo	»	41.796.000
Petrara Onofrio	»	36.408.000
Pieralli Piero	»	37.116.000
Pinna Mario	»	37.356.000
Pollini Renato	»	37.356.000
Ranalli Giovanni	»	37.356.000
Salvato Ersilia	»	36.888.000
Scardaoni Umberto	»	37.356.000
Scivoletto Concetto	»	37.356.000
Senesi Giovanna	»	37.356.000
Serri Rino	»	38.232.000
Spetič Stojan	»	37.356.000
Sposetti Ugo	»	37.356.000
Taramelli Antonio	»	37.356.000
Tedesco Tatò Giglia	»	41.796.000
Torlontano Glauco	»	14.400.000
Tornati Giogio	»	37.356.000
Tossi Brutti Graziella	»	37.356.000
Tripodi Girolamo	»	37.356.000
Vecchi Claudio	»	37.356.000
Vecchietti Tullio	»	41.796.000
Vetere Ugo	»	41.796.000
Vignola Giuseppe	»	37.356.000
Visconti Roberto	»	36.888.000
Vitale Giuseppe	»	30.930.000
Volponi Paolo	»	30.000.000
Zuffa Grazia	»	37.356.000
Totale	L.	3.231.393.000

DEPUTATI DEL P.C.I.

Albertini Liliana	L.	1.613.000
Alborghetti Guido	»	35.712.000
Alinovi Abdon	»	35.712.000
Angelini Giodano	»	38.712.000
Angeloni Rodano Luana	»	38.712.000
Angius Gavino	»	40.152.000
Auleta Francesco	»	37.764.000
Barbera Augusto	»	51.392.000
Barbieri Silvia	»	42.240.000
Bargone Antonio	L.	41.076.000
Barzanti Nedo	»	41.076.000
Bassolino Antonio	»	40.152.000
Bellocchio Antonio	»	34.968.000
Benevelli Luigi	»	38.232.000
Bernasconi A.M. Alberta	»	38.712.000
Bevilacqua Cristina	»	38.712.000
Bianchi Romana	»	35.712.000
Binelli Giancarlo	»	39.000.000
Bonfatti Marisa	»	35.712.000
Bordon Willer	»	35.712.000
Borghini Gianfranco	»	42.672.000
Boselli Anna Milvia	»	38.712.000
Brescia Giuseppe	»	35.712.000
Bruzzani Riccardo	»	38.232.000
Bulleri Luigi	»	38.208.000
Calvanese Flora	»	41.076.000
Cannelonga Severino	»	40.596.000
Capecchi Maria Teresa	»	41.076.000
Caprili Milziade Silvio	»	38.004.000
Castagnola Luigi	»	42.000.000
Cavagna Mario	»	38.004.000
Ceci Adriana	»	42.240.000
Cervetti Gianni	»	35.712.000
Chella Mario	»	38.004.000
Cherchi Salvatore	»	38.712.000
Ciabarri Vincenzo	»	35.712.000
Ciafardini Michele	»	38.232.000
Cicerone Franco	»	38.712.000
Ciconte Vincenzo	»	35.712.000
Ciocci Lorenzo	»	35.712.000
Civita Salvatore	»	35.712.000
Colombini Leda	»	45.012.000
Conti Laura	»	38.712.000
Cordati Luigia	»	38.712.000
Costa Alessandro	»	35.712.000
Crippa Giuseppe	»	38.004.000
D'Alema Massimo	»	40.152.000
D'Ambrosio Michele	»	38.712.000
Di Pietro Giovanni	»	35.712.000
Di Prisco Elisabetta	»	38.712.000
Donazzon Renato	»	38.004.000
Fachin Silvana	»	35.712.000
Fagni Edda	»	42.240.000
Felissari Lino	»	38.712.000
Ferrandi Alberto	»	34.764.000
Ferrara Giovanni	»	40.152.000
Filippini Giovanna	»	41.076.000
Finocchiaro Anna	»	12.000.000
Folena Pietro	»	40.152.000
Forleo Francesco	»	18.000.000
Fracchia Bruno	»	55.140.000
Francese Angela	»	52.992.000
Gabbuggiani Elio	»	40.836.000
Galante Michele	»	38.712.000
Garavini Sergio	»	35.712.000
Gasparotto Isaia	»	38.532.000
Gelli Bianca	»	42.240.000
Geremicca Andrea	»	38.472.000

Ghezzi Giorgio	L.	42.240.000
Grilli Renato	»	38.712.000
Ingrao Pietro	»	40.152.000
Lauricella Angelo	»	38.712.000
Lavorato Giuseppe	»	38.712.000
Lo Cascio Gigliola	»	38.712.000
Lodi Adriana	»	38.472.000
Lorenzetti Maria Rita	»	38.712.000
Lucenti Giuseppe	»	38.712.000
Macciotta Giorgio	»	38.712.000
Magri Lucio	»	43.152.000
Mainardi Anna	»	38.712.000
Mammone Natia	»	38.712.000
Mangiapane Giuseppe	»	35.712.000
Mannino Antonino	»	35.232.000
Marri Giuseppe	»	38.712.000
Masini Nadia	»	35.712.000
Menzietti Pietro Paolo	»	38.712.000
Migliasso Angela Teresa	»	38.712.000
Minozzi Rosanna	»	41.076.000
Minucci Adalberto	»	42.672.000
Mombelli Luigi	»	38.712.000
Monello Paolo	»	38.712.000
Montanari Nanda	»	38.712.000
Montecchi Elena	»	35.712.000
Montessoro Antonio	»	38.472.000
Motetta Giovanni	»	35.232.000
Napolitano Giorgio	»	39.672.000
Nappi Gianfranco	»	38.712.000
Nardone Carmine	»	38.712.000
Natta Alessandro	»	39.912.000
Nerli Francesco	»	38.712.000
Nicolini Renato	»	42.912.000
Novelli Diego	»	38.712.000
Occhetto Achille	»	42.672.000
Orlandi Nicoletta	»	38.712.000
Pacetti Massimo	»	38.712.000
Pajetta Giancarlo	»	43.680.000
Pallanti Novello	»	35.472.000
Palmieri Ermenegildo	»	37.524.000
Pascolat Renzo	»	38.712.000
Pedrazzi Anna Maria	»	38.712.000
Pellegatti Ivana	»	38.712.000
Pellicani Giovanni	»	37.562.000
Petrocelli Edilio	»	38.652.000
Picchetti Santino	»	42.444.000
Prandini Onelio	»	38.462.000
Pinto Roberta	»	40.152.000
Poli Giangaetano	»	38.232.000
Polidori Enzo	»	38.448.000
Provantini Alberto	»	41.532.000
Quercini Giulio	»	38.712.000
Quercioli Elio	»	65.448.000
Rebecchi Aldo	»	38.712.000
Recchia Vincenzo	»	35.712.000
Reichlin Alfredo	»	43.152.000
Ridi Silvano	L.	38.472.000
Romani Daniela	»	35.712.000
Ronzani Gianni Wilmer	»	38.712.000
Rubbi Antonio	»	38.472.000
Samà Francesco	»	38.004.000
Sangiorgio M. Luisa	»	38.076.000
Sanna Anna	»	35.712.000
Sanfilippo Salvatore	»	40.368.000
Sannella Benedetto	»	38.004.000
Sapio Francesco	»	40.596.000
Schettini Giacomo	»	35.712.000
Serafini Anna Maria	»	35.712.000
Serafini Massimo	»	38.232.000
Serra Gianna	»	38.712.000
Soave Sergio	»	38.712.000
Solaroli Bruno	»	38.712.000
Stefanini Marcello	»	35.712.000
Strada Renato	»	38.712.000
Strumendo Lucio	»	38.232.000
Taddei Maria	»	41.076.000
Tagliabue Gianfranco	»	38.232.000
Testa Enrico	»	38.712.000
Toma Mario	»	38.004.000
Tortorella Aldo	»	38.712.000
Trabacchi Felice	»	38.472.000
Trabacchini Quarto	»	38.712.000
Turcò Livia	»	43.152.000
Umidi Neide	»	41.076.000
Vacca Giuseppe	»	38.232.000
Veltroni Walter	»	43.152.000
Violante Luciano	»	41.760.000
Zangheri Renato	»	38.472.000
Totale . . .	L.	6.033.041.000

VERSAMENTI EFFETTUATI DA VARI AL P.C.I.

1. Cocchi Siro - C.R. Toscano	L.	30.538.675
2. Cocchi Siro - C.R. Toscano	»	35.935.105
3. Gruppo Sinistra Indipendente - Camera	»	50.000.000
4. Gruppo Sinistra Indipendente - Camera	»	61.000.000
Totale . . .	L.	177.473.780

1. Nilde Jotti	L.	26.158.000
2. Giovambattista Zorzoli	»	12.000.000
3. Giovanni Calice	»	9.600.000
4. Vito Damico	»	10.000.000
Totale . . .	L.	57.758.000

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PCI DELL'ANNO 1988

L'anno 1988 il giorno 20 del mese di marzo, presso la direzione del Partito Comunista Italiano in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, si è riunito il collegio composto dai signori:

Laterza Giovanni, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 18 giugno 1969 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 163 del 1° luglio 1969;

Picone Francesco, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 15 luglio 1977 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 203 del 26 luglio 1977;

Turchi Carlo Luigi, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 9 febbraio 1974 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 47 del 20 febbraio 1974.

Il predetto collegio è stato nominato dalla segreteria del Partito Comunista Italiano in data 24 gennaio 1983 in conformità e per le funzioni di cui alla legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalle successive n. 659 del 18 novembre 1981, n. 22 del 27 gennaio 1982 e n. 413 dell'8 agosto 1985.

Il collegio dei revisori da atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal decimo comma dell'art. 4 della suddetta legge 18 novembre 1981, n. 659, ed inoltre l'impianto contabile è impostato secondo un dettagliato piano dei conti recepito dal libro giornale con il sistema Olivetti/5320;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa;

c) la relazione dell'amministratore del partito illustra esaurientemente il rendiconto al 31 dicembre 1988.

Il collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1988.

Dalle indagini a campione sui documenti, effettuate dal collegio e dalle articolate esposizioni dei sottoconti già periodicamente verificate nell'anno 1988, non sono emersi rilievi di sorta ed il bilancio finanziario al 31 dicembre 1988 si compendia nelle seguenti cifre:

Totale entrate dell'esercizio	L.	101.429.939.293
Totale uscite dell'esercizio	»	102.334.989.409
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1988	L.	905.050.116

La situazione finanziaria complessiva al 31 dicembre 1988 è la seguente:

Disavanzo finanziario	L.	905.050.116
Disavanzo dei precedenti esercizi	»	29.662.901.885
Disavanzo cumulativo al 31 dicembre 1988	L.	30.507.952.001

Il collegio dei revisori ha anche verificato la regolarità delle posizioni contributive verso l'I.N.P.S., l'I.N.P.G.I. e l'I.N.A.I.L., i versamenti nei confronti dei quali sono stati sempre tempestivamente effettuati, anche nei confronti dell'erario, risultano versate nei termini di legge le ritenute effettuate a titolo di sostituto d'imposta.

Il collegio dei revisori può certificare, ai sensi della normativa vigente, che il bilancio finanziario al 31 dicembre 1988 del Partito Comunista Italiano è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute secondo il modello approvato dal decreto del Presidente della Camera 28 luglio 1982 e successive modificazioni.

Il Collegio dei revisori dei conti:
LATERZA Giovanni - PICONE Francesco - TURCHI Carlo Luigi

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1988

(ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195 e 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali* (tesseramento)	L.	25.308.604.300
2) *Contributi dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	141.024.099
b) contributo annuale all'attività del partito	»	11.077.945.133
	L.	11.218.969.232
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati		—
b) contribuzioni di non associati	L.	100.000.000
c) sottoscrizione per il 90° dell'Avanti!	»	150.174.894
d) sottoscrizione per l'autofinanziamento del partito	»	8.390.750.000
	L.	8.640.924.894
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari (interessi attivi)	L.	1.321.446
	L.	1.321.446
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni	L.	3.859.283.982
c) da altre attività statutarie	»	1.523.000
d) da altre fonti		—
	L.	3.860.806.982
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	49.030.626.854
Disavanzo dell'esercizio	L.	2.085.154.480

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	390.378.168
b) al gruppo parlamentare al Senato			»	411.297.461
c) a enti e soggetti nazionali			»	1.498.229.202
d) a enti e soggetti esteri			»	152.241.941
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
1) contributi straordinari a federazioni e comitati regionali	L.	2.439.295.633		
2) contributi elezioni amministrative (29-30 maggio 1988)	»	1.167.805.450		
3) contributi elezioni regionali Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia (26-27 giugno 1988)	»	150.000.000		
4) contributi elezioni regionali Trentino-Alto Adige (20 novembre 1988)	»	240.000.000		
5) quota ristorno tesseramento	»	1.783.946.472	L.	5.781.047.555
			L.	9.233.194.327

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie:				
personale direzione nazionale	L.	6.201.697.377		
personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	688.956.000	L.	6.890.653.377
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
personale direzione nazionale	L.	1.724.699.386		
personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	309.753.000	L.	2.034.452.386
			L.	8.925.105.763

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari			L.	6.525.832.959
b) fitti passivi			»	1.844.632.463
c) imposte e tasse			»	24.200.036
d) manutenzioni e riparazioni			»	830.855.499
e) spese di amministrazione:				
1) spese banca	L.	91.989.278		
3) ritenute interessi bancari	»	284.486		
3) spese legali	»	74.097.892		
4) macchine ufficio	»	307.920.512		
5) cancelleria	»	182.972.311		
6) centro elettronico	»	48.225.832		
7) energia elettrica	»	87.701.197		
8) giornali e libri	»	270.505.296		
9) spese postali e spedizioni	»	519:523.958		
10) spese telefoniche	»	984.264.527		
11) spese arredamento uffici	»	198.747.370	L.	2.766.232.659
f) spese diverse			»	3.839.524.241
			L.	15.831.277.857

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali:				
1) alla Nuova editrice Avanti!	L.	4.261.906.698		
2) a Mondo operaio - Edizioni Avanti!	»	1.069.454.621		
3) Argomenti socialisti	»	680.731.419		
4) altre attività	»	58.850.200	L.	6.070.942.938
b) per attività culturali e d'informazione			»	831.325.826
c) per attività di propaganda e informazione politica			»	2.483.123.778
			L.	9.385.392.542
5) *Spese per campagne elettorali*			L.	8.521.410.845
6) *Spese per altre attività*			L.	219.400.000
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	51.115.781.334

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	49.030.626.854
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	51.115.781.334
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.085.154.480
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	19.760.637.010
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	21.845.791.490

Il segretario amministrativo del P.S.I.: on. Vincenzo BALZAMO

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1988

La direzione del Partito Socialista Italiano nella riunione dell'11 marzo 1989 ha approvato il bilancio finanziario consuntivo del partito per l'anno 1988.

Il bilancio è stato redatto dagli organi amministrativi del partito e certificato dal collegio dei revisori dei conti, come previsto dalle leggi vigenti relative al finanziamento pubblico dei partiti, dal modello predisposto dalla Presidenza della Camera dei deputati e come previsto anche dallo statuto del P.S.I.

Il perseguimento del pareggio di bilancio ha compiuto quest'anno un nuovo sostanziale passo in avanti. Il bilancio infatti si chiude con un disavanzo di L. 2.085.154.480 che registra un consistente decremento rispetto a quello dell'anno precedente. Si deve rilevare che le spese di gestione sono state fortemente ridimensionate e non superano le entrate. Il disavanzo è infatti da attribuire al pagamento rateale di debiti pregressi.

Le entrate sono quindi aumentate, ma non hanno coperto integralmente le uscite che sono risultate maggiori per l'anno in esame del 9,08% in riferimento al pagamento dei predetti debiti, all'aumento del costo del personale e del contributo all'«Avanti!» e, in modo particolare, all'incidenza degli oneri finanziari.

La direzione del P.S.I. ha rilevato ancora una volta l'importanza politica della formazione del bilancio, poiché in esso la determinazione del risultato di esercizio assume non solo significato di controllo, ma anche e soprattutto di stimolo per aumentare l'efficienza e la presenza politica ed organizzativa del Partito nella società.

Le entrate finanziarie.

Durante questo esercizio sono state realizzate iniziative mirate al potenziamento dell'autofinanziamento allo scopo di ridurre lo squilibrio tra mezzi propri e indebitamento finanziario. Per questo fine la direzione del partito aveva deciso lo scorso anno di elevare la quota del tesseramento annuale e aveva disposto che le segreterie regionali e le federazioni provinciali richiedessero a tutti i compagni, soprattutto a quelli con responsabilità politiche e amministrative ai vari livelli, un congruo contributo per l'autofinanziamento.

Tali iniziative hanno trovato riscontro nell'adesione degli iscritti, determinando così l'incremento delle entrate sotto questa voce rispetto all'anno precedente. Altro momento significativo delle entrate è rappresentato dalle sottoscrizioni, diventate ormai una costante del bilancio del partito. In questa voce confluiscono, è bene ricordarlo, non solo i contributi straordinari degli iscritti, ma anche quelli dei simpatizzanti e di tutto coloro che condividono e sostengono l'impegno politico del Partito in ogni sua espressione.

È da rilevare, infine, l'aumento del contributo annuale dello Stato all'attività del Partito, con una percentuale maggiore del 14,44% rispetto all'anno precedente, dovuto all'affermazione elettorale del Partito conseguita nella consultazione politica del 1987.

Le uscite finanziarie.

Le maggiori uscite verificatesi nell'esercizio vanno riferite in modo specifico al costo del personale, il cui aumento rientra comunque nella normale percentuale di crescita, e al contributo destinato all'organo di informazione del partito, il quotidiano «Avanti!», per il quale non si sono verificate le opportunità che si erano presentate nel 1987 in occasione del Congresso nazionale di Rimini.

Le maggiori uscite vanno riferite altresì all'umento degli oneri finanziari, il cui peso neutralizza più della metà del contributo dello Stato, e ai debiti pregressi che condizionano con la loro presenza l'andamento degli esercizi. A questo proposito va rilevato che in questo bilancio hanno inciso pesantemente, addirittura fino a determinare il risultato negativo di esercizio, i fitti passivi di alcune sedi e le spese relative alla propaganda per le elezioni politiche e per i referendum del 1987, quali gli spot televisivi e i manifesti, come viene esposto dettagliatamente nella specifica relazione sulle spese elettorali. Infatti, dette spese, considerando anche i contributi inviati alle organizzazioni periferiche rappresentano il 19,71% delle uscite effettive.

I contributi alle organizzazioni periferiche.

I contributi inviati alle organizzazioni periferiche, compresi quelli erogati in occasione delle elezioni amministrative del 29 maggio e per le quali non è previsto rimborso, rappresentano il 32,56% del contributo ricevuto dallo Stato per l'attività annuale del partito.

Da questo calcolo sono stati esclusi i contributi inviati alle organizzazioni locali interessate alle elezioni regionali e alle quali sono stati erogati L. 390.000.000 a fronte di un rimborso di L. 191.867.903, di cui L. 50.843.804 verranno rimborsate nel 1989.

Relazione sulle spese per campagne elettorali sostenute nell'anno 1988.

Nel 1988 si sono svolte le elezioni per il rinnovo di numerose amministrazioni comunali e di tre amministrazioni provinciali (29 e 30 maggio) e le elezioni nelle regioni a statuto speciale Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia (26 e 27 giugno) e Trentino-Alto Adige (20 novembre).

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute dal Partito in queste campagne elettorali.

Per le elezioni amministrative del 29-30 maggio, per le quali non è previsto alcun contributo dello Stato, il partito ha sostenuto complessivamente spese per L. 1.413.751.303. Inoltre, sono stati inviati alle organizzazioni periferiche interessate alla consultazione contributi per L. 1.167.805.450.

Per le elezioni regionali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia (26-27 giugno) sono stati inviati alle organizzazioni locali di Partito contributi per L. 150.000.000 (il contributo pubblico è stato di L. 141.024.099), mentre per quelle del Trentino-Alto Adige del 20 novembre sono stati inviati contributi per L. 240.000.000. Il contributo dello Stato per queste ultime elezioni sarà erogato nel 1989 e al partito verrà riconosciuto un rimborso di L. 50.843.804.

Inoltre, per le elezioni regionali, il partito ha sinora registrato spese per L. 55.250.000.

Resta infine da rilevare che nel 1988 il partito ha continuato a sostenere costi riferiti a precedenti campagne elettorali, in particolar modo alle politiche e ai referendum del 1987, come risulterà più avanti soprattutto alle voci spot televisivi e stampati e manifesti.

Il quadro completo delle spese per campagne elettorali sostenute dal partito nel 1988 è il seguente:

spot pubblicitari	L.	2.507.832.600
spese propaganda e pubblicità	»	254.924.122
stampati e manifesti	»	3.218.630.525
viaggi, hotel e varie	»	2.360.000
spese di spedizione	»	350.692.675
convegni	»	2.735.000
allestimenti	»	55.539.600
referendum	»	659.695.020
elezioni amministrative 1988	»	1.413.751.303
elezioni regionali 1988	»	55.250.000
	L.	8.521.410.845

A questo importo sono da aggiungere i contributi inviati alle organizzazioni periferiche, già indicati, per complessive L. 1.557.805.450, che portano a L. 10.079.216.295 il totale delle spese per campagne elettorali sostenute dal partito nel 1988. I contributi alle organizzazioni periferiche sono esposti in bilancio alla voce «attribuzione di contributi» delle spese effettive.

Libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni e integrazioni, indichiamo di seguito i soggetti che hanno erogato alla direzione del P.S.I., nell'anno 1988, libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni:

1) S.C.I. S.p.a., Genova	L.	100.000.000
2) Publitalia '80 S.p.a., Milano (sconto effettuato su fatture relative a prestazioni pubblicitarie televisive)	»	3.035.862.000
3) A.G.I.A.P. S.p.a., Milano (sconto su fattura per affissione manifesti)	»	43.320.000

La direzione del P.S.I. non è a conoscenza di eventuali libere contribuzioni, di ammontare superiore a lire cinque milioni, erogate nell'anno 1988 alle articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni, ai gruppi parlamentari e ai soggetti indicati nel primo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive integrazioni e modificazioni.

Le partecipazioni del partito.

Il partito non è direttamente intestatario di proprietà immobiliare. Esso detiene la quasi totalità delle azioni (99,38%) della società immobiliare So.Fin.Im. S.p.a., capitale sociale un miliardo, con sede in Roma, via Tomacelli, n. 146. Oggetto sociale della So.Fin.Im. è quello dell'«acquisto e gestione di immobili da destinare allo svolgimento delle attività politiche del P.S.I.». Nell'ambito di questa iniziativa la società ha anche acquisito la proprietà di immobili già intestati a società locali e a singoli iscritti.

Il P.S.I. è titolare del 99% delle azioni della società «Nuova editrice Avanti! - S.p.a.», con sede in Roma, via del Corso n. 476, che pubblica il quotidiano «Avanti!».

Il P.S.I. è unico azionista della società «Mondo operaio-Edizioni Avanti! - S.p.a.», capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146, che pubblica la rivista ideologica mensile del partito «Mondo operaio».

Infine, il P.S.I. era unico azionista della Edit.Fin. S.p.a., capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 6, avente per oggetto sociale l'attività nel campo dell'editoria. La Edit.Fin., messa in liquidazione con atto notarile del 18 febbraio 1986, è stata cancellata dal registro delle ditte.

Oltre a quelle indicate nella presente relazione, il P.S.I. non ha avuto nel 1988 altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi da attività economiche.

* * *

Lo sforzo di ridurre il disavanzo non ha prodotto risultati immediatamente visibili, in quanto le economie e tutte le iniziative mirate a produrre tale risultato, e attuate secondo i programmi predisposti, sono state controbilanciate sul piano finanziario da una maggiore presenza del Partito nei diversi settori della vita pubblica con risultati ampiamente positivi.

Anche quest'anno si è puntato decisamente sull'autofinanziamento come momento di coesione tra impegno politico ed impegno amministrativo in un quadro di ammodernamento e di adeguamento della struttura organizzativa e tecnica del partito di fronte alle maggiori e nuove esigenze di comunicazione e di partecipazione alla vita politica.

Il segretario amministrativo: on. Vincenzo Balzamo

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1988

La direzione del P.S.I. ci ha incaricati di certificare il bilancio finanziario consuntivo del Partito Socialista Italiano dell'anno 1988, ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni.

La sintesi dei risultati, evidenziati particolareggiatamente nel modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	49.030.626.854
Totale delle uscite finanziarie	»	51.115.781.334
Disavanzo finanziario 1988 a pareggio	L.	2.085.154.480
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	19.760.637.010
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1988	L.	21.845.791.490

Le indicate risultanze non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo.

Abbiamo constatato l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili, e di ciò si dà atto.

Certifichiamo, pertanto, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1988 del Partito socialista italiano, come richiestoci.

Roma, 14 marzo 1989

Il collegio dei revisori dei conti:
dott. Edmondo Bucci - dott. Adriano Garzella - dott. Roberto Paolucci

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1988

ENTRATE EFFETTIVE

Voce		Importo		Totale
1) *Quote associative annuali*			L.	362.689.987
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali			L.	151.061.127
b) contributo annuale dell'attività del partito:				
Camera dei deputati	L.	3.636.402.573		
Senato della Repubblica	L.	1.705.671.594	L.	5.342.074.167
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali				—
b) da altri soggetti esteri				—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	354.447.350		
b) contribuzioni di non associati	»	1.630.851.000	L.	1.985.298.350
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi				—
b) interessi su titoli				—
c) interessi su finanziamenti			L.	234.591
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche				—
e) altri proventi finanziari				—
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali	L.	7.043.450		
b) da manifestazioni	»	157.865.000		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti		—	L.	164.908.450
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	7.906.266.672
Disavanzo dell'esercizio			»	28.252.939
			L.	7.934.519.611

USCITE EFFETTIVE

Voce		Importo		Totale
1) *Attribuzioni dei contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	109.092.077		
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	51.170.149	L.	160.262.226
c) a enti e soggetti nazionali:				
organi centrali	L.	1.022.619.943		
organizzazione	»	112.935.683		
economico sociale	»	200.000		
ist. e org. fiancheggiatori	»	130.461.370		
comitato naz.le femminile	»	17.512.770		
F.D.G.	»	147.760.772		
F.U.A.N.	»	30.580.450	L.	1.462.070.988

Voce		Parziale		Totale
d) a enti e soggetti esteri			L.	118.862.177
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:				
federazioni provinciali	L.	276.721.805		
enti locali	»	31.151.640	L.	307.873.445
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	978.019.819		
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	309.677.105		
c) liquidazioni	»	83.496.465	L.	1.371.193.389
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi ed oneri finanziari			L.	821.799.545
b) fitti passivi:				
sedi periferiche	L.	511.654.292		
sedi estere	»	99.468.000	L.	611.122.292
c) imposte e tasse			»	278.548
d) manutenzioni e riparazioni			»	34.609.440
e) spese di amministrazione:				
luce e riscaldamento	L.	18.702.900		
postali e telegrafiche	»	63.803.450		
telefoniche	»	82.683.500		
cancelleria e stampati	»	40.038.925		
viaggi	»	25.963.645		
servizi	»	2.475.000		
bollati	»	21.247.400		
spese di locomozione	»	15.613.000		
acquisto macchine d'ufficio	»	12.231.880		
acquisti vari	»	2.552.980		
assicurazione auto	»	4.837.675		
pulizia locali	»	19.315.050		
generiche amministrative	»	60.560.247		
spese di rappresentanza	»	9.003.500		
acquisto auto	»	19.786.116	L.	398.815.268
f) spese diverse:				
assistenza	L.	25.940.000		
onoranze varie	»	172.715.867		
difesa del partito	»	18.725.607		
centenario di Mussolini	»	16.968.157		
contributi vari	»	3.300.000	L.	237.649.631
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	1.282.799.659		
b) per attività culturali e d'informazione	»	102.108.691		
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
stampa	»	171.953.275		
propaganda	»	69.795.921	L.	1.626.657.546
5) *Spese per campagne elettorali*			»	783.325.116
6) *Spese per altre attività*				—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	7.934.519.611

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.906.266.672
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.934.519.611
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	28.252.939
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.016.049.317
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.044.302.256

Si certifica che il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili ed è conforme alle disposizioni della legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni ed integrazioni.

I revisori dei conti:
on. Renato Alpini - dott. Gianmario Monaldo - dott. Franco Tentorio
dott. Giovambattista Cannata - dott. Cherubino Mauri

Il segretario nazionale amministrativo: on. Nino SOSPIRI

Il segretario nazionale amministrativo uscente: on. Giuseppe RUBINACCI

Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale

Roma, 26 aprile 1989

È autentica la seguente delibera adottata dal comitato centrale del MSI-DN nella riunione del 10-11 marzo 1989.

«Il Comitato centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 10 marzo 1989, sotto la presidenza dell'on. Franco Servello, sentita la relazione presentata dal segretario nazionale amministrativo on.le Giusepe Rubinacci e quella del Collegio centrale dei revisori dei conti, ha approvato a larga maggioranza, il bilancio consuntivo del partito per l'anno 1988, ai sensi delle leggi n. 195 del 2 maggio 1974 e n. 659 del 18 novembre 1981 - «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» - ordinandone la pubblicazione sui giornali quotidiani «Secolo d'Italia» e «Il Giornale»».

Il segretario nazionale: Gianfranco FINI

Il presidente del comitato centrale: Franco SERVELLO

2. RELAZIONE

Bilancio consuntivo dell'esercizio 1988
presentato al comitato centrale del MSI-DN per l'approvazione
nella seduta dell'11 marzo 1989

Colleghi del comitato centrale, il 1988 è stato un anno difficile sia per i luttuosi eventi che hanno strappato alla nostra comunità tre splendide figure della nostra tormentata storia politica, l'indimenticabile Almirante, Romualdi e Tripodi, sia e questo attiene alla nostra relazione, per le minori possibilità di spesa dovute alla riduzione del contributo ordinario del finanziamento pubblico ai partiti, conseguente alla flessione elettorale del 1987, ai maggiori costi che hanno notevolmente appesantito la gestione del partito, come il trascinamento del quasi totale costo del Congresso di Sorrento (L. 986.126.113 su L. 1.198.456.733), la spesa delle elezioni amministrative e regionali del Friuli Venezia Giulia e della Val d'Aosta, della primavera '88, (pari a L. 580.656.996) e solo parzialmente remunerata (L. 51.061.127) e quella del Trentino-Alto Adige, dell'autunno scorso, agli elevati interessi passivi (L. 821.799.545), agli aumenti degli oneri del personale, delle tariffe pubbliche, delle spese generali ed alle sopravvenienze manifestatesi.

Tuttavia l'esercizio finanziario si è chiuso con un bilancio sostanzialmente a pareggio essendo lieve, e quindi insignificante, l'eccedenza di L. 28.252.939 delle uscite sulle entrate.

Tale soddisfacente risultato è stato possibile per l'oculata spesa, per l'efficace controllo, per l'efficiente amministrazione e per i consistenti contributi che alcuni componenti della segreteria politica hanno raccolto da numerosi simpatizzanti.

In tale faticosa situazione siamo anche riusciti ad incrementare ulteriormente il nostro patrimonio immobiliare con l'acquisto di quattro sedi: Rieti, Jesolo, Trieste e Ravenna per un valore di L. 427.861.100 di cui L. 100.000.000 con un mutuo che grava sulla sede di Rieti.

Continuando, così, quell'utile politica di investimento che consiglio di perseverare almeno sino a quando non si sarà dotata di un immobile ogni federazione, per l'indiscutibile arricchimento, per i vantaggi che ne derivano alla gestione ordinaria, per la credibilità bancaria, per l'immagine del partito.

Politica di investimento che ci ha permesso, in sei anni, di presentare una situazione patrimoniale con un apprezzabile capitale netto di L. 2.738.382.776.

Patrimonio che se fosse rivalutato, adeguando agli attuali valori di mercato i costi di acquisto delle singole unità immobiliari, evidenzierebbe un rilevante e cospicuo capitale netto.

Certamente avremmo potuto conseguire migliori risultati di gestione se avessimo completato l'opera di risanamento de «Il Secolo d'Italia» a riguardo del quale mi sia consentito di ripetere testualmente le stesse parole che ho scritto nella relazione al bilancio dello scorso anno, perché esse sono tuttora valide:

«problema, quello del Secolo, che deve essere affrontato con urgenza e fermezza (e la volontà sin quì manifestata dal consiglio di amministrazione della neosocietà di gestione, sembra promettente), perché le indispensabili e combinate esigenze di editare un quotidiano di elevata efficacia politica, con un bilancio a somma zero, impongono un obiettivo preciso, un chiaro progetto e decisioni coerenti e risolute, per modernizzare, per promuovere pubblicità ed abbonamenti e per mantenere fermi e saldi i principi di efficienza ed economicità, in assenza dei quali si determinerebbe una insana gestione, fonte di irrimediabili dissesti».

Questa è la via che suggeriamo di percorrere, se desideriamo eliminare il rilevante e crescente disavanzo, se vogliamo garantire la continuità di un organo di battaglia politica, per noi vitale, se esigiamo di risparmiare risorse per destinarle a settori che pur sono meritevoli di attenzione e di sostegno e se vogliamo, infine, trasferire più mezzi, come è giusto e doveroso fare, alle federazioni le cui necessità diventano sempre più impellenti.

Colleghi, il bilancio consuntivo 1988 presenta i seguenti valori:

ENTRATE

Contributi ordinari:				
Camera dei deputati	L.	3.636.402.573		
Senato	»	1.705.671.594	L.	5.342.074.167
Contributi elettorali			»	51.061.127
Contribuzione degli iscritti			»	354.447.350
Contribuzione dei non associati			»	1.630.851.000
Quote associative annuali			»	362.689.987
Interessi attivi			»	234.591
Da attività editoriali			»	7.043.450
Da manifestazioni			»	157.865.000
			L.	7.906.266.672

USCITE

Percentuale ai gruppi parlamentari	L.	160.262.226
Elezioni	»	783.325.116
Secolo d'Italia	»	1.282.799.659
Stampa, propaganda, attività culturali	»	343.857.887
Federazioni provinciali - Enti locali	»	307.873.445
Fitti passivi	»	611.122.292
Organi centrali	»	1.022.619.943
Organizzazione	»	112.935.683
Economico sociale	»	200.000
Istituti e org. fiancheggiatori	»	130.461.370
Personale	»	1.371.193.389
Interessi passivi	»	821.799.545
Spese di amministrazione	»	433.703.256
Spese e contributi generali	»	237.649.631
FDG-FUAN	»	178.341.222
Enti e soggetti esteri	»	118.862.177
Altri settori vari	»	17.512.770
	L.	7.934.519.661

Riassumendo si ha:

Totale entrate	L.	7.906.266.672
Totale uscite	»	7.934.519.611
Disavanzo d'esercizio	L.	28.252.939

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Cassa			L.	5.155.601
Banco Santo Spirito			»	2.463.918
Italimmobili	L.	3.000.000.000		
Italimmobili - anticipazioni	»	2.839.556.080		
			»	5.839.556.080
Immobiliare nuova Mancini	»	200.000.000		
Imm. nuova Mancini anticipazioni	»	320.311.903		
			»	520.311.903
BNA - n. 200 azioni			»	4.500.000
Debitori diversi			»	113.238.820
Crediti diversi			»	218.993.240
Secolo d'Italia c/debitore 1986	»	1.445.856.000		
c/debitore 1987	»	1.054.029.373		
c/debitore 1988	»	1.282.799.659		
			»	3.782.685.032
Depositi cauzionali			»	24.291.000
Totale attivo ...			L.	10.511.195.594

Passivo

Banche	L.	6.481.447.269
Cambiali passive	»	584.062.973
Istituti previdenziali - Erario c/ritenute	»	91.064.244
Fornitori	»	53.735.631
Anticipazioni passive	»	12.134.657
Creditori	»	550.346.930
Arrotondamento	»	21.114
Totale passivo ...	L.	7.772.812.818
Capitale netto (al netto del disavanzo d'esercizio per il 1988 di L. 28.252.939)	»	2.738.382.776
	L.	10.511.195.594

Passiamo ora ad esaminare le principali voci:

Finanziamento pubblico.

Il cespite più cospicuo è rappresentato dal finanziamento pubblico che, nel 1988, è diminuito di L. 885.673.504, per la flessione elettorale che abbiamo riportato nel 1987, ed il cui valore, fermo al 1981, tende sempre più ad affievolirsi per effetto della svalutazione che, per i beni ed i servizi che noi consumiamo, è di gran lunga superiore a quella calcolata dall'ISTAT.

Quindi, il raddoppio di questa posta di bilancio è divenuta per noi una impellente necessità.

Contributi

	1986	1987	1988
Da associati	266,8	335,7	354,4
Da non associati	4,5	316,4	1630,8

La rilevante maggiore entrata è il risultato di una insistente e penetrante ricerca tra i nostri simpatizzanti che ci ha consentito una più opulenta raccolta di fondi.

Interessi passivi

L'elevato peso di questi oneri finanziari che, nell'88, ha raggiunto la consistente cifra di L. 821.799.545, è dovuto alla maggiore e lunga esposizione delle anticipazioni bancarie, causata dal ritardo con il quale lo Stato ha erogato l'Ordinario contributo ai partiti, dallo stillicidio del versamento in dodicesimi per l'esercizio provvisorio e dalla conseguente obbligata dilazione dei pagamenti delle partite correnti.

Interessi passivi	1986	1987	1988
	690,8	480,5	821,7

Spese del personale	1986	1987	1988
Stipendi	682,6	761,5	978
Oneri previdenziali	247,4	294,7	309,6
Liquidazioni	—	33,0	83,4
	930,0	1.089,2	1.371

	1986	1987	1988
Spese generali	484,2	552,7	671,3

Stampa	1986	1987	1988
Organizzazione centrale	162,5	194,4	171,9
Secolo d'Italia	1.445,8	1.054	1.282,7

Si può ben dichiarare che gli aumenti di questi costi sono fisiologici.

Infatti essi sono stati rigidamente contenuti nei limiti dell'ordinario rincaro della scala mobile, degli oneri contrattuali e previdenziali, e delle tariffe pubbliche.

L'aumento, invece, della perdita del Secolo desta preoccupazioni, come ho già detto nell'esposizione generale, anche perché essa sconta già il contributo dell'editoria che anche questo anno è stato contabilizzato ma non riscosso.

Contributi alle federazioni	1986	1987	1988
Contributi	437,8	272,1	276,7
Contributi elettorali	—	1.680,7	783,3
Fitti	460,7	459,1	611,1

Gli irrilevanti maggiori trasferimenti alle federazioni sono dovuti principalmente all'aumento dei canoni di locazione.

Enti e soggetti esteri	1986	1987	1988
C T I M	324,8	151	118,8

Organismi collaterali	1986	1987	1988
Istituto studi corporativi	176,3	138,9	100,4
Vari (Anam, UNC-RSI, C.F. Armate)	29,1	46,8	30,0

F D G - F U A N	1986	1987	1988
FDG	108,6	110	147,7
FUAN	27,4	55	30,5

Tranne il F.d.G., che ha potuto utilizzare maggiori trasferimenti per L. 37.000.000, gli organismi paralleli sono stati i sacrificati dalle diminuite disponibilità finanziarie.

Colleghi del comitato centrale, nel sottoporre alla vostra approvazione il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1988, esprimo un profondo ringraziamento ai dipendenti del partito, ai direttori, giornalisti ed al personale amministrativo del Secolo d'Italia, per l'impegno che hanno affrontato il non sempre facile lavoro quotidiano e per la sensibilità e comprensione che hanno più volte dimostrato nei momenti difficili della vita del partito e per la sopravvivenza del giornale.

Ai revisori dei conti il riconoscimento e la stima per la loro attenta e preziosa opera, per la disinteressata collaborazione e per la loro elevata professionalità che accresce l'immagine del partito.

All'amico Sospiri, neosegretario amministrativo, consegno un'autonoma, corretta, trasparente e computerizzata contabilità con un bilancio che da alcuni anni è fondamentalmente a pareggio, con lievi differenze in più o in meno, e che, per almeno un giorno all'anno, quando si riscuote il contributo ordinario del finanziamento pubblico, è senza debiti, tranne per quelli fisiologici di trascinamento annuale, salvo poi a ricominciare perché, come tutti voi sapete, siamo arretrati di una «posta».

Nelle sicure mani di Sospiri affido anche un ragguardevole patrimonio costituito da cinquanta unità immobiliari, rappresentato da due società, la Italimmobili S.r.l. e la Immobiliare nuova Mancini S.r.l., le cui contabilità ho commesso al noto e stimato professionista di Bergamo, al commercialista Franco Tentorio, che ringrazio ancora una volta per il suo gratuito servizio che ha reso e rende al partito.

La società Italimmobili gestisce trentacinque unità immobiliari: Catania, Perugia, Pisa, Roma (via Livorno), Bari, Foligno, Cosenza, Messina, La Spezia, Roma (via della Scrofa), Tolentino, Fermo, Oristano, Salerno, Ascoli Piceno, Cremona, Fontanella, Jesi, Moie, Ponsacco, Pontedera, Trapani, Vibo Valentia, Ancona, Palermo, Roma (via Sommacampagna), Rimini, Scorrano, San Benedetto del Tronto, Venezia, Roma (via degli Spagnoli), Rieti, Jesolo, Trieste e Ravenna, di cui soltanto cinque (Fermo, Cremona, Roma, via degli Spagnoli, Rieti e Trieste) sono gravate da ipoteche per mutui contratti in conseguenza dei relativi acquisti, le restanti trenta unità sono tutte libere da vincoli ipotecari.

La Immobiliare nuova Mancini amministra quindici proprietà, Milano, Bergamo, Padova, Novara, Lecco, Crema, Legnano, Treviso, Asti, Alessandria, Biella, Vigevano, Monza, Spoleto e Trento, di cui due sole (Asti e Trento) sono gravate da ipoteche per mutui contratti per i relativi acquisti, le rimanenti tredici proprietà sono libere da vincoli ipotecari.

Colleghi questo è tutto. A voi l'esame ed il giudizio.

Il segretario nazionale amministrativo uscente: on. Giuseppe RUBINACCI

Il segretario nazionale amministrativo: on. Nino SOSPIRI

CONTRIBUTO PER CAMPAGNE ELETTORALI

Contributo statale a titolo di concorso spese elettorali	L.	51.061.127

SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI - 1988

Elezioni amministrative		
Pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	70.727.955
Manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	»	83.061.341
Contributo alle federazioni	»	348.000.000
Spese varie	»	5.715.200
Elezioni regionali		
Pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	35.029.405
Manifesti - stampati e materiali di propaganda	»	14.535.000
Contributi alle federazioni	»	162.353.000
Spese varie	»	11.203.215
Elezioni politiche 1987		
Residuo spese	L.	2.700.000
Elezioni amministrative 1989		
Anticipazioni per spese elettorali	L.	50.000.000
	L.	783.325.116

Il segretario nazionale amministrativo uscente: on. Giuseppe RUBINACCI

Il segretario nazionale amministrativo: on. Nino SOSPIRI

Roma, 26 aprile 1989

Dichiarazione

Dichiaro che durante l'anno 1988 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000 (cinquemilioni).

Gianfranco FINI

3. CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI DEI CONTI DEL MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE DEL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1988.

Il collegio centrale dei revisori dei conti del MSI-DN, presa visione della legge 2 maggio 1974, n. 195 «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» e successive modifiche costituite dai seguenti atti normativi:

a) legge 18 novembre 1981, n. 659 «Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici»;

b) legge 27 gennaio 1982, n. 22 «Modifiche all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195»;

c) decreto del presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982 «Modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659»;

d) legge 8 agosto 1985, n. 413 «Aumento del contributo dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute dai partiti politici».

Presa inoltre visione della prassi di redazione delle certificazioni in relazione ai commenti ed indirizzi formulati nel rapporto del comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici, di cui nella «Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1986 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659», apparsa sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 27 maggio 1988, e precedenti edizioni.

Ha quindi, esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1988, come predisposto dal segretario amministrativo del partito, riscontrandolo conforme ai libri ed alle scritture contabili nonché ai correlativi documenti probatori secondo le norme di una ordinata contabilità.

Stante che la situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1988 evidenzia correttamente i seguenti saldi:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.906.266.672
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.934.519.611
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	28.252.939
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.016.049.317
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	1.044.302.256

Sulla base di quanto esposto e in relazione alle verifiche effettuate il collegio centrale dei revisori dei conti

CERTIFICA

Che il bilancio finanziario consuntivo del MSI-DN per l'esercizio 1988 è conforme e coerente con le scritture contabili e la vigente normativa.

on. Renato ALPINI, *presidente*
rag. Gianbattista CANNATA - dott. Cherubino MAURI
dott. Gianmario MONALDO - dott. Franco TENTORIO

Roma, 26 aprile 1989

On.le Presidente
della camera dei deputati
della Repubblica italiana
ROMA

Comunico che i revisori dei conti per la certificazione del bilancio del MSI-DN, nominati secondo le disposizioni statutarie, sono:

1) *on. Renato Alpini,* nato a Terni il 17 agosto 1918. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia n. 3446 anno 1944, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37;

2) *dott. Gianmario Monaldo,* nato a Milano il 30 ottobre 1941 e residente a Vimodrone (Milano), via Quasimodo, 1. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia dell'11 luglio 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 27 luglio 1981;

3) *dott. Franco Tentorio,* nato a Bergamo il 5 gennaio 1945 e residente a Bergamo Rotonda di Santa Lucia, 16. Nominato revisore dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia del 21 giugno 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 30 giugno 1975;

4) *dott. Gianbattista Cannata,* nato a Chiari il 30 ottobre 1944 e residente a Milano, via Sapeto, 2. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia del 5 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 luglio 1984;

5) *prof. Cherubino Mauri,* nato a Roma il 31 luglio 1938 e residente a Roma, via Torpignattara, 175. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia dell'11 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1986.

Gianfranco FINI

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

(ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22 e dalla legge 8 agosto 1985, n. 413)

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	363.714.856
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	»	30.787.265
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	3.973.432.038
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o intern. (parlamento europeo)		—
b) da altri soggetti esteri		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	»	774.922.000
b) contribuzioni di non associati	»	5.162.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari (interessi c/c bancari, postali e libretto)	»	147.958.214
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	»	4.022.100
b) da manifestazioni	»	830.044.000
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	»	20.869.723
7) *Movimenti patrimoniali* (decrementi)	»	40.164.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	6.191.076.196
Disavanzo dell'esercizio	L.	(1.688.672.156)

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	181.868.825
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali	»	203.070.724
d) a enti e soggetti esteri	»	14.826.712
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	888.665.320
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi, spese e diarie	»	830.252.093
b) contributi previdenziali	»	255.203.440

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	121.946.602
b) fitti passivi	»	133.062.730
c) imposte e tasse	»	36.616.550
d) manutenzione e riparazioni	»	80.356.939
e) spese diverse	»	67.288.041
f) spese di amministrazione	»	227.819.756
4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*		
a) per attività editoriali	»	270.266.038
b) per attività culturali e di informazione	»	30.037.140
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	1.640.131.965
5) *Spese per campagne elettorali*	»	2.811.875.177
6) *Spese per altre attività*	»	16.520.000
7) *Movimenti patrimoniali* (incrementi)	»	69.940.300
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	7.879.748.352

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	6.191.076.196
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.879.748.352
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	(1.688.672.156)
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	(456.280.919)
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (credito bancario garantito da immobili)	»	(2.144.953.075)
Creditori diversi	»	(569.716.637)
Debiti verso enti previdenziali e fisco	»	(96.799.787)
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	(456.893.817)
Disavanzo totale	L.	(3.268.363.316)

NOTA AL BILANCIO FINANZIARIO 1988

(Nota A) - Il presente bilancio finanziario predisposto in ottemperanza al modello di legge, rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e delle uscite monetarie della direzione nazionale.

(Nota B) - I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche si ripartiscono come segue:

Movimento femminile repubblicano (contributi ordinari e straordinari)	L.	82.208.321
Federazione giovanile repubblicana (contributi ordinari e straordinari)	»	100.000.000
Organismi periferici (contributi ordinari, straordinari, spese tesseramento, campagne elettorali)	»	1.715.324.818
	L.	1.897.533.139

Nota C) - L'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente al 31 dicembre 1988 ammonta a L. 95.480.805.

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1988

Nella riunione del 28 febbraio 1989, la direzione nazionale del Partito repubblicano italiano, udita la relazione dell'amministratore, Giuseppe Ruspantini, ha preso in esame ed approvato all'unanimità il bilancio finanziario consuntivo per il 1988, corredato dalla prescritta relazione dei revisori dei conti.

Tale bilancio presenta un disavanzo di gestione di L. 1.688.672.156 che, dovendosi cumulare il disavanzo residuo del precente esercizio, evidenzia un disavanzo cumulato totale al 31 dicembre 1988 pari a L. 2.144.953.075. È doveroso sottolineare che, per la prima volta da lunghissimi anni, non è stato possibile assorbire neanche in parte il disavanzo di esercizio, essendo stata esaurita ogni capienza cumulata negli esercizi pregressi.

Detto complessivo disavanzo corrisponde all'effettivo debito bancario del partito alla data citata; tale debito, come venne rilevato già nella relazione al precedente consuntivo finanziario, venne ottenuto offrendo in garanzia ipotecaria l'immobile della società L'Edera le cui quote sono interamente possedute dal partito.

L'amministratore dà atto che il predetto debito bancario è effettivamente l'unico debito contratto dal partito nei confronti di terzi. Peraltro, come sempre, ed in aggiunta alle comunicazioni per legge dovute, l'Amministratore invita a tener conto che oltre al debito esistente e come sopra evidenziato, alla data del 31 dicembre 1988 sono già noti ulteriori impegni di spesa, per il pagamento di residui debiti verso fornitori, enti previdenziali e fisco, nonché per l'accantonamento per trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti per un totale complessivo di L. 1.123.410.241, cosicché il disavanzo totale ammonta a L. 3.268.363.316.

Il disavanzo in crescita rispetto all'esercizio precedente conferma che, per quanti sforzi di contenimento siano stati effettuati, tuttavia la gestione finanziaria non è assolutamente in grado di far fronte alle uscite correnti con le risorse attualmente disponibili. Ciò è particolarmente evidente laddove intervengono spese per campagne elettorali, di gran lunga eccedenti i rimborsi spese ricevuti dallo Stato; se da un lato tali spese sono indispensabili per garantire, come sempre, la presenza operativa e l'adeguata diffusione del patrimonio di idee del partito, dall'altro lato la loro entità da sola basta a giustificare il disavanzo. Nell'anno '88, le spese elettorali, in particolare, sono state afferenti non solo le campagne per le consultazioni amministrative nel Trentino, Valle d'Aosta e Friuli, ma soprattutto le campagne elettorali degli anni precedenti, i cui esborsi effettivi sono appunto intervenuti nel corso del 1988, come più avanti verrà analizzato.

Ribadendo peraltro la necessità di diffondere il messaggio politico patrimonio del partito, con i correlativi discendenti costi, è tuttavia doveroso come evidenzia il bilancio, segnalare lo squilibrio nelle spese di campagne elettorali che è, ormai, non solo certo in ogni occasione, ma soprattutto assommante ad importi in nessun modo riassorbibili.

Il partito, pertanto, si trova in una situazione assai delicata e difficile, anche per gli impegni che lo attendono nel 1989; il congresso nazionale, le elezioni europee e importanti elezioni amministrative in alcune regioni. Esso, di conseguenza, è chiamato ancora una volta ad uno sforzo di autofinanziamento che lo aiuti a superare la difficile congiuntura. Ma ciò non basta, anche se attraverso l'abituale modestia delle spese il disavanzo cumulato non si è aggravato sensibilmente rispetto a quello dell'anno precedente, è indispensabile che il Partito migliori la sua situazione economica, in quanto se essa permane, da fatto congiunturale può diventare cronico. D'altra parte il partito non dispone di illimitate garanzie reali da offrire a fronte di maggiori debiti bancari che già al momento comportano sensibili costi aggiuntivi per interessi passivi.

Tornando all'illustrazione dei dati di bilancio, in osservanza alle prescrizioni contenute nelle leggi che regolano il finanziamento pubblico dei partiti politici, si indica che le spese per campagne elettorali complessivamente esposte per L. 2.811.875.177 sono state impiegate quanto a L. 157.465.955 per residue spese del referendum '87, quanto a L. 2.006.009.662 per residue spese delle elezioni politiche '87 ed infine, quanto a L. 648.399.560 per spese delle elezioni amministrative '88 nelle regioni a statuto speciale ed in altri centri minori.

Per quanto riguarda la specifica relazione sulle spese sostenute appunto per le campagne elettorali, relazione richiesta dalla lettera *c)* dell'art. 4 della legge n. 413/85 valga quanto appresso: le spese per referendum pari a L. 157.465.955 sono state interamente sostenute dagli organi centrali risultando così costituite:

manifesti, stampati e altri materiali per propaganda	L.	155.966.855
manifestazioni e altre attività	»	1.499.1000
	L.	157.465.955

Le spese per le elezioni politiche '87 sono state anche esse interamente sostenute dagli organi centrali e risultano così suddivise:

pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	1.064.160.000
manifesti, stampati, spedizioni, manifestazioni e altri materiali di propaganda	»	941.849.662
	L.	2.006.009.662

Le spese relative alle elezioni amministrative '88 sono state ripartite quanto a L. 115.699.560 per le spese degli organi centrali e quanto a L. 532.700.000 per le spese degli organi periferici; la somma portando a complessive L. 648.399.560 come già indicato.

Le predette L. 115.699.560 corrispondenti alle spese degli organi centrali risultano così ripartite:

pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	28.681.450
manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	»	65.262.060
trasferte e varie	»	21.756.050
	L.	115.699.560

Per ulteriori chiarimenti va precisato che le spese sostenute dagli organi centrali sono state poste a carico della gestione ordinaria per la quasi totalità in quanto corrispondenti a contributi elettorali dello Stato già riscossi ed interamente spesi in precedenti esercizi; difatti il contributo ricevuto nell'88 dallo Stato è ammontato ad appena L. 30.787.265 per le elezioni amministrative.

Quanto infine alle spese elettorali trasmesse agli organi periferici di L. 532.700.000 per le elezioni amministrative '88, esse sono state erogate alla periferia quale contributo per la relativa campagna elettorale e dalla stessa periferia direttamente gestite in assoluta autonomia contabile ed amministrativa.

Tale contributo, così come ogni altro contributo ordinario e straordinario versato, rispetta i criteri stabiliti dalla direzione nazionale secondo le norme statutarie e di regolamento, tenuto conto delle difficoltà finanziarie in cui si è dibattuto il partito con conseguente necessità di sospendere le erogazioni dei contributi ordinari alla periferia nel corso del 1988; i dovuti pagamenti sono ripresi all'inizio del corrente 1989 non appena ricevuto dallo Stato il contributo annuale, ma ciò è appena il caso di ricordarlo, non fa che aggravare le prospettive per il corrente esercizio finanziario.

In conclusione il 1988 ha visto, ancora una volta, un impegno forte e leale di tutto il partito che, con i pochi mezzi a disposizione, ha fatto valere la sua presenza politica nel Paese e nel Governo in posti di grande responsabilità, tutto ciò nella tradizionale difesa degli interessi del Paese e in un quadro di assoluta correttezza amministrativa e di uso appropriato del finanziamento pubblico. La direzione nazionale del partito è così impegnata a guidare uno sforzo politico ed amministrativio molto forte, anche perché i conti del suo bilancio hanno sempre avuto per tutti i Repubblicani un grande significato politico, al centro come in periferia, e le presenti difficoltà mettono, di nuovo, alla prova la capacità di tutto il partito a superarle come è già avvenuto in passato, con serena consapevolezza e fermezza.

Sempre in ottemperanza alle norme di legge, si dà atto che il Partito Repubblicano Italiano, direzione nazionale, possiede le seguenti e sole partecipazioni:

a) «L'Edera S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 98.000.000 interamente sottoscritto e versato dal P.R.I. - Direzione nazionale. Nel corso dell'88, nessuna variazione di capitale sociale è intervenuta, e pertanto ancora sussistono, incrementati anzi nel corso dell'88, i versamenti effettuati in conto aumento del capitale sociale, disponibili per eventuali futuri utilizzi. La società è proprietaria di due immobili (appartamenti sede di partito in Roma ed in Monterotondo Marittimo - Grosseto);

b) «Giuseppe Mazzini S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato da «L'Edera S.r.l.». La società è proprietaria di un immobile (appartamento sede di partito in Trieste);

c) «Editrice La Ragione S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, sottoscritto dal P.R.I. - Direzione nazionale per n. 19.990 quote pari a L. 19.990.000, avente per oggetto attività editoriale. Nell'anno non sono intervenuti movimenti di capitale.

Si dà inoltre atto che:

1) il partito non intrattiene rapporti di finanziamento o comunque debitori nei confronti di alcun ente, istituto, privato o pubblico, né persone fisiche o giuridiche, all'infuori dell'unico scoperto di conto corrente bancario di cui già detto. Rimangono da saldare i soli fornitori nonché da versare in quanto ancora in termini alla data di chiusura del bilancio le somme dovute ad enti previdenziali e fisco, per gli importi indicati nel prospetto in calce al bilancio stesso. Nel citato prospetto figura altresì il totale maturato ed accantonato per trattamento di fine rapporto dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio;

2) il disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio di L. 2.144.953.075 corrisponde all'effettivo debito complessivo tra saldi attivi e passivi di conto corrente, giacenze di cassa e depositi attivi;

3) i contributi ricevuti dallo Stato ed effettivamente riscossi sono quelli indicati in bilancio;

4) i contributi da non associati sono interamente esposti in bilancio e non superano individualmente L. 5.000.000 cadauno;

5) le contribuzioni straordinarie degli associati per L. 774.922.000 in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000;

6) le organizzazioni periferiche non hanno comunicato di aver ricevuto contribuzioni straordinarie da associati o non associati soggette a comunicazione di legge ad eccezione della sezione conti di Catania che ha fatto pervenire comunicazione di aver ricevuto la somma complessiva di L. 27.00.000.

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1988

I sottoscritti revisori esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito repubblicano italiano chiuso al 31 dicembre 1988 dopo aver provveduto ai necessari controlli certificano ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni, che il bilancio consuntivo 1988 del Partito Repubblicano Italiano risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1982 al n. 212, e successive modificazioni.

Dott. Francesco SERAO, *presidente* - rag. Vincenzo DE LISE, *revisore*
avv. dott. Andrea DI SEGNI, *revisore*

Roma, 4 aprile 1989

Spett.le Presidenza della Camera dei Deputati
Roma

Con la presente comunichiamo che successivamente alla data di pubblicazione del bilancio del partito sui giornali come per legge, siamo venuti a conoscenza che due bilanci al 31 dicembre 1988 degli organismi periferici, ed esattamente quelli relativi alla federazione regionale lombarda ed alla consociazione locale di Milano, espongono la voce classificabile come: «Contribuzioni straordinarie degli associati» per importi superiori a L. 5.000.000.

Si riporta qui appresso l'esatto contenuto delle comunicazioni ricevute:

1) Consociazione locale di Milano, contribuzione straordinaria da: Antonio Savoia. . . L. 10.000.000

2) Federazione regionale Lombardia, contribuzione straordinarie da:

Mario Alfano	L.	10.470.000
Giuseppe Schiavinato	»	10.220.000
Carlo Visco Gilardi	»	11.000.000

Dai bilanci suddetti non emergono altri dati anagrafici o di residenza degli associati.

Si sottolinea peraltro che la comunicazione di tali contributi, in quanto indirizzata e percepita da organismi periferici con totale esclusione di alcun intervento o beneficio da parte degli organi centrali, era integralmente a carico dell'organismo periferico stesso il quale, con ogni probabilità e pur senza darne comunicazione alla segreteria amministrativa nazionale avrà senz'altro adempiuto alle incombenze di legge.

In ogni caso tali contribuzioni, non rientranti comunque nel bilancio finanziario consuntivo del Partito repubblicano italiano - Direzione nazionale, avrebbero unicamente potuto essere menzionati nella relazione dell'amministratore nazionale ed esattamente al punto 6) dell'ultimo paragrafo della medesima.

Ciò non essendo avvenuto per difetto di tempestività come sopra detto, si invita a volerne tener conto per ogni conseguente effetto.

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

1. BILANCIO 1988

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali:*				
tesseramento			L.	478.912.500
2) *Contributi dello Stato:*				
contribuzione annuale	L.	3.427.633.930		
rimborso spese elettorali	»	40.195.598		
			»	3.467.829.528
3) *Contributi provenienti dall'estero*				—
4) *Altre contribuzioni:*				
contributo straordinario degli associati	L.	846.688.000		
contributo straordinario da altri associati	»	1.230.000		
			»	847.918.000
5) *Proventi finanziari diversi:*				
interessi attivi				1.660.979
6) *Entrate diverse:*				
da manifestazioni	L.	450.982.000		
da sottoscrizioni per campagna elettorale	»	36.500.000		
da altre fonti	»	785.546		
recupero anticipazioni	»	122.375.604		
			»	610.643.150
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	5.406.964.157
Disavanzo dell'esercizio			»	1.511.047.156
Totale a pareggio			L.	6.918.011.313

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione contributi:*				
al gruppo della Camera			L.	245.232.399
al gruppo del Senato			»	108.274.992
ad enti e soggetti esteri			»	31.641.035
a organizzazioni periferiche:				
federazioni provinciali:				
contributi ordinari	L.	267.555.300		
contributi elettorali	»	797.500.000		
			»	1.065.055.300
federazioni estere:				
contributi ordinari			»	8.050.000
federazione giovanile			»	15.500.000
			L.	1.473.753.726

2) *Spese di personale:*

retribuzioni	L.	1.759.317.800
contributi previdenziali	»	315.425.923
contributi previdenziali arretrati	»	217.402.119
	L.	2.292.145.842

3) *Spese generali:*

interessi passivi	L.	1.227.740.760
fitti passivi	»	164.718.829
imposte e tasse	»	150.862
manutenz. e riparaz.	»	60.216.591
spese amministrative	»	343.889.023
spese diverse	»	206.088.221
	L.	2.002.804.286

4) *Spese attività editoriali e propaganda:*

attività culturali	L.	18.693.060
attività di propaganda	»	15.387.800
attività di informazione politica	»	2.137.396
Comitato centrale	»	40.875.600
	L.	77.093.856

5) *Spese per campagne elettorali sostenute dal centro*	L.	999.352.103

6) *Spese per altre attività:*

residui XXI Congresso Roma	L.	72.861.500
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	6.918.011.313

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.406.964.157
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.918.011.313
Disavanzo dell'esercizio	L.	1.511.047.156
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	9.107.264.453
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	10.618.311:609

Il segretario amministrativo: Alberto CIAMPAGLIA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1988

Entrate

All. 1/E Quote associative annuali
All. 2/E Contributi straordinari degli associati
All. 3/E Contributi straordinari degli altri associati
All. 4/E Interessi attivi al 31 dicembre 1988
All. 5/E Entrate da manifestazioni
All. 6/E Sottoscrizioni per campagna elettorale
All. 7/E Entrate diverse da altre fonti
All. 8/E Entrate per recupero anticipazioni

Uscite

- All. 1/U Attribuzione contributi statali a organi periferici
- All. 2/U Interessi passivi al 31 dicembre 1988
- All. 3/U Spese Amministrative
- All. 4/U Spese diverse
- All. 5/U Attività culturali
- All. 6/U Attività di propaganda
- All. 7/U Attività di informazione politica
- All. 8/U Spese per campagne elettorali
- All. 9/U Spese per altre attività
- All. 10/U Debiti verso banche
- All. 11/U Conciliazione banche

All. n. 2 quotidiani «Il Messaggero» e «L'Umanità» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

ALLEGATO 1/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Quote associative annuali

Tesseramento

per n. 95.780 tessere - Anno 1987:

pervenute dalle federazioni del Partito a L. 5.000	L.	478.900.000
dalle Federazioni per residui tesseramento 1986	»	12.500
Totale . . .	L.	478.912.500

ALLEGATO 2/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Contributi straordinari degli Associati

Somme pervenute nel 1988 a mezzo organismi diversi dalle seguenti regioni per sottoscrizioni straordinarie raccolte tra gli iscritti d'importo inferiore ai cinque milioni cadauna:

Valle d'Aosta			L.	1.028.000
Piemonte			»	56.500.000
Liguria			»	15.800.000
Lombardia			»	92.000.000
Friuli-Venezia Giulia			»	35.000.000
Veneto			»	41.000.000
Trentino Alto-Adige			»	1.500.000
Emilia-Romagna			»	56.000.000
Marche			»	20.500.000
Toscana			»	54.500.000
Umbria			»	16.000.000
Lazio			»	85.000.000
Abruzzo			»	21.000.000
Molise			»	14.660.000
Campania			»	56.000.000
Puglia			»	81.500.000
Basilicata			»	10.000.000
Calabria			»	66.000.000
Sicilia			»	67.500.000
Sardegna			»	49.700.000
Rimesse dirette:				
Caccia Piero	L.	500.000		
Cipriano Salvatore	»	5.000.000		
			»	5.500.000
		Totale . . .	L.	846.688.000

ALLEGATO 3/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Contributi straordinari di altri associati

Bianchi William - Udine	L.	1.230.000

ALLEGATO 4/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Banco Ambrosiano c/c n. 62075/80 al 31 dicembre 1988	L.	1.311.453
Banca Popolare di Novara c/c n. 4043 al 31 dicembre 1988	»	727
Banco di Napoli c/c n. 27/5864 al 31 dicembre 1988	»	348.799
Totale . . .	L.	1.660.979

ALLEGATO 5/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Entrate da manifestazioni

Introiti conseguiti nelle sottoindicate manifestazioni di importo inferiore ai 5.000.000 cadauno.

Convegno a Napoli dell'AITEF	L.	46.482.000
Convegno a Roma dell'attivo regionale del Lazio	»	35.620.000
Convegno a Reggio Emilia dei Socialdemocratici nel settore delle costruzioni	»	44.380.000
Convegno ad Ancona dell'attivo regionale Marche	»	37.000.000
Convegno a Milano dell'attivo regionale Lombardia	»	30.000.000
Convegno a Genova dell'attivo regionale Liguria	»	40.000.000
Convegno a Mestre dell'attivo regionale Veneto	»	28.500.000
Festival de «L'Umanità» nel Potenzano	»	28.300.000
Festival de «L'Umanità» a Trasacco	»	23.200.000
Festival de «L'Umanità» a Camaiore	»	11.800.000
Festival de «L'Umanità» a Pontremoli	»	13.620.000
Festival de «L'Umanità» a Villafranca	»	15.080.000
Festival de «L'Umanità» a Vigo Cavedine	»	18.500.000
Festival de «L'Umanità» a Atripalda	»	13.380.000
Festa della G.S.D.I. a Molinella	»	11.350.000
Festa della Socialdemocrazia a Gallarate	»	14.270.000
Festival de «L'Umanità» a Visciano	»	39.500.000
Totale . . .	L.	450.982.000

ALLEGATO 6/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Sottoscrizioni per campagna elettorale

Somme pervenute nel 1988 a mezzo Organismi diversi per sottoscrizioni raccolte tra gli iscritti al partito di importo inferiore ai cinque milioni cadauna raccolte a Monfalcone per la campagna elettorale del Friuli-Venezia Giulia . . . .

Totale . . .	L.	36.500.000

ALLEGATO 7/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Entrate diverse provenienti da altre fonti

S.p.a. L'Italica - Risarcimento danno auto targata RM/40306P	L.	230.000
I.N.A. - Rimborso deposito locazione via del Tritone	»	299.896
E.N.E.L. - Rimborso fattura giugno 1988	»	204.700
E.N.E.L. - Rimborso fatture ottobre 1988	»	50.850
Totale...	L.	785.546

ALLEGATO 8/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Entrate per recupero anticipazioni

Dipendenti - Rimborso anticipazioni	L.	6.676.000
Federazioni provinciali rimborso anticipazioni	»	2.500.000
«L'Umanità» - Rimborso per spese personale distaccato dal partito	»	113.199.604
Totale...	L.	122.375.604

ALLEGATO 1/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Attribuzione contributi statali a organi periferici

Federazioni provinciali per contributi ordinari	L.	267.555.300
Idem per contributi elettorali	»	797.500.000
Contributi a federazioni estere - per contributi ordinari	»	8.050.000
Contributi a federazione giovanile del partito	»	15.500.000
A enti e soggetti esteri - quote associative	»	31.641.035
Totale...	L.	1.120.246.335

ALLEGATO 2/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Interessi passivi al 31 dicembre 1988

Banca Popolare di Milano c/c n. 14946				
al 31 marzo 1988	L.	15.418.348		
al 30 giugno 1988	»	16.248.153		
al 30 settembre 1988	»	16.024.256		
al 31 dicembre 1988	»	12.815.254		
spese e commissioni	»	200.000		
			L.	60.706.011
Monte dei Paschi di Siena c/c n. 53769				
al 31 marzo 1988	L.	61.762.083		
al 30 giugno 1988	»	64.130.305		
al 30 settembre 1988	»	69.244.280		
al 31 dicembre 1988	»	72.339.356		
			»	267.476.024
Istituto San Paolo di Torino c/c n. 102999				
al 31 marzo 1988			»	8.928.021

Nuovo Banco Ambrosiano c/c n. 062075				
su rata al 5 febbraio 1988	L.	17.150.301		
su rata al 5 agosto 1988	»	15.107.099		
			L.	32.257.400
Banco di Santo Spirito c/c n. 39142				
al 31 marzo 1988	L.	46.587.870		
al 30 giugno 1988	»	48.766.300		
al 30 settembre 1988	»	51.583.800		
al 31 dicembre 1988	»	54.018.510		
	L.	200.956.840		
c.s. c/c n. 39138				
al 31 marzo 1988	L.	1.799.280		
al 30 giugno 1988	»	856.960		
al 30 settembre 1988	»	1.109.860		
al 31 dicembre 1988	»	1.051.090		
spese e commissioni	»	131.190		
			»	205.904.830
Banco di Napoli c/c n. 27/4878				
al 31 marzo 1988	L.	74.362.575		
al 30 giugno 1988	»	77.913.239		
al 30 settembre 1988	»	82.272.547		
al 31 dicembre 1988	»	88.751.792		
spese e commissioni	»	26.987		
			»	323.327.140
Banco del Cimino c/c n. 01749				
al 31 marzo 1988	L.	6.773.600		
al 30 giugno 1988	»	6.827.700		
al 30 settembre 1988	»	7.628.800		
al 31 dicembre 1988	»	8.245.000		
			»	29.475.100
Banca Nazionale dell'Agricoltura c/c n. 27336				
al 31 marzo 1988	L.	19.920.100		
al 30 giugno 1988	»	21.898.100		
al 30 settembre 1988	»	24.573.600		
al 31 dicembre 1988	»	26.382.200		
			»	92.774.000
Banca Toscana c/c n. 35371				
al 31 marzo 1988	L.	12.868.356		
al 30 giugno 1988	»	13.509.590		
al 30 settembre 1988	»	15.011.354		
al 31 dicembre 1988	»	12.395.021		
			»	53.784.321
Cassa di Risparmio di Roma c/c n. 3655/56				
al 31 marzo 1988	L.	30.937.726		
al 30 giugno 1988	»	33.402.295		
al 30 settembre 1988	»	39.427.356		
al 31 dicembre 1988	»	47.689.564		
			»	151.456.941
Banco Ambrosiano c/c n. 62075				
al 31 marzo 1988	L.	508.892		
al 30 giugno 1988	»	771.580		
spese e commissioni	»	370.500		
			»	1.650.972
		Totale...	L.	1.227.740.760

ALLEGATO 3/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Spese amministrative

Telefono - utenze SIP	L.	114.970.000
Luce - utenze ENEL	»	12.330.036
Esercizio automezzi - auto della direzione	»	54.824.961
Cancelleria e stampati	»	8.069.763
Postali - telegrafiche e spedizioni	»	59.384.935
Viaggi - esponenti del partito e funzionari	»	36.470.100
Assicurazione automezzi e varie	»	6.819.152
Consulenze legali	»	17.728.216
Rappresentanza	»	4.339.990
Pubblicazione bilancio 1987	»	17.702.950
Altre piccole spese di amministrazione	»	11.248.920
Totale . . .	L.	343.889.023

ALLEGATO 4/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Spese diverse

Acquisto mobili e macchine di ufficio	L.	86.653.832
Assistenza e beneficenza	»	15.563.000
Uffici centrali del Partito (1)	»	103.871.389
Totale . . .	L.	206.088.221

(1) Segreteria politica: ufficio stampa segreteria; ufficio amministrazione; ufficio stampa e propaganda; ufficio legale; ufficio internazionale; ufficio organizzazione; ufficio probiviri e revisori conti; ufficio sindacale.

ALLEGATO 5/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Attività culturali

Direzione provinciale P.T. - spese diffusione bollettini e notiziari	L.	480.000
Editoriale parlamentare	»	600.000
Guida Monaci	»	367.200
Agenzia ANSA	»	5.876.460
Giornali e riviste	»	11.369.400
Totale . . .	L.	18.693.060

ALLEGATO 6/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Attività di propaganda

Spese manifestazione Rimini - conferenza nazionale donne socialdemocratiche	L.	6.743.000
Spese convegno regione Liguria - «Facciamo il punto insieme»	»	1.348.000
Residuo spese convegno organizzativo regionale di Milano	»	6.372.000
Residuo spese convegno sull'energia	»	924.800
Totale	L.	15.387.800

ALLEGATO 7/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Attività di informazione politica

Spese per diritti affissione manifesti - residuo anni 1984-85	L.	2.137.396

ALLEGATO 8/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Spese per campagne elettorali

Manifesti e spese di affissione	L.	13.601.325
Inserzioni sulla stampa	»	49.007.720
Spot pubblicitari	»	29.991.731
Spot pubblicitari - residui 1987	»	897.272.000
Rimborsi spese varie	»	9.479.327
Totale	L.	999.352.103

ALLEGATO 9/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Spese per altre attività

XXI Congresso:

residui per spese alberghi delegati	L.	10.000.000
spese di progettazione - svolgimento e allestimento congresso	»	60.000.000
spese per spots pubblicitari	»	2.861.500
Totale	L.	72.861.500

ALLEGATO 10/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Debiti verso banche

Saldi passivi

Banca Popolare di Milano conto n. 14946			L.	391.435.969
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto n. 27336			»	529.525.370
Nuovo Banco Ambrosiano conto n. 62070/92			»	215.688.438
Istituto S. Paolo di Torino conto n. 10/102999			»	192.511.512
Banca del Cimino conto n. 31/01749			»	180.845.695
Banco di Napoli conto n. 27/4878			»	2.288.396.734
Banco di Santo Spirito conto n. 39138	L.	19.482.189		
Banco di Santo Spirito conto n. 39142	»	1.305.416.860	»	1.324.899.049
Monte dei Paschi di Siena conto n. 53371/31			»	1.982.751.828
Banca Toscana conto n. 35371/31			»	368.651.639
Cassa di Risparmio di Roma conto n. 3655/56			»	1.061.148.035
Totale saldi passivi			L.	8.535.854.269

Saldi attivi

Banco Ambrosiano conto n. 62075	L.	3.444.225
Banco di Napoli conto n. 27/5864	»	5.669.114
Banca Popolare di Novara conto n. 4043	»	846.389
c/c postale conto n. 77433001	»	858.152
Totale saldi attivi	L.	10.817.880
Differenza passiva	L.	8.525.036.389

ALLEGATO 11/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Conciliazione banche

Banco Ambrosiano c/c n. 62075 - assegni in circolazione:

n. 619742539	L.	624.000		
n. 619749612	»	2.500.000		
n. 619763469	»	2.573.000		
n. 619713474	»	2.744.000		
n. 619749624	»	90.000		
n. 619749625	»	402.000		
n. 120199781	»	1.000.000		
n. 120199782	»	1.400.000		
			L.	11.333.000
Saldo attivo E/C al 31 dicembre 1988			L.	14.777.225
Saldo contabile attivo al 31 dicembre 1988			L.	3.444.225

2. RELAZIONE AL BILANCIO DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO PER L'ANNO 1988

Il bilancio finanziario consuntivo 1988 del Partito Socialista Democratico Italiano, redatto dagli organi amministrativi del partito in ottemperanza all'art. 35 dello statuto e certificato da un collegio composto dai revisori dei conti in osservanza alle leggi 2 maggio 1974, n. 195; 18 novembre 1981, n. 659 e 27 gennaio 1982, n. 22, relative al finanziamento dei partiti politici, è stato approvato all'unanimità dalla direzione nazionale nella riunione dell'11 marzo 1989, evidenziando un totale di entrate effettive di L. 5.406.964.157 a fronte di uscite per L. 6.918.011.313 con un conseguente disavanzo finanziario dell'esercizio di L. 1.511.047.156.

Il bilancio presenta un sostanziale equilibrio di gestione con un disavanzo di esercizio rappresentato quasi esclusivamente dagli interessi passivi per L. 1.227.740.760 e dai contributi previdenziali arretrati per L. 217.402.109.

Entrate finanziarie

Le entrate sono formate per il 64% circa dal finanziamento pubblico compreso il rimborso spese elettorali e per il 36% quasi esclusivamente dall'autofinanziamento di cui:

il 9% da quote associative;
il 16% da contributi straordinari degli associati;
il 9% da manifestazioni e sottoscrizioni per campagne elettorali e il 2% da recupero anticipazioni.

Autofinanziamento

La direzione del PSDI ha rinnovato anche per l'anno 1988 un particolare appello a tutti gli organismi periferici per consentire un notevole apporto all'autofinanziamento, indispensabile per ogni partito. A tale proposito si ravvisa l'urgenza di pervenire ad un adeguamento del contributo dello Stato, fermo ai valori del 1981 e per il quale è in corso di predisposizione una apposita modifica legislativa.

Uscite finanziarie

Le uscite complessive ammontano a L. 6.918.011.313 con una contrazione del 43% circa rispetto all'esercizio precedente che ha dovuto sopportare l'aggravio delle spese per il XXI Congresso nazionale e per le elezioni politiche.

Tra le spese ordinarie sono da evidenziare quelle per il personale, comprensive di oneri per liquidazioni e contributi correnti ed arretrati pari al 33%, quella per gli interessi passivi pari al 18% e quelle per contributi alle organizzazioni periferiche, comprensivi di quelli elettorali, pari al 21%.

Le maggiori spese a carattere straordinario sono imputabili a residui delle elezioni politiche del 1987 e del XXI Congresso del partito per un totale di L. 970.133.500 pari al 14%.

Spese elettorali

Come previsto dall'art. 1 della legge 8 agosto 1985, n. 413, si da specifica relazione sulle spese elettorali sostenute per le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta del 26 giugno 1988 e per il rinnovo di numerosi consigli comunali del 29 e 30 maggio 1988:

manifesti e spese affissione			L.	13.601.325
pubblicità editoriale			»	49.007.720
pubblicità radiotelevisiva			»	29.991.731
rimborsi e spese varie			»	9.479.327
Sommano . . .			L.	102.080.103
contributi alle federazioni:				
per le elezioni regionali	L.	200.000.000		
per rinnovo cons. com.	».	597.500.000		
			L.	797.500.000
Totale . . .			L.	899.580.103
residui elezioni politiche 1987:				
pubblicità radiotelevisiva			»	897.272.000
In complesso . . .			L.	1.796.852.103

Si precisa infine che il contributo statale per il rimborso delle spese elettorali di L. 40.195.598 è stato totalmente devoluto agli organi periferici del partito ed è compreso nei contributi corrisposti alle federazioni per elezioni regionali per un importo totale di L. 200.000.000.

Si dichiara, poi, che, a norma di legge e per quanto ci risulta, il PSDI non è intestatario di beni immobili nè di alcun tipo di partecipazione societaria, stante che dirigenti del partito detengono la proprietà delle quote della società L'Umanità S.r.l., sede in Roma, via di Santa Maria in Via n. 12, editrice dell'organo di stampa ufficiale del PSDI.

Si dà infine atto che:

1) le contribuzioni di associati in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000;

2) in elenco, allegato al bilancio, sono stati indicati gli istituti bancari verso i quali il partito risulta debitore.

Il segretario amministrativo:
on. Alberto CIAMPAGLIA

Il segretario politico:
sen. Antonio CARIGLIA

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il collegio nazionale dei revisori dei conti, nominato dal XXI Congresso nazionale formato dai compagni:

dott. Roberto Buzio, presidente;

dott. Quintino Russo, revisore effettivo;

dott. Natale Mazza, revisore effettivo;

dott. Piero Caccia, revisore effettivo;

dott. Bruno Colella, revisore effettivo;

rag. Romeo Grandini, revisore effettivo,

costituito in ottemperanza delle leggi 2 maggio 1974, n. 195; 18 novembre 1981, n. 659 e 27 gennaio 1982, n. 22, riunitosi in data 11 marzo 1989, ha preso in esame il bilancio del partito chiuso alla data del 31 dicembre 1988, e l'allegata relazione.

Il Collegio, dopo approfondita analisi delle varie poste, ha rilevato — con soddisfazione ed in conformità con i suggerimenti ripetutamente rassegnati — un notevole contenimento delle spese.

Il bilancio preso in esame presenta un sostanziale equilibrio gestionale tenuto conto che il disavanzo di esercizio scaturisce, prevalentemente, dagli interessi passivi che nel tempo si sono capitalizzati determinando una esposizione consistente che si aggiunge a quella propria della gestione corrente.

Le entrate effettive, sulla base delle scritture contabili esaminate, risultano correttamente esposte anche nel rispetto della normativa vigente.

Relativamente alle uscite si rileva che, finalmente, risultano erogati — anche se parzialmente — i contributi alle federazioni che, comunque, hanno ricevuto un consistente sostegno in occasione delle campagne elettorali (L. 797.500.000).

La posizione debitoria nei confronti degli istituti previdenziali e con il sistema bancario, risulta onerosa anche per il mancato pagamento degli impegni pregressi opportunamente ripianati mediante un ammortamento parzialmente adempiuto.

Il disavanzo finanziario, fisiologico nei partiti, risulta inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente e ciò in relazione alle minori spese scaturenti da una gestione contenuta e rapportata all'effettiva consistenza organizzativa del partito.

Il postulato adeguamento del contributo statale, reiteratamente sollecitato e sostnuto dai nostri rappresentanti in parlamento, coniugato ad una rigorosa ed austera gestione, determinerebbe la quasi eliminazione degli oneri passivi permettendo la formazione di bilanci più equilibrati e certamente più rispondenti alle effettive esigenze.

Alla luce delle suesposte considerazioni, ed in relazione con le raccomandazioni già formulate da questo collegio nelle precedenti verifiche, all'unanimità e per quanto di propria conoscenza e competenza, il collegio nazionale dei revisori dei conti approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 1988 e la relazione accompagnatoria approvata dalla Direzione nazionale del partito.

Il Collegio nazionale dei revisori:

Roberto BUZIO - Quintino RUSSO - Natale MAZZA
Piero CACCIA - Bruno COLELLA - Romeo GRANDINI

PARTITO RADICALE

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali:*

per l'anno 1988	L.	979.686.781
Totale capitolo I	L.	979.686.781

2) *Contributo dello Stato:*

a) per rimborso elettorale		
b) contributo annuale all'attività del partito	L.	3.248.728.625
Totale capitolo II	L.	3.248.728.625

3) *Contributi provenienti dall'estero:*

a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
Totale capitolo III		—

4) *Altre contribuzioni:*

a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	1.047.506.630
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	519.787.327
Totale capitolo IV	L.	1.567.293.957

5) *Proventi finanziari diversi:*

a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari	L.	4.963.612
Totale capitolo V	L.	4.963.612

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione dei contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	165.744.352
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	106.611.140
c) a enti e soggetti nazionali		—
d) a enti e soggetti esteri		—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche		—
Totale capitolo I	L.	272.355.492

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	20.209.000
b) oneri previdenziali	»	11.280.000
Totale capitolo II	L.	31.489.000

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	351.566.148
b) fitti passivi	»	56.181.455
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzioni e riparazioni	»	71.822.454
e) spese di amministrazione	»	46.150.000
f) spese diverse:		
spese generali	»	725.055.385
segreteria	»	270.116.486
tesoreria	»	205.970.756
tesseramento	»	65.754.304
oneri bancari	»	9.220.200
Totale capitolo III	L.	1.801.837.188
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	397.017.413
b) per attività culturali e di informazione		—
c) per attività di propaganda e informazione politica:		
manifestazioni e iniziative politiche in Italia	»	166.261.695
manifestazioni e iniziative politiche transnazionale in Italia	»	195.237.680
manifestazioni e iniziative politiche in altri Paesi	»	534.354.093
Totale capitolo IV	L.	1.292.870.881
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	1.007.582.689
Totale capitolo V	L.	1.007.582.689
6) *Spese per altre attività:*		
33° Congresso straordinario	L.	11.221.800
34° Congresso ordinario	L.	183.976.984
35° Congresso ordinario	L.	9.718.021
Totale capitolo VI	L.	204.916.805
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	4.611.052.055
Avanzo dell'esercizio	L.	1.189.620.920
	L.	5.800.672.975

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 1988

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.800.672.975
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.611.052.055
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.189.620.920
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	1.798.690.849
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	609.069.929

Il tesoriere: PAOLO VIGEVANO

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PARTITO RADICALE PER IL 1988

Il bilancio finanziario consuntivo 1988 del Partito Radicale è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Nel redigere questa relazione, devo confermare le considerazioni e i giudizi negativi, già espressi nelle relazioni allegate ai bilanci degli anni passati dai miei predecessori, su questo modello di bilancio assolutamente inadeguato a dar conto alla pubblica opinione della realtà economico-finanziaria dei partiti.

Devo altresì ribadire la ferma contrarietà del Partito Radicale alle rinnovate richieste di aumento del finanziamento pubblico avanzate, ancora una volta, con il preteso scopo di «moralizzare» la vita pubblica, dopo che sono stati disattesi tutti gli impegni alla trasparenza. I fatti hanno dimostrato che anche quando i contributi dello Stato sono stati raddoppiati, i partiti hanno continuato nella criminosa attività di taglieggiamento su qualsiasi attività economica, sommando questi proventi illeciti al finanziamento pubblico.

Sono invece necessari e urgenti provvedimenti di reale moralizzazione e di accrescimenti dei controlli sull'attività amministrativa, misure penali e civili per la lotta alla corruzione nelle pubbliche funzioni e alla criminalità organizzata contro gli interessi economici e finanziari della pubblica amministrazione. Per spezzare la spirale della lievitazione del fenomeno della degenerazione partitocratica della vita pubblica e dell'assuefazione da parte dei cittadini alla sua presenza e alle sue conseguenze, occorre fornire il segno di una volontà politica capace di reagire con provvedimenti di ampio respiro e di portata non episodica.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (undicesimo e dodicesimo comma, già ottavo e nono comma prima della legge 8 agosto 1985, n. 413), rendo noto:

a) *Proprietà immobiliari.* Il Partito Radicale non possiede alcuna proprietà immobiliare.

b) *Partecipazione del partito a società commerciali.* Nel corso del 1988 il Partito Radicale ha fornito i mezzi finanziari a persone di propria fiducia per il versamento del capitale sottoscritto per l'ulteriore aumento di L. 130.000.000 del capitale della società per azioni avente per oggetto attività immobiliari, denominata «Torre Argentina Immobiliare S.p.a.», iscritta al Tribunale di Roma n. 10717/87, con sede legale in Roma, via Crescenzio, 43, scala *A*, int. 9 e capitale sociale di L. 330.000.000, interamente versati nelle casse sociali, al fine di acquisire un immobile da adibire a sede del Partito Radicale. Il Partito Radicale ha acquisito nell'anno 1986 a titolo gratuito, mediante intestazione al segretario e al tesoriere pro-tempore, quote pari a L. 19.070.000 della So.Ge.M. S.r.l., Società gestioni emittenti, capitale sociale L. 20 milioni interamente versati, iscritta al tribunale di Roma n. 2557/76 con sede in Roma, via Principe Amedeo, 2, titolare della testata «Radio radicale» organo del Partito Radicale; relativamente alla propria attività di stampa (Notizie radicali periodico, Notizie radicali agenzia quotidiana) il Partito Radicale utilizza la struttura societaria «Cooperativa notizie radicali S.r.l.», con sede in Roma in via di Torre Argentina, 18, iscritta al tribunale di Roma al n. 3017/77.

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.* Il Partito Radicale non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche.

d) *Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.* Il Partito Radicale non ha organi periferici e non ha devoluto alcun contributo alle sedi e organizzazioni periferiche. Nel corso del 1988 il Partito Radicale, che ha sempre devoluto il contributo annuale all'attività del partito a soggetti esterni, operanti nel settore dell'informazione, o impegnati a sviluppare studi e ricerche di rilevanza scientifica, politica e culturale, ha effettuato un prestito di L. 1.334.036.900 alla Società centro di produzione S.r.l., impresa editrice della testata radiodiffusa «Radio radicale. Organo del Partito Radicale».

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni.* In allegato si presenta l'elenco dei soggetti (24) che nel corso del 1987 hanno versato contributi o finanziamenti di importo uguale o superiore a cinque milioni di lire, come risulta dalle dichiarazioni congiunte già inviate a codesta Presidenza della Camera dei Deputati in data 25 marzo 1988. Tali contributi, o finanziamenti, sono stati erogati attraverso versamenti inferiori ai cinque milioni di lire, salvo alcuni, espressamente indicati nelle dichiarazioni stesse e che sono già stati oggetto, a loro volta, nel corso dell'anno di specifiche dichiarazioni depositate presso la Presidenza della Camera dei deputati.

Certificazione del Bilancio.

Anche quest'anno il Partito Radicale, anziché scegliere i propri revisori dei conti, ha richiesto al presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di designarli, al fine di assicurare una ulteriore garanzia di trasparenza alle proprie attività politiche e finanziarie. In data 14 settembre 1988 il presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Roma designava i dottori: Gianfranco Chinellato, nato a Padova il 19 luglio 1951, residente a Roma, via di Trasone, 38; Piero Sembiante, nato a Roma il 15 ottobre 1939 e residente a Roma, via Lisbona, 3; Vittorio Squillaci, nato a Palo del Colle il 10 agosto 1937 e residente a Roma in viale Aventino, 42. Il collegio così composto ha certificato il bilancio del Partito Radicale come da relazione allegata.

Relazione sulle spese sostenute per la campagna elettorale del 14 e 15 giugno 1987 ai sensi dell'art. 4 della legge 8 agosto 1985, n. 659.

Di seguito specifico l'ammontare delle spese sostenute per residuo della campagna elettorale per le elezioni politiche del 1987, per iniziative di sostegno alle liste civiche laiche e verdi alle elezioni amministrative al comune di Catania, alle elezioni del comune di Trieste «Per Trieste civica e verde» e alla «Lista Verde» alle elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia, secondo le disaggregazioni previste dall'art. 4 della legge 8 agosto 1985, n. 413.

Campagna elezioni politiche 14-15 giugno 1987.

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	775.276.045
2. Spese per manifesti	»	24.779.480
3. Spese per stampati, volantini e altro materiale propaganda	»	36.347.440
4. Spese per manifestazioni	»	71.206.758
5. Spese per altre attività connesse	»	99.952.960
	L.	1.007.582.683

I libri, scritture e documenti relativi al bilancio 1988 sono disponibili alla consultazione, conservati presso lo studio della dott.ssa Cecilia Maria Angioletti, in via Crescenzio, 43, Roma.

Paolo Vigevano
Tesoriere del Partito Radicale

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO RADICALE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1988

Il collegio dei revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge n. 195 e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale relativo all'esercizio 1988 predisposto dal tesoriere del partito, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.800.672.975
uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.611.052.055
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.189.620.920
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.798.690.849
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	609.069.929

Tale disavanzo cumulato risulta finanziato mediante il ricorso al credito bancario e di altri enti.

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio sono compresi i contributi dello Stato per l'attività del partito per complessive L. 3.248.728.625.

Il collegio dei revisori, quanto sopra esposto

Certifica

che il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale dell'anno 1988 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Dott. Gianfranco CHINELLATO - Dott. Piero SEMBIANTE - Dott. Vittorio SQUILLACI

Roma, addì 5 luglio 1988

Egr. dott. Mario PERRONE, *presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti* - Via della Conciliazione, 44 - 00193 ROMA

Signor presidente,

Come già negli anni passati, il Partito Radicale ritiene opportuno che la nomina dei revisori dei conti cui affidare il compito di certificare il bilancio — ai sensi della legge n. 659 del 1981 — non sia effettuato dal partito stesso.

Le chiediamo pertanto di voler aderire alla richiesta di indicare tre dottori commercialisti per la revisione del bilancio del Partito Radicale.

Ringraziando i dott. Clausì, Vigoriti e Sembiante per la collaborazione prestata, Le invio i miei più cordiali saluti.

Paolo VIGEVANO
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, addì 24 settembre 1987

Egr. ing. Paolo VIGEVANO *Tesoriere del Partito Radicale* - Via di Torre Argentina, 18 - 00186 ROMA

Con riferimento alla sua richiesta di designazione di tre nominativi di dottori commercialisti per la revisione del bilancio del Partito Radicale, le indico, qui di seguito, il nome ed il recapito di tre colleghi, iscritti all'albo da oltre cinque anni e revisori ufficiali dei conti:

dott. Gianfranco Chinellato, nato a Padova il 19 luglio 1951, residente a Roma, via di Trasone, 38, telefono 83.54.38;

dott. Piero Sembiante, nato a Roma il 15 ottobre 1939, residente a Roma, via Lisbona, 3, telefono 86.35.92;

dott. Vittori Squillaci, nato a Palo del Colle il 10 agosto 1937, residente a Roma, viale Aventino, 42, telefono 57.80.076.

Distinti saluti.

Il presidente: Mario PERRONE

PARTITO RADICALE

Elenco dei soggetti (n. 26) che nel corso del 1988 hanno versato contributi o finanziamenti superiori o uguali a L. 5.000.000, secondo le dichiarazioni congiunte già inviate alla Presidenza della Camera dei Deputati in data 31 marzo 1989.

1. Aglietta Adelaide	L.	61.849.233
2. Bonino Emma	»	13.357.945
3. Calderisi Giuseppe	»	45.019.682
4. Cicciomessere Roberto	»	47.548.040
5. Corleone Franco	»	63.531.000
6. D'Amato Luigi	»	55.784.513
7. Faccio Adele	»	52.932.735
8. Mellini Mauro	»	60.234.913
9. Modugno Domenico	»	59.867.113
10. Negri Giovanni	»	30.400.000
11. Pannella Marco	»	59.848.113
12. Rutelli Francesco	»	57.278.153
13. Spadaccia Gianfranco	»	52.086.500
14. Staller Elena	»	58.017.028
15. Stanzani Sergio	»	72.488.632
16. Strik Lievers Lorenzo	»	66.525.765
17. Teodori Massimo	»	71.274.439
18. Vesce Emilio	»	59.699.113
19. Zevi Bruno	»	59.763.713
20. Inzani Giorgio	»	13.814.000
21. La Rosa Francesco	»	100.000.000
22. Melega Gianluigi	»	5.150.000
23. Rapisarda Filippo	»	50.000.000
24. Marco Sindona	»	5.049.000
25. Mario Conti (*)	»	9.800.000
26. Emilio Borzi (*)	»	10.000.000

(*) Per i quali disponiamo della sola dichiarazione del Partito Radicale.

FEDERAZIONE DELLE LISTE VERDI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988
(dal 1° gennaio al 31 dicembre 1988)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	26.850.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	38.860.188
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	2.879.245.451
	L.	2.918.105.639
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati		—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.	60.318.900
	L.	60.318.900
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli	L.	44.000.000
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari	L.	112.803.639
	L.	156.803.639
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	L.	22.580.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	3.184.658.178
Disavanzo dell'esercizio		—

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali		—
d) a enti e soggetti esteri		—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	L.	363.793.888
	L.	363.793.888
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie		—
b) contributi previdenziali e assistenziali		—
		—
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	2.401.578
b) fitti passivi	»	16.812.475
c) imposte e tasse	»	33.579.712
d) manutenzione e riparazioni	»	3.215.310
e) spese di amministrazione	»	39.435.943
f) spese diverse	»	175.173.815
	L.	270.618.833

4) *spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali		—
b) per attività culturali d'informazione		—
c) per attività di propaganda e informazione politica	L.	227.485.490
5) *Spese per campagne elettorali*		—
6) *Spese per altre attività*		
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	861.898.211
Avanzo dell'esercizio	L.	2.322.759.967

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	3.184.658.178
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	861.898.211
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.322.759.967
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	133.938.450
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	2.456.698.417

Il tesoriere: Federico CLAVARI

2. RELAZIONE BILANCIO FINANZIARIO CONSULTIVO 1988
(dal 1° gennaio al 31 dicembre 1988)

La presentazione di questo bilancio 1988 testimonia lo sforzo di far pienamente coincidere le scelte politiche della Federazione delle Liste Verdi con la corrispondenza politica finanziaria.

Le entrate sono costituite, tra l'altro, dalle quote annuali delle singole liste federatesi, dai contributi dei deputati gruppo parlamentare Verde, e per la prima volta dalla quota annuale del finanziamento pubblico ammontante a L. 2.879.245.451.

Nelle uscite emerge la voce spese diverse, che comprende tutte le spese centrali di coordinamento e informazione per tutte le liste verdi federate, e gli stanziamenti per la ristrutturazione, allestimento e spese ordinarie di funzionamento della nuova sede della Federazione, in via Panisperna, a Roma.

La voce spese per attività di propaganda ed informazione politica riassume ogni spesa concernente le varie iniziative politiche a carattere nazionale deliberate durante l'anno.

Fra queste quella che ha richiesto il maggiore investimento finanziario è stato il convegno internazionale «Verdeuropa» tenutosi a Firenze alla fine di ottobre, momento di confronto fra tutti i verdi europei.

Nel 1988 è stato inoltre deciso di investire la quota del finanziamento pubblico su alcuni progetti specifici.

L'obiettivo è quello di non utilizzare i fondi statali per costruire rigide strutture burocratiche, ma quello di restituire il finanziamento pubblico ai cittadini, offrendo loro strumenti utili per affrontare in prima persona la lotta contro il dilagante degrado ambientale.

Il tesoriere: Federico CLAVARI

Allegati alla relazione

1) Si precisa che la Federazione delle Liste Verdi nell'anno 1988 non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese, e non ha conseguito i redditi comunque derivanti da attività economiche.

2) Si precisa con l'allegato *A* i criteri di ripartizione dei contributi statali percepiti a titolo di concorso nelle spese elettorali.

3) Si precisa che non ci sono state spese per campagne elettorali.

4) Si precisano le libere contribuzioni di importo superiore a L. 5.000.00 0:

Giancarlo Salvoldi L. 12.400.000;
Michele Boato L. 6.900.000;
Sergio Andreis L. 5.500.000;
Franca Bassi L. 6.000.000;
Annamaria Procacci L. .12.000.000.

In fede.

Il tesoriere: Federico CLAVARI

ALLEGATO *A*

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI STATALI PERCEPITI A TITOLO DI CONCORSO NELLE SPESE ELETTORALI

alle Liste Verdi;
ai rappresentanti effettivi delle Liste Circoscrizionali elezioni politiche giugno '87

OGGETTO: RIMBORSO SPESE ELETTORALI ELEZIONI POLITICHE GIUGNO '87.

Nella riunione del 25 luglio '87 il gruppo di coordinamento della Federazione delle Liste Verdi ha definito le modalità per la suddivisione del rimborso elettorale in oggetto, nel rispetto della mozione approvata nell'assemblea federale tenutasi a Mantova il 31 aprile u.s., che riportiamo a fondo pagina.

Seguendo il criterio della mozione — circa la ripartizione dell'importo — esso verrà materialmente consegnato al rappresentante effettivo (colui che ha presentato la lista alla corte di appello-tribunale) delle varie liste circoscrizionali; tale rappresentante in ogni caso dovrà presentare un documento-delega autenticato da pubblico ufficiale (notaio, segretario comunale, etc.) da dove risulti chiaramente espressa la volontà maggioritaria dei candidati di lista — tutti obbligatoriamente e preventivamente informati (telex o raccomandata) — a nominare il predetto rappresentante al ritiro della somma.

Verrà, in un primo momento, dato un acconto del 60% sull'intera somma.

La Federazione deve infatti pagare i debiti contratti durante la campagna elettorale. Rimarranno da definire le spese della segreteria tecnica nazionale, ma questo sarà uno degli argomenti di dibattito della assemblea federale di fine ottobre.

Ricordo poi — con la votazione dei referendum, probabilmente, nella prima settimana di novembre — il grosso impegno che si renderà necessario all'interno di una campagna elettorale sia locale che nazionale.

Saluti verdi.

p. *Il gruppo di coordinamento:* Federico CLAVARI

N.B — Per qualsiasi informazione e chiarimento, telefonate alla S.T.N.; siamo aperti anche in agosto.

DAL TESTO DELLA MOZIONE APPROVATA ALL'ASS. FEDERALE 31 APRILE 1987 MANTOVA

Rimborso elettorale

Il rimborso spese elettorali sarà suddiviso a livello circoscrizionale sulla base dei criteri delle elezioni regionali dell'85 (non tenendo conto del fattore eletto-non eletto).

Le Liste Verdi circoscrizionali dovranno poi considerare le spese nazionali centrali della campagna elettorale e quelle riguardanti la segreteria tecnica nazionale.

3. CERTIFICAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 1988 DELLA FEDERAZIONE DELLE LISTE VERDI CON SEDE IN ROMA

I sottoscritti:

rag. Giuseppe Arcarese, domiciliato in Roma, via Latina n. 27 nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 29 dicembre 1977, *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 12 gennaio 1978 - Codice fiscale RCR GPP 41H06 H501A;

avv. Luigi Arcarese, domiciliato in Roma, via Latina n. 27 nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 27 giugno 1968 - Codice fiscale RCR LGU 38A21 H501Y;

dott. Antonino Panepinto, domiciliato in Roma, via Sabotino n. 2 nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 5 maggio 1977, *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 14 maggio 1977 - Codice fiscale PNP NNN 40M16 A195A;

nominati, nella riunione del 4 marzo 1989 del gruppo di coordinamento della Federazione delle Liste Verdi, membri del collegio dei revisori dei conti, dichiarano aver controllato i documenti e le scritture contabili relative all'esercizio 1988 e certificano che dai suddetti documenti e ricevute di spesa prodotti, il rendiconto finanziario al 31 dicembre 1988 risulta essere il seguente:

ENTRATE

Quote associative	L.	26.850.000
Contributo dello Stato	»	2.918.105.639
Contribuzione di non associati	»	60.318.900
Proventi finanziari diversi	»	156.803.639
Entrate diverse	»	22.580.000
	L.	3.184.658.178

USCITE

Attribuzione di contributi	L.	363.793.888
Spese generali	»	270.618.833
Spese propaganda e informazione politica	»	227.485.490
	L.	861.898.211
Avanzo dell'esercizio	L.	2.322.759.967

SITUAZIONE FINANZIARIA

Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.322.759.967
Avanzo finanziario esercizi precedenti	»	133.938.450
Avanzo finanziario alla fine dell'esercizio	L.	2.456.698.417

Roma, 29 marzo 1989

Rag. Giuseppe ARCARESE - avv. Luigi ARCARESE - dott. Antonino PANEPINTO

PARTITO LIBERALE ITALIANO

1. BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 1988

ENTRATE EFFETTIVE

Quote associative annuali			L.	1.180.705.000
Contributi dello Stato:				
a) per rimborso spese elettorali	L.	23.789.994		
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	2.885.826.167		
			»	2.909.616.161
Contributi provenienti dall'estero:				
a) da partiti o movimenti esteri:				
gruppo liberale E.L.D.R.		—		
federazione E.L.D.R.	L.	924.413		
b) da altri soggetti esteri:				
fondazione F. Naumann		—		
			»	924.413
Altre contribuzioni:				
a) contribuzioni straordinarie dagli associati:				
al centro	L.	836.925.000		
alla periferia	»	414.253.976		
b) contributi di non associati:				
diversi		—		
da altre fonti		—		
			»	1.251.178.976
Proventi finanziari diversi:				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi su finanziamenti		—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari:				
interessi su depositi bancari	L.	1.779.377		
			»	1.779.377
Entrate diverse:				
a) da attività editoriali		—		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti		—		—
Totale entrate dell'esercizio			L.	5.344.203.927
Disavanzo dell'esercizio			»	1.116.082.481
			L.	6.460.286.408

SITUAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate dell'esercizio	L.	5.344.203.927
Uscite dell'esercizio	»	6.460.286.408
Disavanzo dell'esercizio	L.	1.116.082.481
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	4.666.946.079
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	5.783.028.560

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati				—
b) al gruppo parlamentare al Senato			L.	41.409.752
c) ad enti e soggetti nazionali:				
movimento europeo				—
d) ad enti e soggetti esteri:				
internazionale liberale				—
liberali e democratici europei				—
			L.	41.409.752
e) altre sedi ed organizzazioni periferiche:				
contributi ordinari direzioni provinciali	L.	259.277.634		
contributi ordinari direzioni regionali	»	8.000.000		
contributi straordinari direzioni provinciali	»	497.710.709		
storno quote tesseramento di spettanza organi locali	»	982.052.500		
Gioventù liberale italiana	»	48.035.535		
			»	1.795.076.378
Spese di personale:				
retribuzioni	L.	884.988.769		
contributi previdenziali e assistenziali	»	221.122.444		
T.F.R.	»	44.428.182		
collaborazioni coordinate continuative	»	82.928.129		
			»	1.233.467.524
Spese generali:				
interessi passivi e oneri finanziari	L.	626.823.823		
fitti passivi	»	90.856.174		
imposte e tasse	»	7.891.510		
manutenzioni e riparazioni	»	26.668.824		
ritenute fiscali su interessi attivi	»	533.813		
spese di amministrazione	»	448.211.614		
spese diverse	»	219.713.414		
			»	1.420.699.172
Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:				
per attività editoriali	L.	91.960.550		
per attività culturali e d'informazione	»	219.848.959		
Congresso nazionale P.L.I.	»	334.114.553		
			»	645.924.062
Spese per campagne elettorali:				
debiti E.P. 1987	L.	868.964.500		
amministrative provinciali e comunali 1988	»	373.334.500		
regionali 1988	»	70.000.000		
referendum	»	11.410.520		
			»	1.323.709.520
Totale uscite effettive			L.	6.460.286.408

Il segretario generale: on. Renato ALTISSIMO

Il responsabile amministrativo: avv. Aldo MARIANI

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti:
rag. Ademario DEL GAUDIO - dott. Matteo SOLIMANDO - dott. Mario STASSANO

2. RELAZIONE A NORMA DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659, DELLA LEGGE 27 GENNAIO 1982, N. 22, E DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 413

Nella riunione del 16 marzo 1989 la direzione centrale del Partito Liberale Italiano ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1988, corredato della prescritta relazione dei revisori dei conti.

La direzione del P.L.I. ha riconfermato di considerare il bilancio un momento importante della vita del partito; esso è, e deve diventare sempre più, strumento di proiezione della partecipazione degli iscritti e degli elettori all'attività del partito e degli interessi dei cittadini alla vita dello Stato.

Il 1988 ha registrato un generoso impegno del partito, in occasione delle elezioni regionali in Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige e in occasione delle elezioni comunali e provinciali che hanno interessato 7 milioni di cittadini. Ciò ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed economici, che hanno inciso sulla cassa del partito.

A questo si aggiunga che il finanziamento pubblico per il 1988 è stato di L. 2.885.826.167, mentre nel 1987 era stato di L. 3.686.165.880.

Nonostante ciò, il bilancio del P.L.I. presenta un disavanzo di esercizio, che risente soprattutto dell'incidenza degli interessi passivi. Questo risultato è stato possibile anche grazie all'apporto di contribuzioni straordinarie e all'impegno delle organizzazioni locali, che si sono prodigate con il massimo impegno e che nella loro autonomia contabile ed amministrativa hanno sostenuto sforzi finanziari notevoli, dei quali viene dato conto nel bilancio finanziario.

Non è stato peraltro possibile evitare un disavanzo anche perché, mentre i costi sono aumentati, il contributo annuale dello Stato è rimasto inalterato.

È certo che i liberali dovranno contribuire in misura straordinaria, nel prossimo esercizio, per il ripiano del disavanzo.

Va rilevato che il Partito Liberale Italiano partecipa ad una società commerciale, la Finpalit S.p.a., con un capitale sociale di L. 4.000.000.000 interamente posseduto.

A tale società è stato ceduto il 99% del capitale della Palit S.r.l., cui è stato intestato un immobile di via Frattina in Roma, dove il P.L.I. ha la sua sede centrale.

I contributi statali sono stati ripartiti, in applicazione dei criteri fissati dalla direzione centrale come segue: alle direzioni provinciali per L. 342.734.367, quali contributi ordinari e straordinari, mentre il residuo è stato destinato al funzionamento degli uffici centrali, alle attività editoriali ed a quelle di propaganda ed informazione politica.

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese elettorali sostenute:

contributo alle direzioni provinciali per elezioni amministrative	L.	363.500.000
contributi alle direzioni provinciali per elezioni regionali	»	70.000.000
attività straordinaria e spedizioni	»	9.834.500
Totale . . .	L.	443.334.500

a fronte delle quali abbiamo ricevuto dallo Stato un rimborso di L. 23.789.994 per le elezioni regionali Friuli-Venezia Giulia, in quanto per le altre elezioni amministrative non era previsto alcun rimborso.

Il disavanzo andrà ripianato in quote annuali derivanti da contribuzioni straordinarie che saranno richieste con apposita campagna di sostegno del partito.

Si invitano comunque, sin da ora gli iscritti e simpatizzanti, a dare un loro contributo, versandolo sul conto corrente postale n. 79867008 intestato a P.L.I., via Frattina, 89, 00187 Roma.

In questa iniziativa è la consapevolezza che nell'autofinanziamento si precisa la capacità del partito di agire come organismo libero da ogni condizionamento, e perciò predisposto ad affrontare nel modo migliore i problemi di una società moderna in continuo e rapido cambiamento.

Il segretario generale: on. Renato ALTISSIMO

Il responsabile amministrativo: avv. Aldo MARIANI

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO 1988 AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 10, LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659, MODIFICATO DALL'ART. 1, LEGGE 27 GENNAIO 1982, N. 22

Il collegio dei revisori dei conti del Partito Liberale Italiano, nelle persone dei sottoscritti:

rag. Ademario Del Gaudio, presidente;
dott. Matteo Solimando, effettivo;
dott. Mario Stassano, effettivo,

preso in esame il bilancio dell'anno 1988;

Dopo aver provveduto al controllo delle singole voci di «Entrate effettive» e «Uscite effettive» che lo compongono, nella stesura così voluta dalla legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni;

Dopo aver verificato le registrazioni effettuate sul libro giornale che risulta tenuto — a mezzo elaboratore — secondo le corrette regole di una contabilità ordinata e formata nel rispetto del modello approvato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1982 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982;

Dato atto della sua veridicità,

Rileva che

le entrate effettive dell'anno 1988 risultano in	L.	5.344.203.927
mentre le uscite effettive ammontano a	»	6.460.286.408
determinando conseguentemente un disavanzo 1988 di	L.	1.116.082.481
che, cumulato a quello riportato dalla chiusura dell'esercizio precedente in	»	4.666.946.079
determina un disavanzo complessivo al 31 dicembre 1988 di	L.	5.783.028.560

Il collegio ritiene opportuno precisare ancora:

1) dai documenti conservati agli atti del partito è emerso che le contribuzioni straordinarie di associati e non associati, tanto al centro che alla periferia, sono state tutte di importo unitario inferiore a L. 5.000.000, ad eccezione delle seguenti:

a) al centro:		
ing. Attilio Bastianini, Torino	L.	40.000.000
Soc. S.C.I. S.p.a., Genova	»	30.000.000
b) alla periferia:		
Roberto Pallini, Trieste	L.	6.200.000
Dino Conti, Trieste	»	10.000.000
Franco Tabacco, Trieste	»	33.000.000
Roberto Verginella, Trieste	»	9.000.000
Aldo Pampanin, Trieste	»	10.968.000
Silvio Cosulich, Trieste	»	10.000.000
Giorgio Berni, Trieste	»	8.000.000
Sergio Trauner, Trieste	»	28.000.000
Giampaolo Hruby, Trieste	»	6.000.000
Giulio Varini, Trieste	»	7.000.000

Tutte le predette contribuzioni sono state tempestivamente comunicate alla Presidenza della Camera dei deputati.

Non risultano invece pervenute, ai gruppi parlamentari, comunicazioni di contributi superiori a L. 5.000.000;

2) fra le uscite effettive sono compresi contributi ordinari e straordinari erogati alle direzioni periferiche e alla G.L.I. per complessive L. 1.795.076.378 in base alle determinazioni degli organi direttivi del partito;

3) la quota di indennità licenziamento evidenziata tra le «uscite effettive» in L. 44.428.182 è pari a quanto effettivamente erogato per tale titolo nell'anno 1988 a cinque dipendenti cessati dalle funzioni;

4) gli interessi attivi sui conti bancari sono evidenziati in L. 1.779.377, al lordo delle ritenute fiscali operate dagli istituti di credito a titolo di imposta che, per il relativo importo di L. 533.813 appaiono tra le uscite effettive;

5) le campagne elettorali svolte nel 1988 hanno influito sul bilancio secondo le seguenti indicazioni:

a) regionali Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige:

entrate, L. 23.789.994 che rappresentano il contributo a carico dello Stato per la sola regione Friuli-Venezia Giulia, atteso che il contributo per la regione Trentino-Alto Adige (in L. 13.452.187) è stato riscosso nel corrente 1989 e troverà giusta collocazione nel bilancio di tale anno;

uscite, L. 70.000.000 di cui L. 53.000.000 per il Friuli-Venezia Giulia e L. 17.000.000 per il Trentino-Alto Adige;

b) amministrative provinciali e comunali e referendum:

entrate: nessuna, in quanto non è previsto alcun contributo a carico dello Stato;
uscite, L. 384.745.020 di cui L. 373.334.500 per elezioni provinciali e comunali 1988 e L. 11.410.520 per i referendum.

Ricordiamo inoltre che con la relazione al bilancio 1987 evidenziavamo debiti, per campagne elettorali di quell'anno, per L. 878.964.500, delle quali L. 868.964.500 sono state pagate durante l'esercizio in approvazione, così che risulta un residuo debito di sole L. 10.000.000.

Per quanto sopra esposto, possiamo concludere che trova pieno riscontro l'importo di L. 1.323.709.520 esposto nel bilancio in approvazione sotto il titolo di «Spese per campagne elettorali».

Rag. Ademario Del Gaudio — dott. Matteo Solimando — dott. Mario Stassano

DEMOCRAZIA PROLETARIA

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1988

Entrate

1) *Quote associative:*				
Tesseramento			L.	172.951.300
2) *Contributi dallo Stato:*				
a) contributo annuale all'attività del partito	L.	2.550.334.737		
b) rimborso spese elettorali elezioni amministrative	»	20.586.886		
			»	2.570.921.623
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti e movimenti esteri o internazionali		—		
b) da altri soggetti esteri		—		
				—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) sottoscrizioni	L.	315.208.250		
b) quote dell'indennità parlamentare dei deputati, senatore e parlamentare europeo	»	560.602.567		
			»	875.810.817
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi bancari attivi	L.	3.025.364		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività commerciali		—		
e) riversamenti dal gruppo parlamentare alla Camera dei deputati e dalla rappresentanza al Senato	»	217.516.482		
			»	220.541.846
6) *Entrate diverse*			»	546.541.944
Totale entrate finanziarie			L.	4.386.767.530

Uscite

1) *Attribuzioni di contributi:*				
a) contributi ai gruppi parlamentari		—		
b) contributi ad organizzazioni politiche e radio democratiche	L.	395.089.946		
c) contributi ad enti e soggetti esteri		—		
d) contributi a sedi ed organizzazioni periferiche	»	1.349.792.014		
			L.	1.744.881.960

2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni	L.	307.476.481		
b) contributi previdenziali ed assistenziali.	»	133.670.965		
c) rimborsi spese.	»	106.181.386		
			L.	547.328.832
3) *Spese generali:*				
a) interessi bancari passivi e oneri finanziari.	L.	305.866.559		
b) fitti passivi		—		
c) imposte e tasse su c/c bancari	»	1.284.341		
d) spese diverse	»	599.570.313		
			»	906.721.213
4) *Spese per attività editoriali, informazione, propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	298.436.088		
b) per riunioni convegni, seminari e congresso. . . .	»	506.878.231		
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	366.123.968		
			»	1.171.438.287
5) *Spese per campagne elettorali:*				
a) spese per elezioni amministrative	L.	10.888.950		
b) contributi straordinari alle sedi e organizzazioni periferiche per spese elettorali sostenute localmente. . . .	»	206.067.720		
			»	216.956.670
6) *Spese per altre attività*			»	13.173.923
Totale uscite finanziarie . . .			L.	4.600.500.885

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1988

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.386.767.530
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	4.600.500.885

RIEPILOGO 1988

Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	213.733.355
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.248.069.559
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988.	L.	2.461.802.914

L'amministratore: Michele Nardelli

2. RELAZIONE

Alternativa e critica della politica nella politica amministrativa di DP

Negli anni passati abbiamo utilizzato la pubblicazione del bilancio consuntivo sugli organi di informazione, al di là degli obblighi di legge, come occasione di bilancio politico di dodici mesi di attività.

Lo scorso anno, in questa occasione, abbiamo detto che il nostro bilancio volevamo divenisse non l'elencazione di aride cifre, bensì lo specchio di ciò che eravamo riusciti a rappresentare nella società, sul piano del radicamento, ma anche e soprattutto su quello di una soggettività organizzata che vuole essere speranza, utopia concreta, progetto e valori.

Dire ora se ci siamo riusciti, è piuttosto difficile. Certamente abbiamo cercato di rendere il bilancio uno strumento fortemente intrecciato alla nostra scommessa politica collettiva, cosa non certo scontata visto che tale strumento è piuttosto suscettibile di regole che vengono, in taluni casi, imposte da altri, siano esse banche oppure i tempi e le forme della «politica ufficiale» alle quali non è facile sfuggire.

Inoltre, l'88 per DP è stato un anno di particolare travaglio politico. Pur non essendo questa sede per un bilancio di ciò che oggi è Democrazia Proletaria, lo è sicuramente per cercare di focalizzare l'intreccio fra politica e forme della politica, fra scelte amministrative di organizzazione del partito.

Abbiamo da tempo avanzato la sfida della trasformazione della sinistra come condizione ineludibile per una prospettiva di alternativa, e di una radicale critica della politica come necessità di cambiamento ed umanizzazione della politica stessa.

Nel far questo DP ha messo in discussione se stessa, senza veli o paracadute, tentando di avviare un capitolo nuovo nel pensare il rapporto fra una forza politica organizzata e le forme della politica diffusa, nel riconsiderare la sua stessa forma partito, il suo baricentro, spostandolo verso il basso nella direzione di un sistema di organizzazione di natura federativa, per favorire la «politica del basso» e con essa l'impegno volontario, la messa in discussione dei tradizionali assetti piramidali, valorizzando il rapporto con le forme di espressione della partecipazione sociale.

Si tratta di un processo strettamente legato all'obiettivo di conquistare.l'autonomia del nostro progetto politico, sotto i suoi vari aspetti non ultimo quello economico-finanziario, valorizzando le forme di autogestione delle sedi locali, dando un forte impulso all'autofinanziamento.

Autofinanziamento e critica politica sono ingredienti essenziali di una riforma radicale della forma partito e quindi per una alternativa concreta anche nella concessione del nostro modo d'essere. Senza di essi la nostra stessa alternativa viene messa in discussione, con la conseguenza di riprodurre modelli di partito già sperimentati e sostanzialmente omologati all'attuale sistema politico, senza di essi il nostro progetto, come i nostri valori, rischiano di diventare vuoti richiami.

Ecco perché un atto intimamente burocratico, quale è la presentazione del bilancio, vorremmo potesse diventare un ragionamento, una parte del nostro rapporto di ricerca e di sperimentazione alternativa.

Ora, il nostro bilancio centrale (quello cioé che per legge siamo tenuti a pubblicare) riflette tutta la contraddittorietà della nostra realtà organizzativa, fra la sua complessità (con una articolazione per federazioni, con l'apporto di 4 partiti federali, con parecchie centinaia di sezioni, di cellule e collettivi, strutturata per dipartimenti di lavoro e uffici centrali) e l'essere un piccolo partito che solo quest'anno ha superato per la prima volta la soglia dei 10.000 iscritti (10.312 per l'esattezza), il suo essere strutturato — nonostante la riflessione avviata — ancora tradizionalmente ed insieme il voler sperimentare forme nuove di funzionamento organizzativo come intellettuale collettivo diffuso sul territorio, capace di superare le tradizionali logiche centralistiche.

Questo bilancio riflette altresì un indirizzo di lavoro di almeno 4 anni. Se oggi DP registra a fine '88 un deficit complessivo di circa due miliardi e mezzo, questo va valutato nel considerare l'insieme dei risultati raggiunti, che non si riferiscono solo alle nostre bandierine puntate sulla carta della nostra presenza organizzata, ma più in generale ad un ruolo svolto nella società, nel dibattito a sinistra, nell'aver reso possibili alcuni dei passaggi importanti nella vita di questo paese come il referendum sul nucleare, nel sostenere una concezione pluralistica ed aperta del rapporto fra politica e società anche a partire dalle scelte di politica amministrativa. Valga come esempio il fatto che dal 1984 ad oggi abbiamo destinato qualcosa come due miliardi di lire al sostegno verso le forme della politica diffusa e l'associazionismo.

Accanto all'opzione per un partito fondato sul radicamento sociale, nel corso degli anni si è fatta strada l'idea di una forma partito altrettanto originale quanto la sua elaborazione più generale. Di qui una riflessione che, pure solo avviata, ha già evidenziato il suo carattere dirompente, che oggi dobbiamo avere il coraggio di sviluppare con piena coerenza.

Tale consapevolezza fa da sfondo alla scelta di usare parte significativa delle nostre risorse verso le realtà locali del partito (il 53% del finanziamento pubblico ovvero il 29,3% dell'insieme delle uscite) e verso le forme della politica diffusa, l'associazionismo, i collettivi, gli organismi di base. Pesano ancora notevolmente sul nostro bilancio le spese generali e di apparato, ma anche sotto questo profilo è bene sapere che DP ha cercato in questi anni di praticare i propri valori di fondo anche attraverso meccanismi retributivi egualitari, ancorati ai livelli medi dei lavoratori dipendenti, ivi compresi i compagni parlamentari, ai quali a norma di statuto viene riconosciuto uno stipendio mensile corrispondente al 5° livello impiegati del settore metalmeccanico.

Nonostante questi tratti positivi il bilancio consuntivo centrale per il 1988 non esprime ancora a dovere l'insieme dell'attività di DP e la sua alterità nel concepirsi come partito.

Per questa ragione accanto al bilancio «ufficiale» abbiamo elaborato un consuntivo dell'attività regionale e di federazione, che peraltro risulta approssimativo per difetto in quanto molto spesso in esso non si tiene conto dell'attività delle sezioni del partito, dal quale emerge che gran parte delle entrate locali sono determinate dall'autofinanziamento nonché degli appannaggi versati dai nostri rappresentanti istituzionali locali. Ne esce quindi un quadro decisamente diverso anche se ancora non completamente soddisfacente. In particolare la voce «autofinanziamento» rappresenta una attività che procede ancora e prevalentemente per linee interne, non coinvolgendo dunque gran parte di coloro che entrano in rapporto con l'iniziativa politica di DP.

Insistiamo su questo punto perché l'autofinanziamento rappresenta la chiave di volta, il tassello decisivo per recuperare un deficit centrale che vorremmo eliminare nel corso dei prossimi esercizi proprio per affermare una scelta che sta alla base della proposta referendaria per l'abrogazione delle attuali norme che regolano il finanziamento pubblico dei partiti, così come sulla proposta di legge elaborata da DP come radicale riforma dell'intervento dello Stato, proposta che vuole favorire quella politica «dal basso» che si realizzerebbe con la messa a disposizione dei cittadini, delle associazioni, degli organismi di base, delle stesse sezioni locali dei partiti, di quei servizi che potrebbero rendere la politica alla portata della gente anziché un fatto di elites.

Riteniamo infine necessario esporre alcuni chiarimenti a margine del bilancio consuntivo:

1) Il gruppo parlamentare alla Camera dei deputati e la rappresentanza di DP al Senato riversano periodicamente nella cassa centrale del partito il sopravanzo del contributo che il Parlamento destina all'attività dei gruppi e che le rappresentanze stesse gestiscono autonomamente per la copertura delle spese dovute all'attività istituzionale.

2) Da un confronto del bilancio del 1988 con quelli degli anni precedenti emerge un aumento delle entrate di autofinanziamento dovuta alle quote di tesseramento (un incremento del 12,66% di iscritti, e del 67,12% delle entrate economiche) e alla sottoscrizione. Ciò va a conferma di una rinnovata attenzione sia centrale che locale agli aspetti di vita organizzativa e sostegno economico del partito tendente ad una maggiore autonomia dal contributo statale.

Va altresì notato che la cifra indicata come entrata per tesseramento si riferisce solo a quanto realmente versato al centro nazionale dalle federazioni, che hanno trattenuto ed utilizzato localmente l'80% delle quote di iscrizione e la totalità dei versamenti che ciascun militante effettua periodicamente sulla base del proprio reddito personale.

3) La sottoscrizione è stata effettuata centralmente, attraverso versamenti in conto corrente postale, e a livello locale con iniziative di raccolta sui posti di lavoro, nelle scuole, con banchetti. Nessuno ha effettuato versamenti per un ammontare superiore ai 5 milioni.

4) I deputati, il senatore ed il parlamentare europeo hanno versato al partito l'indennità parlamentare mensile trattenendone solo una parte come retribuzione personale (con i criteri esplicitati precedentemente in questa relazione) e come rimborso delle spese sostenute per l'attività politica.

5) Le federazioni interessate e i partiti federati del Trentino e del Friuli hanno ricevuto nel corso del 1988 speciali contributi economici destinati alla parziale copertura di spese sostenute localmente per la partecipazione alle elezioni amministrative.

6) Anche nel corso dell'88 è stato notevole l'impegno di DP a sostegno di movimenti ed associazioni (Unione Inquilini, Agrisalus, CIPEC, Italia Nicaragua, Democrazia consiliare, LCR, LILA, Arci-gay, Medicina Democratica, rivista «A Sinistra», Associazione nazionale portatori di handicap, radio democratiche ed autogestite ed altre).

7) Nel 1988 sono stati versati all'Immobil Prol S.r.l. L. 141.497.910, utilizzati per definire l'acquisto della sede di Pisa, per avviare quello della sede di Democrazia Proletaria Sarda a Cagliari e per la manutenzione di altri immobili di proprietà.

Alla Pluri Media S.r.l., che svolge attività nel campo dell'informazione sono stati versati L. 41.021.130.

La totalità delle quote di queste società è detenuta fiduciariamente da alcuni compagni dirigenti.

Nei primi mesi del 1988 ha iniziato ad operare la cooperativa «Irene» a r.l. a cui è stata affidata l'edizione del settimanale «Notiziario DP», organo ufficiale di stampa del partito. Allo stesso modo che per altre società, alcuni compagni dirigenti figurano come soci della cooperativa.

Né al partito né agli intestatari fiduciari è derivato alcun reddito, nel corso dell'88, da queste società.

L'Immobil Prol ha peraltro girato al partito il netto ricavo di una operazione di mutuo sottoscritta con un istituto fondiario e garantita da ipoteca accesa sugli immobili sede della Direzione Nazionale in Roma per un importo di L. 496.000.000 inserita nella voce 6) Entrate diverse.

8) Democrazia Proletaria chiude il bilancio del 1988 con un passivo di esercizio di L. 213.733.355 e con un disavanzo cumulato al 31/12/88 di L. 2.461.802.914.

L'operazione di sottoscrizione di mutuo va quindi vista in un'ottica, oltreché della compressione e successiva riduzione del deficit cumulato.

Il bilancio finanziario che riportiamo è stato approvato, unitamente a questa relazione, dalla Direzione Nazionale del partito.

La segreteria nazionale di Democrazia Proletaria: Michele NARDELLI

Relazione sulle spese elettorali sostenute dal partito di Democrazia Proletaria nel corso del 1988

Democrazia Proletaria, nel 1988, ha preso parte con propria lista alle elezioni per il rinnovo dei consigli regionali del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige oltre che di numerosi consigli comunali. Per tale partecipazione elettorale centralmente sono state sostenute spese solo per la stampa di manifesti (L. 8.605.000) e per il rimborso delle spese per la partecipazione di dirigenti del partito alle manifestazioni e comizi locali (L. 2.283,950). Sono stati inoltre versati alle organizzazioni periferiche L. 206.067.720, come contributo forfettario a parziale copertura delle spese effettuate localmente.

La spesa totale per campagne elettorali ammonta quindi a L. 216.956.670.

Nono sono state effettuate centralmente inserzioni pubblicitarie e ci si è limitati all'utilizzo di materiali stampati. Da tali partecipazioni elettorali è pervenuto un rimborso per le elezioni del Friuli-Venezia Giulia per L. 20.586.886 (come riportato in bilancio), mentre per le elezioni del Trentino-Alto Adige il rimborso di L. 15.459.191 è stato incassato nel gennaio 1989 e verrà evidenziato in tale bilancio.

Michele Nardelli

Dichiarazione del segretario amministrativo di Democrazia Proletaria inerente le libere contribuzioni

Nel corso del 1988 la direzione nazionale di Democrazia Proletaria ha avuto entrate per sottoscrizioni pari a L. 315.208.250.

Come già riportato nella relazione allegata al bilancio, la sottoscrizione è frutto di versamenti diretti sul conto corrente postale intestato al partito e di una raccolta effettuata dalle organizzazioni locali sui posti di lavoro, nelle scuole, con banchetti in occasione di manifestazioni politiche, ecc. Le organizzazioni locali provvedevano in seguito ai riversamenti nella cassa centrale di una parte di quanto raccolto. Anche se tali riversamenti da parte delle federazioni nel loro ammontare complessivo a volte superavano i 5.000.000, nessuno nel corso del 1988, ha sottoscritto per Democrazia Proletaria, sia centralmente che nelle sue articolazioni periferiche, importi superiori a L. 5.000.000.

Michele Nardelli

Verbale di riunione del 22 marzo 1989

Il giorno 22 marzo 1989 alle ore 9,10 presso la sede del partito di Democrazia Proletaria in Roma, via Farini, 62, si sono trovati, per compiere un controllo amministrativo, nonché la revisione della bozza di bilancio al 31 dicembre 1988 i sottoscritti revisori Amorosi rag. Uberto e Messina dott. Salvatore Rino, assente per indisposizione il dott. Ferdinando Cigala, alla presenza del segretario amministrativo responsabile per il bilancio '88 Michele Nardelli e del cassiere Enrico Rinaldi.

Si procede ai consueti controlli ed alla raccolta ed esame della bozza di bilancio 1988 con i dettagli mensili e la rielaborazione secondo lo schema di legge per la pubblicazione.

Si ascolta la relazione in bozza, del segretario amministrativo e si prende atto dei chiarimenti e delle dichiarazioni dello stesso in particolare su quegli aspetti del bilancio per i quali la legge prevede modalità esplicite di evidenziazione e dettaglio (contributi sopra i 5 milioni, spese elettorali, utilizzo finanziamento centro/periferia). Si procede poi ad un controllo a campione delle schede contabili dal quale emerge un accredito da giroconto bancario di L. 6.514.380 non documentato per il quale risulta che la banca seppur ripetutamente sollecitata non ha ancora fornito chiarimenti. Tra le entrate varie, che ammontano a L. 36.485.267, non risultano esserci libere contribuzioni superiori a L. 5.000.000.

La relazione viene poi stesa in bozza e si concorda di farla avere al collega dott. Cigala per le sue eventuali osservazioni dopodiché sarà qui di seguito trascritta.

Ad ore 13,40, il verbale viene chiuso, previa lettura ed approvazione.

I revisori: Amorosi Uberto - Messina Salvatore Rino - Cigala Ferdinando

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1988 DEL PARTITO DI DEMOCRAZIA PROLETARIA

I sottoscritti Amorosi rag. Uberto, Cigala dott. Ferdinando, Messina dott. Salvatore Rino hanno ricevuto dal partito di Democrazia Proletaria l'incarico di revisori dei conti anche per l'anno 1988.

Nel corso dell'anno sono state effettuate due riunioni presso la sede nazionale del partito in Roma, via Farini, 62, di cui sono stati redatti i verbali trascritti sul relativo libro appositamente costituito.

Queste visite ed il successivo esame analitico del bilancio finanziario consuntivo consentono di formulare un giudizio di aderenza del bilancio stesso alla contabilità generale tenuta dagli amministratori del partito e di rispetto delle previsioni in materia di bilancio dei partiti di cui alla legge n. 195/74 e successive in materia.

In particolare dai controlli esperiti i sottoscritti hanno accertato che non vi sono stati contributi al centro nazionale da parte di terzi di importi che superino L. 5.000.000 e neppure alle federazioni locali per quanto dichiaratoci dal segretario amministrativo a nome della segreteria nazionale.

Dalla relazione predisposta dal segretario amministrativo non emergono nelle partecipazioni del partito in società commerciali ed immobiliari variazioni rispetto a quelle dell'anno precedente. Si dà atto che all'inizio dell'88 è stata omologata la cooperativa Irene S.r.l. che edita il settimanale Notiziario Dp, organo di stampa del partito.

La relazione indica poi la ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.

Nel bilancio ed i suoi allegati sono analiticamente specificate le spese sostenute per le campagne elettorali amministrative svoltesi nell'88.

Nell'ambito delle varie forme di utilizzo degli strumenti di comunicazione ai fini elettorali si è preso atto che non vi sono state spese dirette per radiotelevisione e che i veicoli utilizzati sono stati: manifesti, stampati ed altri materiali di propaganda.

In estrema sintesi l'andamento finanziario del 1988 si riassume nelle seguenti cifre: totale entrate L. 4.386.767.538 contro totale uscite per L. 4.600.500.585 che determina un deficit di cassa annuale di L. 213.733.355 che viene ad aggiungersi al disavanzo accumulato dei precedenti esercizi di L. 2.248.069.559 e così per un totale di L. 2.461.802.914.

A tutto ciò anche quest'anno andrebbe aggiunta la previsione di spesa per trattamento di fine rapporto del personale in carico, cifra non evidenziabile nel prospetto previsto dalla legge.

Infine va aggiunto che il deficit di cassa appare di soli L. 213.733.355 grazie all'entrata straordinaria, debitamente esposta fra le entrate diverse, dell'importo di L. 496.000.000 ottenuti dall'Immobilprol S.r.l. società immobiliare di cui come più volte evidenziato, il partito detiene la proprietà grazie a intestazioni fiduciarie.

L'immobiliare ha ottenuto detti fondi grazie alla stipula di un mutuo con istituto di credito fondiario contro accensione d'ipoteca sui beni immobili sede della direzione nazionale del partito stesso. Tale operazione pone un primo passo verso il consolidamento e la successiva riduzione del consistente deficit cumulato dal partito.

AMOROSI Uberto - CIGALA Ferdinando - MESSINA Salvatore Rino

SUDTIROLER VOLKSPARTEI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali:*		
quote per il tesseramento	L.	403.158.000
quote dell'indennità che ciascun parlamentare e consigliere regionale versa al partito	»	150.540.000
	L.	553.698.000
2) *Contributi dello Stato:*		
contribuzione annuale all'attività del partito	L.	502.047.922
	L.	502.047.922
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	34.564.200
b) contributi di non associati		—
	L.	34.564.200
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari:		
interessi attivi	L.	18.390.586
contributo dal gruppo consigliare SVP della regione e della provincia per rimborso stipendi al personale del gruppo	»	54.564.083
vendita della vecchia sede del partito a Bolzano	»	300.000.000
	L.	372.954.669
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti		—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.463.264.791
Disavanzo dell'esercizio	»	180.484.431

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		—
b) al gruppo parlamentare al Senato della Repubblica		—
c) ad enti e soggetti nazionali		—
d) ad enti e soggetti esteri:		
quota associativa Unione Federalista dei gruppi etnici europei	L.	805.194
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:		
quote ristorno tesseramento	L.	59.842.350
al movimento giovanile, movimento femminile e agli organi consultivi del partito	»	175.500.000
	L.	236.147.544

2) *Spese per il personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	412.856.841
b) contribuzioni previdenziali e assistenziali	»	210.382.537
	L.	623.239.378
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi ed oneri finanziari		—
b) fitti passivi	L.	60.548.205
c) imposte e tasse	»	54.623.309
d) manutenzione e riparazioni	»	24.817.322
e) spese di amministrazione	»	154.855.088
f) spese diverse	»	77.430.962
	L.	372.274.886
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali:		—
b) per attività culturali e di informazione:	L.	1.164.700
c) per attività di propaganda ed informazione politica:	»	323.805.035
	L.	324.969.735
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	81.220.179
6) *Spese per altre attività:*		
36° Congresso del partito	L.	5.897.500
	L.	87.117.679
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	1.643.749.222

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1988	L.	1.463.264.791
Uscite finanziarie dell'esercizio 1988	»	1.643.749.222
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1988	L.	180.484.431
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	481.863.520
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	662.347.951

Bolzano, 6 marzo 1989

Il segretario amministrativo del SVP: dott. Bruno Hosp

Il segretario politico del SVP: dott. Silvius Magnago

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL SVP PER L'ANNO 1988

Nella sua riunione del 6 marzo 1989, il direttivo del «Sudtiroler Volkspartei (SVP)» ha esaminato e approvato all'unanimità il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1988, verificato in data 6 marzo 1989 dalla commissione consultiva finanze dello stesso partito e, per gli adempimenti di legge, in data 6 marzo 1989 anche dal collegio dei revisori dei conti, composto dai signori dott. Otto Pattis, dott. Heinrich Psaier e rag. Manfred König.

Il bilancio e la relazione sono stati redatti dagli organi amministrativi del partito, come previsto dalle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni, relative al finanziamento pubblico dei partiti e come previsto anche dallo statuto del SVP.

Il bilancio, certificato dal collegio dei revisori dei conti e predisposto secondo le norme e il modello previsti dalle leggi sul finanziamento pubblico dei partiti, chiude con un disavanzo di L. 180.484.431, mentre il bilancio dello scorso anno poteva vantarsi di un avanzo finanziario di L. 70.822.403.

Il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1988 prevede un totale di entrate effettive nell'esercizio di L. 1.463.264.791, a cui fa fronte un ammontare di uscite effettive di L. 1.643.749.222.

La differenza fra entrate e uscite finanziarie determina un disavanzo finanziario dell'esercizio di L. 180.484.431.

Questo disavanzo di gestione, come risulta dalla situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio, riportata in calce al bilancio 1988, in via di compensazione col disavanzo dei precedenti esercizi comporta un disavanzo cumulato di gestione alla chiusura dell'esercizio 1988 di L. 662.347.951.

Le entrate sono formate per il 37,83% dalle voci dell'autofinanziamento (27,55% tesseramento e 10,28% le quote dell'indennità che ciascun parlamentare e consigliere regionale versa al partito) e per il 34,31% dal finanziamento pubblico.

Anche per l'anno 1988 per l'SVP ha registrato un forte e generoso impegno di tutto il partito in occasione delle elezioni regionali del 20 novembre 1988.

Ciò ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed economici. Grazie all'impegno idealistico delle sezioni locali il partito, che si sono prodigate con il massimo impegno e che da parte loro hanno sostenuto forzi notevoli specialmente in occasione delle elezioni regionali del 20 novembre 1988, è riuscito di mantenere il disavanzo finanziario entro un limite sostanzialmente equilibrato, anche se in questa occasione deve essere sottolineato ancora una volta l'urgenza che il contributo dello Stato venga più realisticamente adeguato alle necessità che un partito si trova ad affrontare nella sua azione politica di partecipazione alla vita democratica.

Il «Südtiroler Volkspartei» (SVP) è un partito etnico a dimensione regionale con un apparato amministrativo relativamente modesto. Presso la sede centrale di Bolzano sono impiegati tre dipendenti a stipendio fisso. Nei sette circondari facenti capo a Bozen/Bolzano, Meran/Merano, Brixen/Bressanone, Bruneck/Brunico, Schlanders/Silandro, Neumarkt/Egna e Sterzing/Vipiteno si trovano altrettanti uffici periferici con relativi impiegati — uno per ufficio — a stipendio fisso. Negli uffici maggiori (Bolzano, Merano, Brunico, Silandro) il partito si avvale inoltre di impiegati a mezza giornata. Tutti dipendono direttamente dalla sede centrale di Bozen/Bolzano e da essa sono pagati in base al vigente contratto di lavoro.

In base allo statuto il partito del SVP vanta un'articolazione interna e cioè l'organizzazione giovanile e quella femminile; ambedue hanno i loro uffici presso la sede centrale. La prima dispone di due impiegati, la seconda di un'impiegata ed una segretaria a mezza giornata. Lo statuto del partito ha ammesso inoltre la corrente degli «Arbeiter und Angestellten» (lavoratori ed impiegati), il cui ufficio si trova anche esso presso la sede centrale; ci sono impiegate due persone. A questi si aggiunge la corrente dei settori economici che al momento impiega due persone a mezza giornata. Tutti sono pagati dalla sede centrale, e ciò sta a significare che tali organizzazioni non sono organismi a se stanti, bensì, a norma di statuto, articolazioni organiche del Partito.

Il SVP non dispone di proprietà immobiliari. Con eccezione dell'ufficio periferico a Bruneck/Brunico, tutti gli uffici periferici sono presi in affitto. La nuova sede periferica di Bruneck/Brunico e la sede centrale a Bozen/Bolzano sono di proprietà della cooperativa «Eigenheim a r.l.», la quale, in accordo con la legislazione vigente, è fiduciaria del Partito ed amministra la proprietà immobiliare suddetta mettendola esclusivamente a disposizione del Partito stesso.

Quindi il partito come tale non è intestatario di alcuna proprietà immobiliare.

Nell'esercizio 1988 il «SVP» ha registrato 80.339 tesserati. La quota annuale era di 5.000 lire per ogni tesserato. Ciascuno dei sette circondari può trattenere, per finanziare le proprie attività, il dieci per cento delle quote raccolte per finanziare proprie iniziative locali.

Il «SVP» non possiede alcuna titolarità di imprese o compartecipazione in imprese commerciali e non dispone comunque di redditi derivanti da attività economiche.

Nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni, indichiamo di seguito l'unico soggetto che ha erogoato al SVP, nell'anno 1988, una libera contribuzione di importo pari a L. 10.000.000, - Gasser Luis S.p.a., Klausen/Chiusa, le Coste 60. Si dichiara inoltre espressamente che nell'esercizio 1988 il partito non ha percepito altre libere contribuzioni singole pari o superiori ai L. 5.000.000. L'ammontare di contribuzioni singole inferiori ai L. 5.000.000 nel 1988 ha complessivamente raggiunto L. 24.564.200. Non risultano pervenute contribuzioni né agli organi periferici, né alle correnti di partito, né al gruppo parlamentare, né ai soggetti indicati nel primo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive integrazioni e modificazioni.

La contabilità del SVP è stata controllata dalla commissione consultiva finanze appositamente nominata dal direttivo del Partito. Essa si compone di cinque membri. Per ottemperare al decimo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, la direzione del partito ha insediato tre revisori dei conti, iscritti all'albo professionale da oltre cinque anni, e cioè i signori dott. Otto Pattis (Bolzano, iscritto dall'8 settembre 1954),. dott. Heinrich Psaier (Bressanone, iscritto dal 12 marzo 1971), e rag. Manfred König, (Merano, iscritto dal 1965).

Bozen/Bolzano, 6 marzo 1989

Il segretario amministrativo: dott. Bruno Hosp

Il segretario politico: dott. Silvius Magnago

RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute per le elezioni regionali Trentino-Alto Adige, svolte il 20 novembre 1988, per il rinnovo del consiglio regionale.

A fronte abbiamo registrato le seguenti voci di spesa:

spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	21.745.125
manifesti	»	12.117.206
stampati e altri materiali di propaganda	»	10.499.031
manifestazioni, spese postali	»	27.649.050
varie	»	9.209.767
Totale	L.	81.220.179

Bozen/Bolzano, 6 marzo 1989

Il segretario amministrativo: dott. Bruno Hosp

Il segretario politico del SVP: dott. Silvius Magnago

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)» DELL'ANNO 1988

In ottemperanza di quanto disposto al 10° comma dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981, il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» si è riunito il 3 marzo 1988 per esaminare il bilancio consuntivo del Partito per l'esercizio finanziario 1988.

Con l'assistenza del segretario amministrativo del Partito, dott. Bruno Hosp, il Collegio dei revisori da atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal 10° comma dell'art. 4 della suddetta legge n. 659 del 18 novembre 1981, è cioè secondo le norme di una ordinata contabilità;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il Collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1988; bilancio predisposto dalla commissione consultiva finanze del Partito e approvato dal direttivo del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» riunitosi il 6 marzo 1989.

Contemporaneamente, il Collegio effettua una serie di controlli a campione della documentazione contabile verificando la rispondenza con le scritturazioni del libro giornale: da tali controlli non sono emersi rilievi di sorta.

Inoltre il Collegio certifica che il bilancio finanziario consuntivo 1988 del SVP risulta redatto conforme al senso del modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212, del 4 marzo 1982.

Il Collegio attesta di aver effettuato nel corso dell'anno periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli su significativi campioni della documentazione contabile, allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate nel libro giornale. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

Dai documenti conservati negli atti del partito è emerso che le contribuzioni straordinarie di associati e non associati sono state tutte di importo unitario inferiore a L. 5.000.000, ad eccezione di quella del sig. Luis Gasser, Gasser Luis S.p.a.; Klausen/Chiusa, dell'importo di L. 10.000.000, relativamente alla quale era già stata formulata comunicazione alla Camera dei deputati con lettera del 23 gennaio 1989. Non risultano invece pervenuti contributi ai gruppi parlamentari.

Il collegio certifica il bilancio finanziario consuntivo del partito che si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

Totale entrate finanziarie dell'esercizio 1988	L.	1.463.264.791
Totale uscite finanziarie dell'esercizio 1988	»	1.643.759.222
da cui discende un avanzo di esercizio di	L.	180.484.431

La sitazione effettiva al 31 dicembre 1988 risulta essere la seguente:

entrate finanziarie dell'esercizio 1988	L.	1.463.264.791
uscite finanziarie dell'esercizio 1988	»	1.643.759.222
disavanzo finanziario dell'esercizio 1988	L.	180.484.431
disavanzo comulato nei precedenti esercizi	»	481.863.520
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	»	662.347.951

Quanto sopra premesso, ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1982, viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1988 del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» risulta essere perfettamente rispondente ai risultati della contabilità il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio voluto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Bozen/Bolzano, 6 marzo 1989

Letto, confermato e sottoscritto:
dott. Otto PATTIS - dott. Heinrich PSAIER - rag. Manfred KÖNIG

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Si è riunito il giorno 22 marzo 1988 nella sede del partito a Bozen/Bolzano, via Brennero, 7/A per effettuare un'esame delle scritture contabili del partito. I sottoscritti componenti il Collegio dei revisori dei conti, in questa occasione hanno effettuato una serie di controlli a campione della documentazione contabile del partito allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate sul libro movimenti cassa e sul libro movimenti banca. La verifica non ha dato luogo a rilievi, tutte le scritture contabili del partito sono state trovate in pieno ordine.

Bozen/Bolzano, 22 marzo 1988

I revisori dei conti del «SVP»:
dott. Otto PATTIS - dott. Heinrich PSAIER - rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» il giorno 4 luglio 1988 ha effettuato un'esame intermedio delle scritture contabili del Partito e le ha trovate in pieno ordine.

Bozen/Bolzano, 4 luglio 1988

I revisori dei conti del «SVP»:
dott. Otto PATTIS - dott. Heinrich PSAIER - rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

I sottoscritti componenti il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)», il giorno 28 novembre 1988 hanno effettuato una serie di controlli a campione della documentazione contabile del partito allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate sulle scritture contabili. La verifica non ha dato luogo a rilievi.

Bozen/Bolzano, 28 novembre 1988

I revisori dei conti del «SVP»:
dott. Otto PATTIS - dott. Heinrich PSAIER - rag. Manfred KÖNIG

UNION VALDÔTAINE

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE 1988

1) *Quote associative annuali*	L.	46.685.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali - elezioni regionali del 26-27 giugno	»	34.163.261
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	126.586.928
	L.	207.435.189
3) *Contributi provenienti dall'estero*		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	79.645.000
b) contribuzioni di non associati	»	1.135.000
	L.	80.780.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli e c/c bancari anno 1988	L.	1.010.916
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari		—
	L.	1.010.916
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da attività statutarie		—
d) da altre fonti	L.	9.696.120
	L.	9.696.120
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	298.922.225
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	36.238.882
	L.	335.161.107

USCITE EFFETTIVE 1988

1) *Attribuzioni di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali	L.	500.700
d) a enti e soggetti esteri		—
e) a sedi e organizzazioni periferiche	»	8.907.000
	L.	9.407.700
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	47.221.401
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	9.993.927
c) imposte e tasse su retribuzioni	»	4.937.000
	L.	62.152.328
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	704.466
b) fitti passivi	»	5.915.000
c) manutenzioni e riparazioni	»	6.058.382
d) spese di amministrazione	»	29.810.117
e) spese diverse	»	29.695.861
	L.	72.183.826

4) *Spese per attività editoriali d'informazione e propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	37.173.000
b) per attività culturali e d'informazione	»	1.003.000
c) per attività di propaganda e d'informazione politica	»	4.250.000
	L.	42.426.000
5) *Spese per campagne elettorali 1988*	L.	123.883.422
6) *Spese per altre attività*	»	25.107.831
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	335.161.107

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	298.922.225
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	335.161.107
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	36.238.882
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	26.693.327
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	9.545.555

Aosta, 3 aprile 1989

L'amministratore dell'U.V.: Giuseppe CERISE

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1988

La situazione finanziaria dell'Union Valdôtaine al 31 dicembre 1988 presenta un disavanzo di L. 36.238.882. Per effetto dell'avanzo cumulato negli anni precedenti di L. 26.693.327, alla fine dell'esercizio in esame residua un disavanzo di L. 9.545.555.

Le entrate che ammontano a L. 298.922.225 sono costituite per il 53,7% circa da contribuiti erogati dallo Stato; più precisamente dal contributo annuale all'attività del partito per L. 126.586.928 e dal contributo per il rimborso delle spese elettorali sostenute nelle elezioni regionali del 26-27 giugno per L. 34.163.261.

Le quote associative, che hanno registrato nell'esercizio in chiusura un incremento del 15% circa rispetto all'anno precedente, insieme alle contribuzioni straordinarie degli associati ammontanti a L. 80.780.000 rappresentano il 42% del totale delle entrate del movimento.

Gli interessi attivi maturati su c/c bancari e i proventi diversi completano le entrate finanziarie del movimento.

Tra le uscite finanziarie, l'incidenza maggiore, pari a circa il 37% del totale, è rappresentata dalle spese sostenute per le elezioni regionali del 26-27 giugno per un ammontare di L. 123.883.422.

Le rimanenti voci delle uscite finanziarie non hanno subito grosse variazioni rispetto all'anno precedente. Costante è stato infatti l'impegno mirato al contenimento delle spese.

Non risultano erogate al 31 dicembre 1988 libere contribuzioni di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1984.

L'Union Valdôtaine detiene una partecipazione azionaria di L. 13.660.000 nella società cooperativa a r.l. «Librairie Valdôtaine», mentre non possiede altre partecipazioni in società commerciali, né risulta essere proprietaria di immobili, come non ha conseguito nel 1988 redditi derivanti da attività economiche.

Alla stessa fa capo l'Editrice «Le Peuple Valdôtain», lo scorporo della cui gestione è stato effettuato nel 1982.

Il giudizio sulle attività finanziarie del movimento dell'Union Valdôtaine per il 1988, può, alla fine di quanto sopra esposto, ritenersi positivo.

Aosta, 3 aprile 1989

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: Giuseppe CERISE

RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 1988
RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Riportiamo di seguito il riassunto delle spese elettorali sostenute dall'Union Valdôtaine durante la campagna elettorale del 1988 per il rinnovo del consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Come risulta dai prospetti di bilancio allegati tale cifra ammonta a L. 123.883.422.

Le spese sostenute riguardano essenzialmente:

Pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	91.191.940
Manifesti, stampati ed altri materiali di propaganda	»	20.770.300
Spese di rappresentanza e per manifestazioni	»	11.921.182
TOTALE . . .	L.	123.883.422

La documentazione di tali uscite si riscontrerà nel bilancio del movimento di cui sopra.

Nel corso dell'anno 1988 il movimento ha ricevuto L. 34.163.261 quale rimborso spese per le suddette elezioni.

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: GIUSEPPE CERISE

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE AL 31 DICEMBRE 1988

a cura del collegio dei revisori dei conti

I sottoscritti:

Lorenzo Ferretti, nato ad Aosta il 17 settembre 1918, residente in Aosta, via Xavier de Maistre n. 24 (decreto di nomina dell'11 aprile 1958, *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 18 aprile 1958);

Silvano Giansoldati, nato a Carrara il 31 marzo 1929, residente in Aosta, via Conseil des Commis n. 3/a (decreto di nomina del 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 27 giugno 1968);

Giuseppe Piaggio, nato ad Aosta l'8 marzo 1938, residente in Aosta, via Trottechien n. 45, (Decreto di nomina del 24 giugno 1970, *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 6 luglio 1970);

designati ai sensi dell'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22, quali revisori del bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riprodotto

dichiarano

di avere verificato le entrate e le uscite del Movimento Union Valdôtaine contabilizzate nell'anno 1988 e la corrispondenza del bilancio finanziario formulato secondo lo schema del decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 con la contabilità.

Il collegio dei revisori ha accertato altresì la rispondenza della documentazione e dei registri contabili con il bilancio finanziario consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, delle uscite e del disavanzo dell'esercizio ammontante a L. 36.238.882. Per effetto dell'avanzo dell'anno precedente, ammontante a L. 26.693.327, residua per l'esercizio in esame un disavanzo di L. 9.545.555.

Aosta, 12 aprile 1989

LORENZO FERRETTI - SILVANO GIANSOLDATI - GIUSEPPE PIAGGIO

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

1. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1988

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	8.198.000
2) *Contributo annuale dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	»	18.583.772
b) contribuzione annuale	»	89.771.791
	L.	108.355.563
3) *Contribuzioni straordinarie:*		
a) da rappresentanti ADP eletti	L.	52.330.000
b) da altri associati	»	15.945.000
c) da non associati	»	315.000
	L.	68.590.000
4) *Interessi su finanziamenti*	L.	221.789
5) *Entrate diverse:*		
a) da attività edit. (pubblicità)	»	43.285.132
b) da manifestazioni	»	1.350.000
c) da altre fonti	»	385.232
	L.	45.020.364
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	230.385.716
Disavanzo dell'esercizio	L.	133.124.736

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) a partiti e movimenti valdostani	L.	24.450.000
b) a gruppi periferici ADP	»	11.860.000
	L.	36.310.000
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	23.576.210
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	10.412.258
	L.	33.988.468
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e spese bancarie	L.	18.093.078
b) fitti passivi	»	3.472.300
c) imposte e tasse	»	5.930.690
d) acquisto attrezzature, manutenzione e riparazioni	»	25.747.182
e) spese di amministrazione	»	17.463.922
f) spese diverse	»	1.668.364
	L.	72.375.536

4) *Spese di informazione e propaganda:*

a) pubblicazione de «La Voix Autonomiste»	L.	30.093.450
b) per attività culturali e d'informazione	»	1.441.550
c) per altre attività di propaganda	»	8.255.200
	L.	39.790.200
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	146.736.468
6) *Spese per altre attività*	»	34.309.780
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	363.510.452

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	230.385.716
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	363.510.452
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	— 133.124.736
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	— 15.683.536
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	— 148.808.272

Il segretario politico: Maurizio MARTIN *Il segretario amministrativo:* Alessandro NEGRETTO

---

2. RELAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Cari amici,

il bilancio dell'esercizio finanziario 1988 chiude con un pesante disavanzo di L. 133.124.736 che, sommato al disavanzo al 31 dicembre 1987, fa chiudere l'esercizio 1988 con un disavanzo cumulato finale di L. 148.808.272.

Tale deficit, tuttavia, non descrive compiutamente la reale situazione debitoria del nostro Movimento, che si trova a dover ancora saldare numerose fatture di spese effettuate durante la campagna elettorale del 1988 per il rinnovo del consiglio regionale della Valle d'Aosta.

È stata proprio questa campagna elettorale ad incidere in modo così grave sulle nostre finanze. Abbiamo profuso un impegno molto sostenuto nella fiducia di pervenire ad un positivo risultato elettorale, che avrebbe dovuto aumentare sensibilmente il nostro peso politico in Valle d'Aosta. Abbiamo affrontato una battaglia elettorale convinti che nessuno sforzo fosse da tralasciare per raggiungere il risultato sperato. Abbiamo chiesto, ed ottenuto, che il tetto del fido bancario concesso sul nostro c/c 1188497/53 presso la Cassa di risparmio di Torino fosse portato a lire 150 milioni.

Purtroppo, l'atteso successo elettorale non c'è stato nella misura sperata e le dimissioni dal Movimento del consigliere Maquignaz hanno aggravato, sul piano politico, la nostra situazione. Oggi ci troviamo nella necessità di chiudere un buco che sta diventando esagerato, mentre si allontana la prospettiva che il Parlamento approvi un aumento dei contributi ai partiti politici. Per questo è indispensabile far nuovamente appello ai nostri aderenti, ai nostri rappresentanti eletti e, forse, rivedere i termini dell'accordo del 31 dicembre 1984 per la ripartizione dei contributi dello Stato fra le forze politiche regionali.

Il bilancio 1988 fotografa quindi una situazione di crisi finanziaria, che avrà pesanti ripercussioni sull'attività organizzativa del Movimento nei prossimi anni. Ecco l'analisi delle poste:

ENTRATE

1) *Quote associative annuali* . . . . L. 8.198.000

Sono le quote di adesione versate dagli aderenti al Movimento. Rispetto allo scorso anno, si è registrata una diminuzione di L. 5.975.000, bilanciata però dall'aumento alla voce 3/*b*.

2) *Contributo dello Stato* . . . . L. 108.355.563

Questa voce è suddivisa in: *a)* rimborso spese elettorali (L. 18.583.772); *b)* contribuzioni annuali (L. 89.771.791):

a) il rimborso spese elettorali è la quota spettante al nostro Movimento per le elezioni regionali del 26 giugno 1988;

b) l'importo di L. 89.771.791 è il totale incassato dal sen. Dujany dal Senato della Repubblica in base alle leggi n. 195/74 e n. 659/81. Tale importo viene normalmente versato dal sen. Dujany sul conto del nostro Movimento, mentre la quota spettante agli altri partiti e movimenti, in base all'accordo di ripartizione del 31 dicembre 1984, viene versata a fine esercizio, o ai primi mesi di quello successivo, all'Union Valdôtaine che provvede alla ripartizione.

Il contributo annuale è così suddiviso:

a) L. 20.699.290, ai sensi dell'art. 3, lettera *b)*, della legge 2 maggio 1974, n. 195;

b) L. 69.072.501, corrispondenti al 90% della quota spettante ai sensi dell'art. 3, lettera *c)* della stessa legge 2 maggio 1974, n. 195 (contributo al gruppo misto diviso per il numero dei componenti).

3) *Contribuzioni straordinarie* . . . . L. 68.590.000

Sono contribuzioni liberali devolute, in massima parte dei nostri associati:

a) L. 52.330.000 da rappresentanti ADP eletti in assemblee elettive o in organi amministrativi. Comprendono i contributi di: sen. Cesare Dujany (16.000.000), assess. reg. Lanivi Ilario (13.250.000), cons. reg. Martin Maurizio (8.500.000), cons. reg. Pollicini Angelo (3.300.000), cons. reg. Maquignaz Aimé (3.000.000), cons. reg. Lavoyer Claudio (3.600.000), Sasso Aurelio (1.600.000), Blanc Emilio (1.080.000), Chamonin Albert (2.000.000);

b) L. 15.945.000 da altri associati: si tratta di contributi dati da associati, eccedenti le quote fissate per l'adesione. Una sola di queste contribuzioni raggiunge i 5.000.000: quella data, come associato, dall'assessore regionale Lanivi Ilario, per la quale è stata inviata la ricevuta alla Presidenza della Camera, a termini di legge;

c) L. 315.000 da non associati: trattasi delle quote pagate «pro abbonamento» da non associati (in generale enti) per ricevere l'organo ufficiale del Movimento.

4) *Interessi attivi* . . . . L. 221.789

Sono gli interessi maturati sui vari conti correnti bancari nei periodi in cui vi è stato un saldo attivo.

5) *Entrate diverse* . . . . L. 45.020.364

a) da attività editoriali (pubblicità): L. 43.285.132.

Il quindicinale del Movimento («La Voix Autonomiste») non viene venduto nelle edicole, essendo destinato solo agli aderenti e simpatizzanti. Ospita tuttavia il notiziario a pagamento della Regione valdostana ed, occasionalmente, altre inserzioni. Il corrispettivo per la pubblicazione del notiziario regionale (che è stato recentemente aumentato) è stato, nell'esercizio, di L. 33.648.300, mentre quello relativo alle altre inserzioni è stato di L. 5.136.832. Come iniziativa della «Voix Autonomiste», inoltre, è stato pubblicato un calendario che ha raccolto varie inserzioni: nell'esercizio è stato incassato il corrispettivo di una di tali inserzioni, per l'ammontare di L. 4.500.000;

b) da manifestazioni: L. 1.350.000.

Si tratta dell'importo raccolto durante un incontro-festa tenutosi a Bard il 30 aprile 1988;

c) da altre fonti: L. 385.232.

USCITE

1) *Attribuzioni di contributi* . . . . L. 36.310.000

Il capitolo è suddiviso in due sottocapitoli:

a) L. 24.450.000 attribuiti all'Union Valdôtaine, (che provvede alla ripartizione dei fondi tra tutti i partiti e movimenti valdostani nella sua qualità di forza di maggioranza relativa), a saldo di quanto dovuto per il 1987. Data la nostra situazione debitoria, la quota relativa al 1988 è stata versata all'inizio del 1989;

b) L. 11.860.000 a gruppi periferici del Movimento, soprattutto ai gruppi di Aosta e di Châtillon, che sono quelli con responsabilità organizzative zonali, ampliate in occasione della campagna elettorale.

2) *Spese per il personale* . . . . L. 33.988.468

Le spese per il personale sono aumentate, rispetto allo scorso esercizio, di L. 10.760.388, dovute al maggior esborso di contributi INPS, a seguito dal rientro dal puerperio dell'impiegata Poletti. Questa si è poi licenziata in settembre. Ecco il dettaglio del conto:

a) stipendi L. 19.647.750 + ind. di fine lavoro L. 3.928.460;

b) contributi INPS L. 10.412.258.

3) *Spese generali* . . . . L. 72.375.536

Rispetto all'esercizio precedente, vi è stato un aumento di ben 26 milioni 982.338 lire, dovuto sia all'incremento degli interessi passivi, sia all'acquisto, per oltre 20 milioni, di attrezzature per il trattamento dei testi. Ecco il dettaglio del conto:

a) interessi passivi e spese bancarie: L. 18.093.078.

Si tratta degli interessi passivi maturati soprattutto sul fido bancario aperto sul c/c n. 1188497/53 della Cassa di risparmio di Torino, che è stato elevato a L. 150.000.000;

b) fitti passivi: L. 3.472.300.

L'importo corrisponde al pagamento di un solo trimestre per la sede di Aosta;

c) imposte e tasse (IVA su pubblicità, imposta su interessi bancari, tasse affissione): L. 5.930.690;

d) acquisto attrezzature, manutenzione e riparazioni: L. 25.747.182.

L'aumento di L. 21.652.212, rispetto all'esercizio 1988, è dovuto all'acquisto di un *personal computer* APPLE Mc Intosh e al *sorter* della fotocopiatrice;

e) spese di amministrazione: L. 17.463.922.

Comprendono la cancelleria e tutte le spese per il normale funzionamento della sede regionale. In questa voce sono state accorpate anche le spese postali e telefoniche. Le spese generali relative alla campagna elettorale sono state imputate al capitolo 5);

f) spese diverse: L. 1.668.364.

4) *Spese di informazione e propaganda* . . . . L. 39.790.200

Il capitolo comprende:

a) le spese per la pubblicazione del quindicinale del Movimento «La Voix Autonomiste» (L. 30.093.450). La diminuzione di L. 16 milioni 999.688 rispetto allo scorso anno è dovuto soprattutto allo slittamento nel prossimo esercizio di fatture passive del 1988;

b) L. 1.441.550 per attività culturali e di informazione (acquisto di quotidiani, periodici, libri);

c) L. 8.255.200 per altre attività di propaganda: principalmente la stampa di adesivi col simbolo del Movimento.

5) *Spese per campagne elettorali* . . . . L. 146.736.468

Si tratta delle spese sostenute nel corso della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale della Valle d'Aosta (vedi relazione allegata).

6) *Spese per altre attività* . . . . L. 34.309.780

Si tratta delle spese relative a: manifestazioni del Movimento, trasferte e rimborsi pagati a dirigenti e attivisti, consumazioni effettuate nel corso di incontri, spese di rappresentanza.

Ecco il dettaglio:

saldo spese relative al Congresso del novembre 1987	L.	22.553.730
spese per Festa della Neve 1988	»	4.573.300
trasferte, rimborsi, bar e ristoranti	»	3.114.250
spese di rappresentanza	»	4.068.500

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1988, risulta pertanto la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	230.385.716
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	363.510.452
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	133.124.736
Disavanzo cumulato esercizi precedenti	»	15.683.536
Disavanzo cumulato a chiusura esercizio	»	148.808.272

La chiusura contabile trova corrispondenza nelle risultanze finali date dal saldo dei conti correnti bancari e dalla rimanenza in contanti della piccola cassa.

Vi chiedo di approvare il bilancio 1988.

Aosta, 20 marzo 1989

L'amministratore: Alessandro NEGRETTO

RELAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI REGIONALI DEL 26 E 27 GIUGNO 1988 (art. 4, legge 8 agosto 1985, n. 413).

Il 26 e 27 giugno 1988 si sono tenute quelle che, in Valle d'Aosta, sono considerate le elezioni più importanti, per il rinnovo del consiglio regionale. È questo il motivo per cui le forze politiche valdostane affrontano tale competizione profondendovi il massimo delle risorse.

Il nostro Movimento ha affrontato le elezioni fidando forse troppo sulle sue possibilità di recupero elettorale, andando oltre i preventivi fatti. Le spese per le elezioni regionali del 26 e 27 giugno, liquidate nell'esercizio, ammontano a L. 146.736.468. Eccone il dettaglio:

1) spese per stampa e affissione manifesti	L.	7.763.320
2) pieghevoli, volantini, inviti	»	1.670.880
3) inserzioni su giornali	»	9.064.406
4) inserzioni radiotelevisive	»	33.873.080
5) spese per incontri e comizi	»	24.049.190
6) rimborsi spese e premi per volantinaggio	»	8.866.600
7) altre spese elettorali	»	61.448.992

In fede.

Aosta, 20 marzo 1989

Il segretario politico: Maurizio MARTIN

Il segretario amministrativo: Alessandro NEGRETTO

---

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti revisori hanno esaminato il bilancio finanziario del Movimento ADP, relativo all'anno 1988, nella stesura definitiva, oltre ad aver controllato saltuariamente, nel corso dell'anno, i dati relativi ai singoli conti.

Le risultanze finali sono conformi alla documentazione contabile, aggiornata al 31 dicembre 1988.

Il disavanzo finale cumulato di L. 148.808.272 corrisponde alle risultanze di cassa, comprensivo del saldo al 31 dicembre 1988 dei conti correnti bancari del Movimento e delle rimanenze della cassa contanti dell'ufficio, aumentati delle competenze finali. Tutte le operazioni dell'esercizio sono state registrate, anche sugli estratti-conto bancari, entro il 31 dicembre 1988.

La riconciliazione tra il saldo contabile e i saldi degli estratti dei conti correnti è pertanto la seguente:

Conto 1131465/57 CRT:		
saldo al 31 dicembre 1988	L.	5.667.453
saldo passivo competenze finali	»	— 303.956
Totale = sottoconto 102.0001	L.	5.363.497
Conto 1131466/58 CRT:		
saldo al 31 dicembre 1988	L.	3.734
saldo passivo competenze finali	»	— 32.281
Totale = sottoconto 102.0002	L.	— 28.547
Conto 1188497/53 CRT (Fido bancario):		
saldo al 31 dicembre 1988	L.	— 152.424.092
saldo passivo competenze finali	»	— 6.694.605
Totale = sottoconto 102.0003	L.	— 159.118.697

Conto 1/11425 Banco Valdostano:

saldo al 31 dicembre 1988, comprensivo delle competenze finali = sottoconto 102.0004	L.	649.436

Conto corrente postale 10284115:

saldo al 31 dicembre 1988	L.	221.241
saldo attivo competenze finali	»	1.869
Totale = sottoconto 102.0004	L.	223.110

Piccola Cassa:

rimanenza al 31 dicembre 1988 = sottoconto 101.0001	L.	4.102.929
Totale saldi al 31 dicembre 1988	L.	— 148.808.272

Tale importo corrisponde al disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è conforme alle scritture contabili ed è meritevole di approvazione.

Aosta, 20 marzo 1989

I revisori dei conti:
D'AQUINO Gennaro - LEONARDI Andrea - DALBARD Mario

I tre revisori dei conti sono iscritti all'ordine dei dottori commercialisti di Torino rispettivamente:

il dott. Gennaro D'Aquino dal 10 gennaio 1975;

il dott. Andrea Leonardi dal 21 novembre 1978;

il dott. Mario Dalbard dal 27 mârzo 1979.

Spett.le Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Lanivi Ilario, nato ad Aosta il 16 aprile 1939 e residente ad Aosta, in via Innocenzo V Papa n. 18, ha erogato a titolo di contributo, nel corso dell'anno 1988, al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti, la somma complessiva di L. 18.250.000 (diciottomilioniduecentocinquantamila), di cui lire 5 milioni in un solo versamento il 7 dicembre 1988. La ricevuta di tale versamento, di cui si allega fotocopia, è già stata inviata a codesta Presidenza nei termini di legge.

In fede.

Aosta, 20 marzo 1989

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Ilario LANIVI

Dichiarazione

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Ilario Lanivi, nato ad Aosta il 16 aprile 1939 e residente ad Aosta, in via Innocenzo V Papa, 18, ha erogato il 7 dicembre 1988 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma di L. 5.000.000 (cinquemilioni) a titolo di contributo straordinario.

In fede.

Aosta, 31 gennaio 1989

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Ilario LANIVI

Spett.le Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Dujany Cesare, nato a Saint-Vincent (Aosta) il 20 febbraio 1920 e residente a Châtillon (Aosta) in via Tour de Grange, ha erogato a titolo di contributo, nel corso dell'anno 1988, al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti, la somma complessiva di L. 16 (sedici) milioni, di cui lire 8 milioni in un solo versamento il 27 gennaio 1988. La ricevuta di tale versamento, di cui si allega fotocopia, è già stata inviata a codesta Presidenza nei termini di legge.

In fede.

Aosta, 20 marzo 1989

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Cesare DUJANY

Dichiarazione

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Cesare Dujany, nato a Saint-Vincent (Aosta) il 20 febbraio 1920 e residente a Châtillon (Aosta) in via Tour de Grange, ha erogato il 27 gennaio 1988 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 8.000.000 (ottomilioni) a titolo di contributo.

In fede.

Aosta, 25 marzo 1988

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Cesare DUJANY

Spett.le Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Martin Maurizio, nato a Pollein (Aosta) il 4 settembre 1949 e residente a Pollein, Capoluogo n. 139, ha erogato, nel corso dell'anno 1988 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 8.500.000 (ottomilionicinquecentomila) a titolo di contributo.

In fede.

Aosta, 20 marzo 1989

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO — Maurizio MARTIN

PARTITO SARDO D'AZIONE

1. BILANCIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 1988

ENTRATE

Voce				
1) *Quote associative annuali*			L.	66.822.000
2) *Contributo dello Stato:*				
a) contribuzione annuale all'attività del partito:				
*a*1) dal gruppo misto della Camera dei deputati	L.	108.540.528		
*a*2) dal gruppo misto del Senato	»	69.072.501	»	177.613.029
3) *Proventi finanziari diversi*				—
4) *Entrate diverse*				—
5) *Atti di liberalità*				—
Totale entrate			L.	244.435.029

SPESE

Voce				
1) *Personale*				—
2) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	43.719.152		
b) fitti passivi	»	1.200.000		
c) imposte e tasse		—		
d) manutenzioni e riparazioni		—		
e) spese di amministrazione	»	73.306.819	L.	118.225.971
3) *Contributi alle sedi e organizzazioni periferiche (1)*			»	63.000.000
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e propaganda*			»	42.330.943
5) *Spese per campagne elettorali*			»	2.500.000
Totale spese finanziarie dell'esercizio			L.	226.056.914

Riepilogo della gestione dell'esercizio 1988

Entrate	L.	244.435.029
Spese	».	226.056.914
Avanzo dell'esercizio 1988	L.	18.378.115
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio precedente (31 dicembre 1987)	L.	324.537.201
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (31 dicembre 1988)	L.	306.159.086

Il Segretario Amministrativo
Giovanni PIRETTA

Il Segretario Politico
Carlo SANNA

(1) Allegato n. 1.

ALLEGATO 1

Distinta dei contributi alle sedi e organizzazioni periferiche

Distretto di Cagliari	L.	20.000.000
Distretto di Sassari	»	12.000.000
Distretto di Nuoro	»	5.000.000
Distretto di Oristano	»	9.000.000
Distretto di Sulcis	»	8.000.000
Distretto della Gallura	»	4.000.000
Distretto dell'Ogliastra	»	5.000.000
Totale...	L.	63.000.000

Lista di riconciliazione con i saldi contabili:

Saldo a debito degli istituti bancari al 31 dicembre 1987			L.	324.537.201
Entrate:				
saldo conto n. 1 del Giornal-Mastro	L.	66.822.000		
saldo conto n. 2 del Giornal-Mastro	»	177.613.029		
Uscite:				
saldo conto n. 1 del Giornal-Mastro			L.	63.000.000
saldo conto n. 3 del Giornal-Mastro			»	118.225.971
saldo conto n. 4 del Giornal-Mastro			»	42.330.943
saldo conto n. 5 del Giornal-Mastro			»	2.500.000
Totali...	L.	244.435.029	L.	550.594.115
Saldo a debito (Conto «Cassa e banche» Giornal-Mastro)	»	306.159.086		
Totali a pareggio...	L.	550.594.115	L.	550.594.115

2. RELAZIONE AL BILANCIO DEL PARTITO SARDO D'AZIONE PER L'ESERCIZIO 1988

La gestione dell'esercizio finanziario 1988 è stata tendenzialmente caratterizzata dal contenimento delle spese rispetto alle entrate e, conseguentemente, dalla determinazione di conseguire un avanzo di gestione onde ridurre il forte disavanzo cumulato al 31 dicembre 1987. Ciò pur considerando, come ripetutamente fatto presente nelle precedenti relazioni, l'esiguo contributo indiretto dello Stato rispetto alle effettive esigenze del partito e, ancora, pur non mettendo in pregiudizio le attività centrali e delle organizzazioni periferiche del partito.

Il disavanzo cumulato all'inizio dell'esercizio di L. 324.537.201 è stato pertanto contratto a L. 306.159.086, così come presentano i saldi debitori al 31 dicembre 1988 dei due istituti di credito (Banco di Sardegna e Monte dei Paschi di Siena) con i quali il partito mantiene esclusivamente i rapporti finanziari; contrazione di L. 18.378.115, che concorda ovviamente all'avanzo di gestione e che corrisponde al 5,66%.

Si mette ora in evidenza una significativa analisi dettagliata delle Entrate e delle Spese.

Entrate finanziarie

Le uniche voci di «Entrata» dell'esercizio, come peraltro si è verificato in tutti gli altri esercizi precedenti, sono da attribuirsi:

a) alle quote associative annuali, nella misura di L. 66.822.000 che, rispetto all'importo dell'esercizio precedente di L. 45.234.000, rappresenta un aumento di L. 21.588.000, pari al 47,72%; percentuale che evidenzia certamente uno sforzo degli iscritti nei riguardi del partito;

b) al contributo dello Stato, che, com'è noto, perviene al partito per via indiretta attraverso i due gruppi misti della Camera e del Senato, per complessive L. 177.613.029, con un aumento di sole L. 15.551.478 — rispetto alla contribuzione dell'esercizio 1987 (di L. 162.061.551) — pari al 9,59%.

Tale aumento risulta peraltro inferiore all'importo dello stesso avanzo d'Esercizio, il che contribuisce a chiarire, come detto nella premessa, il notevole assunto degli organi del partito di moderare le spese di gestione, nonostante i forti oneri finanziari e le consistenti spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda, oltre, beninteso, all'andamento inflattivo della moneta.

Dalle rimanenti voci di entrata, così come appare nel bilancio (voci 3, 4 e 5), emerge, e peraltro si conferma, che nessuna altra entrata di nessun genere si è verificata, all'infuori di quelle sopra descritte, e più specificatamente nessuna partecipazione finanziaria e nessun altra contribuzione né superiore e tanto meno inferiore a L. 5.000.000.

Spese finanziarie

L'importo complessivo delle spese, ammonta a L. 226.056.914, che, se si mette a raffronto con l'importo dell'esercizio precedente, pari a 461.096.167, evidenzia una contrazione di ben L. 235.039.653, pari al 51% circa.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, nella misura complessiva di L. 43.719.152 sono notevolmente aumentati rispetto a quelli dell'Esercizio 1987 (L. 28.468.566) di L.15.250.586, aumento che rappresenta il 53,56% e che trova giustificazione per via del consistente debito verso gli Istituti bancari durante l'intero esercizio. Il prospetto che segue, rappresenta l'andamento trimestrale di tali interessi, distinto rispettivamente per i due istituti di credito:

Banco di Sardegna:				
1° trimestre	L.	9.273.986		
2° trimestre	»	7.715.327		
3° trimestre	»	7.725.344		
4° trimestre	»	8.119.593	L.	32.834.250
Monte dei Paschi di Siena:				
1° trimestre	L.	2.389.289		
2° trimestre	»	2.678.556		
3° trimestre	»	2.859.130		
4° trimestre	»	2.957.927	L.	10.884.902
		Totale . . .	L.	43.719.152

Discreto risulta l'incremento delle spese generali di amministrazione che da L. 40.816.020 del 1987 sono passate a L. 73.306.819, con un incremento di L. 32.490.799, pari al 79,6%, mentre qui di seguito si riportano i singoli dettagli:

2.e.1. - Spese per cancelleria e stampati	L.	13.334.912
2.e.2. - Spese per illuminazione, forza motrice e carburanti	»	2.231.279
2.e.3. - Libri, riviste, quotidiani e settimanali	»	1.449.800
2.e.4. - Spese postali, telegrafiche e telefoniche	»	19.317.230
2.e.5. - Spese condominiali e manutenzione locali	»	4.318.165
2.e.6. - Spese varie	»	32.194.067
2.e.7. - Utenze: acqua, fogne e ritiro rifiuti urbani	»	461.366
Totale . . .	L.	73.306.819

Un notevole incremento si è verificato riguardo alle «Spese per attività editoriali, d'informazione e propaganda» dovuto principalmente al forte impegno del partito per i referendum, per manifestazioni, per la costituzione della flotta sarda e per la sottoscrizione popolare «modifica dello Statuto della Regione», come viene analizzato dallo specchio che segue: spese che sono salite da L. 745.000 nel 1987 a L. 42.330.943, con un aumento di L. 41.580.943:

Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	2.970.460
Spese per manifesti	»	3.521.238
Spese per stampati ed altri materiali di propaganda	»	21.923.853
Spese per manifestazioni	»	5.609.900
Spese per attività connesse	»	8.305.492
Totale . . .	L.	42.330.943

mentre le spese esclusivamente pertinenti alle campagne elettorali, di sole L. 2.500.000 sostenute per alcune amministrazioni comunali, risultano notevolmente ridotte rispetto a quello dell'esercizio precedente (L. 213.766.581) con un decremento di L. 211.266.581, corrispondente ad oltre 84 volte in meno.

Le assegnazioni a favore dei singoli distretti — come appare dal prospetto che segue — ammontano complessivamente a L. 63.000.000, con una differenza in meno rispetto all'esercizio precedente (L. 177.300.000) di L. 114.300.000, che rappresenta una percentuale di riduzione del 64,46%:

Distretto di Cagliari	L.	20.000.000
Distretto di Sassari	»	12.000.000
Distretto di Nuoro	»	5.000.000
Distretto di Oristano	»	9.000.000
Distretto del Sulcis	»	8.000.000
Distretto della Gallura	»	4.000.000
Distretto dell'Ogliastra	»	5.000.000
Totale	L.	63.000.000

Il bilancio mette infine in evidenza una voce del tutto nuova che non è stata mai sostenuta in passato. Si tratta delle spese relative al fitto della nuova sede di via Campania n. 17, con un canone piuttosto modesto pari a L. 1.200.000 annue, come risulta alla voce 2.b.

Lo sforzo finanziario del partito, pur mantenendone vive le attività, ha consentito, come detto nelle premesse, di salvaguardare le spese nei confronti delle entrate pervenendo ad un avanzo di gestione: sforzo che è mirato soprattutto alla conoscenza dei valori democratici dei sardi e dei valori autonomistici della Regione dove si infiltrano tendenze devianti e centralistiche.

Il partito, che si considera erede e garante di una «autonomia pura», tende dunque a salvaguardarne l'essenza ed a rimuoverne quegli ostacoli che la stessa «Costituzione nazionale» dovrebbe e deve garantire.

Cagliari, 19 aprile 1989

Il segretario amministrativo: Giovanni PIRETTA

Il segretario politico: Carlo SANNA

3. CERTIFICATO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1988 DEL PARTITO SARDO D'AZIONE a cura del Collegio dei Revisori dei Conti

I sottoscritti Revisori dei Conti:

Mario Pisano, nato a Cagliari il 7 dicembre 1916, residente in Cagliari, via Tuveri n. 12 (decreto di nomina del 21 agosto 1959, *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 7 settembre 1959);

Ricardo Meloni, nato a Padria (Sassari) il 3 aprile 1937, residente in Cagliari, viale Regina Margherita n. 30 (decreto di nomina del 16 ottobre 1974, *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974);

Cesare Murgia, nato a Teulada (Cagliari), il 10 luglio 1940, residente in Cagliari; via Marengo n. 31 (decreto di nomina del 16 ottobre 1974, *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974);

incaricati di certificare il bilancio consuntivo del Partito Sardo d'Azione per l'esercizio 1988, la cui gestione si sintetizza dai seguenti dati:

Entrate dell'esercizio	L.	244.435.029
Spese dell'esercizio	»	226.056.914
Avanzo di gestione dell'esercizio	L.	18.378.115
Disavanzo cumulato all'inizio dell'esercizio (31 dicembre 1987)	»	324.537.201
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (31 dicembre 1988)	L.	306.159.086

Dichiarano

di avere constatata l'esatta rispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali di bilancio, di avere certificato che il saldo passivo degli istituti di credito, ammonta complessivamente a L. 306.159.086, come sotto specificato:

Banco di Sardegna (conto n. 13484/00)	L.	244.701.097
Monte dei Paschi di Siena (Conto n. 3714.31)	»	61.457.989
	L.	306.159.086

e, pertanto, certificano il bilancio consuntivo per l'esercizio 1988.

Mario PISANO - Ricardo MELONI - Cesare MURGIA

ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA - LISTA PER TRIESTE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	18.145.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali		
anno 1987 (tramite PSI-PLI)	L.	40.886.000
anno 1988 (elezioni consiglio regionale)	»	31.196.064
b) contribuzione annuale all'attività del Partito		—
		—
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	172.231.300
b) contribuzioni di non associati	»	7.648.398
		—
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su c/c bancari	L.	1.011.298
d) dividendi su partecipazioni e utili		—
e) altri proventi finanziari		—
		—
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni	L.	18.142.900
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	»	6.725.048
		—
Totale entrate finanziarie d'esercizio	L.	295.986.008

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali		—
d) a enti e soggetti esteri		—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche		—
		—

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie		—
b) contributi previdenziali e assistenziali		—
		—

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari		—
b) fitti passivi	L.	24.000.000
c) imposte e tasse	»	1.664.505
d) manutenzione e riparazioni	»	2.164.156
e) spese di amministrazione	»	40.994.701
f) spese diverse		—
		—

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	22.641.332
b) per attività culturali e d'informazione		
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	81.837.352
		—

5) *Spese per campagne elettorali*	L.	256.979.656
		—
6) *Spese per altre attività*		—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	430.281.702
Avanzo dell'esercizio		—

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	295.986.008
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	430.281.702
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	134.295.694
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	146.352.632
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	12.056.938

Luciano Savino - Alberto Prester - Nicolò Chiurco

Il segretario amministrativo: Bruno Marzari

ALLEGATO 1

ENTRATE EFFETTIVE

4) *Altre contribuzioni:*

a) contribuzioni straordinarie associati			L.	172.231.300 (1)
b) contribuzioni di non associati			»	7.648.398 (2)
(1) elargizioni	L.	35.812.000		
contributo gruppo regionale	»	55.408.000		
contributo eletti e rappresentanti nei vari enti	»	81.011.300		
(2) sottoscrizione pro campagna elettorale	»	7.648.398		

5) *Proventi finanziari diversi:*

c) interessi su c/c bancari			L.	1.011.298 (1)
(1) Cassa Risparmio Trieste: c/c n. 22010/2 e c/c n. 33784/1				

6) *Entrate diverse:*

b) da manifestazioni			L.	18.142.900 (1)
d) da altre fonti			»	6.725.048
(1) «Festa del melon e de La Voce Libera»	L.	6.000.000		
«Ballo della scopa» e diverse	»	1.905.900		
altre attività del Movimento Giovani	»	10.237.000		

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI

USCITE EFFETTIVE

3) *Spese generali:*

b) fitti passivi (canone annuo)			L.	24.000.000
c) imposte e tasse			»	1.664.505
d) manutenzioni e riparazioni			»	2.164.156
e) spese di amministrazione:				
1 - abbonamenti	L.	393.000		
2 - assicurazioni	»	325.574		
3 - cancelleria	»	1.178.974		
4 - consumi: ACEGA	»	3.877.100		
SIP	»	4.027.200		
5 - contratto di manutenzione	»	711.216		
6 - dotazioni uffici	»	21.151.364 (1)		
7 - postali	»	684.870		
8 - spese segreteria	»	5.400.000		
9 - varie	»	3.245.403		
			L.	40.994.701
Totale spese generali			L.	68.823.362

(1) *Acquisto ed installazione:*

centralino telefonico	L.	6.080.898
fotocopiatrice	»	8.818.756
personal computer	»	4.680.420
mobili e lavori riparazione	»	1.571.290

Il segretario amministrativo: Bruno Marzari

Allegato 2

Uscite effettive

4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda politica* (dettaglio lettera c):

1 - Pubbliche affissioni	L.	1.874.205
2 - Tipografiche	»	6.546.370
3 - Giornali	»	57.809.084 (1)
4 - Radiotelevisione	»	6.400.000 (2)
5 - Noleggio sale	»	5.906.743
6 - Diverse	»	3.300.950
Complessivamente ...	L.	81.837.352

(1) quotidiano «Il Piccolo»	L.	43.649.084
settimanale «Il Meridiano»	»	14.160.000
(2) Radio Express	»	5.120.000
Telequattro	»	1.280.000

Il segretario amministrativo: Bruno Marzari

Allegato 3

Uscite effettive

5) *Spese per campagne elettorali:*

Collaborazioni tecniche	L.	1.685.040
Giornali	»	112.274.639 (1)
Radio-televisione	»	74.233.008 (2)
Ricerche su orientamento politico	»	3.468.400
Tipografiche	»	34.202.398 (3)
Oggettistica	»	20.585.599
Noleggio sale	»	1.836.500
Diverse	»	8.694.072 (4)
Totale spese per campagne elettorali ...	L.	256.979.656

(1) «Il Piccolo»	L.	110.578.849
S.P.I. e ASTAD	»	1.695.790
(2) Telequattro	»	27.140.000
AVICO	»	17.670.500
Telefriuli	»	14.188.400
Canale 55	»	9.180.000
Teleantenna e Soc. Gen. Pubbl.	»	6.054.108

(3) Tipografia Zenit	L.	18.735.680
Tipografia Adriatica	»	9.464.320
Artecarta e Fachin	»	6.002.398
(4) Soc. Gen. Pubblicità	L.	2.124.000
Postali e trasporti	»	3.530.000
Audiovisual e Raifon	»	1.268.028
Diverse	»	1.772.044

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1988 DELL'ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIALISTA PER TRIESTE.

Il bilancio finanziario consuntivo della Lista per Trieste è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 4 luglio 1982, emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Il bilancio relativo all'esercizio 1988, approvato dalla assemblea degli aderenti nella riunione del 29 gennaio u.s. e corredato dalla prescritta certificazione dei revisori dei conti, si chiude con un disavanzo di L. 134.295.694 ma, tenuto conto dell'avanzo finanziario degli esercizi precedenti, si chiude con un avanzo effettivo di L. 12.056.938.

Tra le entrate finanziarie da segnalare il contributo dello Stato per rimborso delle spese elettorali sostenute per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia nel giugno 1988, nonché il concorso alle spese elettorali sostenute, nel giugno 1987, per le elezioni politiche, tramite il PSI ed il PLI.

I due contributi che assommano a L. 72.082.064 rappresentano il 25% circa delle entrate finanziarie effettive del Movimento. Le esigenze finanziarie della Lista per Trieste trovano una risposta positiva nell'autofinanziamento ed infatti le altre entrate sono costituite dai versamenti degli associati (canoni associativi per circa 18 milioni di lire) e dai contributi statutari e volontari dei rappresentanti della lista per Trieste che ricoprono cariche elettive (circa 172 milioni di lire).

Le libere contribuzioni straordinarie degli associati e dei non associati sono state effettuate in osservanza dei limiti previsti dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Le uscite finanziarie sono state determinate principalmente dall'eccezionale impegno elettorale che ha caratterizzato l'andamento dell'intero periodo amministrativo (vedi relazione a parte).

Pure straordinarie sono da considerarsi le spese sostenute per l'impianto di un centralino telefonico, per l'acquisto di una fotocopiatrice e di un Personal Computer, rientranti nelle spese di amministrazione.

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI

SPECIFICA RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI (art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659)

Nella campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale del giugno 1988, la Lista per Trieste ha sostenuto le seguenti spese straordinarie così suddivise:

Pubblicità editoriali:

giornali: quotidiano «Il Piccolo»	L.	110.578.849
altri	»	1.695.790
Totale . . .	L.	112.274.639

Pubblicità radio-televisiva:

Telequattro (CPL)	L.	27.140.000
Telefriuli	»	14.018.400
Avico (esecuzione spots televisivi)	»	17.670.500
Canale 55	»	9.180.000
Teleantenna	»	3.930.108
Soc. gen. pubblicità	»	2.124.000
Totale . . .	L.	74.233.008

Tipografiche: (manifesti, volantini, inserti e numeri speciali de «La Voce Libera»)	L.	34.202.398
Oggettistica (bandiere, bandierine, palloncini, dischi orario e altri materiali pubblicitari)	»	20.585.599
Diverse (ricerche di mercato, collaborazioni tecniche, assistenza e noleggio sale, tavole rotonde, convegni, conferenze stampa e comizi)	»	15.684.012
Spese complessive . . .	L.	256.979.656

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI

Legge 18 novembre 1981, n. 659

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 4, si precisa che la Lista per Trieste:

a) non possiede alcuna proprietà immobiliare;

b) detiene una partecipazione azionaria di lire dieci milioni nella «Per Trieste» S.p.a. - detta società che è la proprietaria dell'immobile in cui ha sede, in affitto, il Movimento, non ha mai distribuito dividendi;

c) non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche - il settimanale politico della Lista «La Voce Libera» presenta annualmente bilanci in perdita integrati con contributi finanziari della Lista stessa;

d) per quanto riguarda i «soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni» si allegano le copie delle relative dichiarazioni congiunte, rilasciate da rappresentanti della Lista per Trieste che ricoprono cariche elettive o altri incarichi in enti pubblici.

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Dichiarazione

In ottemperanza a quanto disposto al decimo capoverso dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981 e successiva modifica di cui all'art. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1922, certifichiamo la regolarità del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1988 dell'Associazione per la Zona Franca Integrale a Trieste e nella sua Provincia (Lista per Trieste) che chiude con un saldo attivo di L. 12.056.938 (dodicimilionicinquantaseimilanovecentotrentotto).

I sottoscritti dichiarano di essere iscritti nell'albo professionale da oltre cinque anni e di essere stati nominati dal consiglio direttivo dell'associazione suddetta.

In fede: rag. Luciano Savino - rag. Alberto Prester - rag. Nicolò Chiurco.

Trieste, 27 gennaio 1989

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI

LISTA PER TRIESTE
ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Giulio Camber, nato a Trieste il 9 novembre 1953 e domiciliato a Trieste in via San Francesco n. 48, ha erogato nel corso dell'anno 1988 alla Lista per Trieste la somma complessiva di L. 25.400.000 (venticinque milioni quattrocentomila) a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere comunale di Trieste e di Deputato alla camera, nonché contributo alle spese elettorali.

In fede.

Trieste, 20 febbraio 1989

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI — Giulio CAMBER

LISTA PER TRIESTE
ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Manlio Cecovini, nato a Trieste il 29 gennaio 1914, e domiciliato a Trieste, Padriciano n. 74, ha erogato nel corso dell'anno 1988 alla Lista per Trieste la somma complessiva di L. 14.350.000 (quattordici milioni trecentocinquantamila) a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere comunale di Trieste e consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia, nonché concorso alle spese elettorali.

In fede.

Trieste, 20 febbraio 1989

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI — Manlio CECOVINI

LISTA PER TRIESTE
ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianfranco Gambassini, nato a Firenze l'8 dicembre 1924, e domiciliato a Trieste in via Tolmezzo n. 5, ha erogato nel corso dell'anno 1988 alla Lista per Trieste la somma complessiva di L. 19.450.000 (diciannove milioni quattrocentocinquantamila) a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere comunale di Trieste e consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia, nonché concorso alle spese elettorali.

In fede.

Trieste, 20 febbraio 1989

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI — Gianfranco GAMBASSINI

LISTA PER TRIESTE
ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Renzo Bassani, nato a Venezia il 25 maggio 1920 e domiciliato a Trieste in Strada Costiera n. 152, ha erogato nel corso dell'anno 1988 alla Lista per Trieste la somma complessiva di L. 9.051.000 (novemilioni cinquantunomila) a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di presidente dell'A.C.E.G.A. (Azienda comunale elettricità gas e acqua) di Trieste.

In fede.

Trieste, 20 febbraio 1989

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI — Renzo BASSANI

LISTA PER TRIESTE
ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Antonio Peinkhofer, nato a Treviso il 9 ottobre 1929 e domiciliato a Trieste in via Bellosguardo n. 22, ha erogato nel corso dell'anno 1988 alla Lista per Trieste la somma complessiva di L. 5.410.000 (cinquemilioni quattrocento diecimila) a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia.

In fede.

Trieste, 20 febbraio 1989.

Il segretario amministrativo: Bruno MARZARI — Antonio PEINKHOFER

MOVIMENTO FRIULI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1988
(agli effetti della legge 18 novembre 1981, n. 659)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali 1988*	L.	8.592.250
quote associative annuali raccolte per il 1989	»	1.600.000
2) *Contributi dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali regionali 1988	L.	23.248.336
b) contribuzione annuale all'attività del partito		—
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	2.468.000
b) contribuzioni di non associati (privati, ecc.)		—
c) contribuzione consiglieri regionali:		
Marco De Agostini	»	4.840.000
Cornelia Puppini	»	4.840.000
d) libera contribuzione dell'associato Marco De Agostini	»	44.085.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari (interessi postali)	L.	16.095
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti		—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	89.689.681
Disavanzo dell'esercizio	»	3.181.286
	L.	92.870.967

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzioni di contributi:*	
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	—
c) a enti e soggetti nazionali	—
d) a enti e soggetti esteri	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	—

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie				—
b) contributi previdenziali e assistenziali				—

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari				—
b) fitti passivi				—
c) imposte e tasse				—
d) manutenzione e riparazioni				—
e) spese di amministrazione:				
telefono	L.	301.000		
spese postali	»	2.480.450		
fitti sale	»	1.357.735		
arredamento	»	912.000		
acquisti vari	»	2.453.406		
spese rappresentanza	»	376.000	L.	7.880.191
f) spese diverse				—

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) attività editoriale		—
b) attività culturale e d'informazione		—
c) attività di propaganda e d'informazione politica	L.	7.977.040

5) *Spese per campagna elettorale regionali 1988*	L.	77.013.336
6) *Spese per altre attività*		—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	92.870.967

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1988

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	89.689.681
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	92.870.967
Disavanzo esercizio	L.	3.181.286
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	824.174
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	2.357.112

Allegato al bilancio 1988

SPESE ELETTORALI 1988

1) Per inserzioni radioemittenti	L.	18.939.000
2) Per inserzioni TV	»	16.100.000
3) Manifesti	»	4.840.000
4) Friuli d'oggi	»	5.580.000
5) Stampe varie	»	2.600.000
6) Affissioni	»	3.440.000
7) Fitto sale	»	133.500
8) Postali	»	820.000
9) Volantinaggi	»	898.486
10) Notaio	»	100.000

11) Microfoni e nastri	L.	300.000
12) Inserzioni propaganda	»	1.558.000
13) Varie e spese correnti	»	4.924.350
14) Apparecchi tecnologici	»	7.180.000
15) Rimborsi spese ad attivisti	»	9.600.000
Totale...	L.	77.013.336

SERGIO CRAGNOLINI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL MOVIMENTO FRIULI PER IL 1988

È con soddisfazione che si aderisce alla richiesta di redigere la relazione finanziaria al bilancio consuntivo del nostro movimento, relazione che viene compilata secondo il modello predisposto dal Presidente della Camera d'intesa con quello del Senato.

Ciò perché, con tale richiesta, i partiti politici destinatari di finanziamenti pubblici da parte dello Stato devono presentare ai cittadini i loro bilanci, secondo un corretto principio di trasparenza della utilizzazione dei finanziamenti pubblici che il nostro movimento ha sempre perseguito.

Nell'occasione si presentano alcune considerazioni sul sistema di finanziamento pubblico ai partiti esistente nel nostro paese.

Va detto che il Movimento Friuli non gode — a parte il contributo sulle spese sostenute per le elezioni regionali — del finanziamento pubblico dello Stato; le sue entrate sono collegate unicamente alle quote di adesione degli iscritti ed agli eventuali contributi dei simpatizzanti. Il suo bilancio, pertanto, risulta largamente insufficiente non solo rispetto al mantenimento di un minimo livello di attività e propaganda politica, ma anche rispetto a quei supporti che sono necessari per la sopravvivenza di una qualsiasi organizzazione (es. la sede).

Ciò nonostante, anche il nostro movimento ha dovuto assoggettarsi alle «regole del gioco» elettorale e della propaganda, che impongono di disporre di mezzi finanziari sempre più crescenti per poter rimanere nella concorrenza; ma tale concorrenza, in definitiva, non dà quale risultato un «confronto di idee», ma piuttosto quello di un confronto di «immagine» e di potenza dei mezzi utilizzati, col risultato di porre «fuori gioco» i piccoli raggruppamenti come il nostro, che vengono valutati dagli elettori non tanto per le idee ed i programmi dei quali sono portatori, ma per i mezzi di cui non dispongono.

È uno spreco di risorse che si autoalimenta, e che si traduce in un sostanzioso flusso di denaro nei confronti di televisioni e radio private, di giornali e pubblicazioni, di tipografie e di studi di pubbliche relazioni.

Sarebbe pertanto opportuno, a parer nostro, porre mano ad una nuova regolamentazione che, senza ledere il principio della libera circolazione delle idee, permettesse una competizione elettorale il più simile possibile ad un confronto di idee, problemi e proposte, anziché ad un colossale «businnes».

Lo Stato ha previsto il finanziamento pubblico ai gruppi parlamentari; senza entrare nel merito della giustezza di tale provvedimento, ci sembra comunque che, se da un lato la destinazione del finanziamento a tali gruppi si deve ritenere corretta, in quanto i gruppi parlamentari sono la rappresentanza istituzionale delle forze politiche, dall'altro ci sembra penalizzante nei confronti delle realtà periferiche delle stesse, che hanno contribuito a determinare la formazione di tali rappresentanze, e rischia di accentrare in poche mani il potere di iniziativa, condizionando la vita stessa delle singole forze politiche.

Tali preoccupazioni risultano ancora più evidenti allorquando si consideri che anche il contributo sulle spese sostenute per le elezioni regionali viene elargito agli organi centrali del partito anziché a quelli regionali direttamente interessati dalle elezioni.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659:

a) proprietà immobiliari. Il Movimento Fiuli non possiede alcuna proprietà immobiliare;

b) partecipazioni del partito a società commerciali. Il Movimento Friuli non ha partecipazioni a società commerciali;

c) titolarità d'imprese e redditi comunque derivanti da attività commerciali. Il Movimento Friuli non ha titolarità d'imprese e redditi derivanti da attività economiche;

d) ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici. Il Movimento Friuli non gode di contributi statali annui per la sua attività. Quelli ricevuti a titolo di concorso per le spese elettorali derivanti dall'elezioni del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia svoltasi nel giugno del 1988 (L. 23.248.336) sono stati contabilizzati nel presente bilancio.

e) indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni.

In allegato si presenta l'unica dichiarazione congiunta relativa al soggetto che ha erogato nel corso dell'anno 1988 un finanziamento al Movimento Friuli superiore ai cinque milioni di lire; tale dichiarazione è già stata inviata alla Presidenza della Camera dei deputati in data 11 marzo 1989.

Tale libera contribuzione, di L. 4.840.000 è stata fatta dal signor Marco De Agostini, nato a Terni il 29 aprile 1939 e residente a Tricesimo (Udine), in via Miotti, 7.

Il signor Marco De Agostini, inoltre, in qualità di unico consigliere regionale eletto, ha erogato una ulteriore contribuzione di L. 44.085.000 al Movimento Friuli, avendo assunto a proprio carico il deficit delle spese ellettorali sostenute dal nostro movimento.

Certificazione del bilancio.

Il bilancio finanziario consuntivo del Movimento Friuli per l'anno 1988 è stato approvato, secondo lo statuto del partito, dal comitato centrale riunitosi a Udine il 15 gennaio 1989, e pubblicato su «Friuli d'Oggi», organo del Movimento Friuli.

Nel 1988 le entrate del partito sono consistite in L. 10.192.250, comprensive delle quote associative 1988 e anticipi quote 1989. Le contribuzioni straordinarie degli associati sono state complessivamente pari a L. 7.308.000 mentre la contribuzione totale del consigliere regionale Marco De Agostini è stata di L. 48.925.000. Altri proventi per L. 16.095.

Il totale complessivo delle entrate è stato di L. 89.689.681, a fronte di uscite per l'attività, del partito e per l'informazione pari a L. 15.857.231. Le spese sostenute per l'elezione regionale sono state, come da allegato, pari a L. 77.014.336.

Le uscite sono state pari pertanto a L. 92.870.967, con un disavanzo di esercizio di L. 3.181.286 che tuttavia, a chiusura dell'esercizio stesso, utilizzando l'avanzo di cassa dell'anno precedente, è stato ridotto a L. 2.357.112.

Per quanto riguarda il contributo dello Stato per le spese sostenute per l'elezione regionale del 1988, risulta che il suo ammontare è stato pari a circa 30% del totale.

I libri, le scritture e i documenti relativi al bilancio consuntivo 1988 del Movimento Friuli sono disponibili alla consultazione, e conservati presso l'amministratore Sergio Cragnolini, con studio in viale Venezia, 277 a Udine.

L'amministratore del Movimento Friuli: SERGIO CRAGNOLINI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL MOVIMENTO FRIULI AL 31 DICEMBRE 1988

I sottoscritti revisori,

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modifiche,

Visto il modello per la redazione dei bilanci consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

hanno esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Movimento Friuli, predisposto dall'amministratore sig. Sergio Cragnolini, relativo all'esercizio 1988, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	89.689.681
uscite finanziarie dell'esercizio	L.	92.870.967
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.181.286
avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	824.174
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	2.357.112

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio sono compresi: il contributo dello Stato per il rimborso spese elettorali relative alle elezioni regionali del 1988 di L. 23.248.336 e la somma di L. 48.925.000 erogata dall'unico consigliere regionale eletto Marco De Agostini per assunzione deficit delle spese elettorali.

I sottoscritti revisori, quanto sopra esposto

certificano

che il bilancio finanziario consuntivo del Movimento Friuli dell'anno 1988 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Udine, 20 febbraio 1989

Alessandro MEASSO - Vittorio MIANI - Oliviero PAOLETTI

Alla presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Udine, 20 febbraio 1989

Comunico che i revisori dei conti per la certificazione del bilancio del Movimento Friuli, nominati secondo lo statuto, sono:

1) sig. Alessandro Measso, nato a Maniago (Pordenone) il 23 ottobre 1962 e residente in 33085 Maniago (Pordenone) in via Ellero, 23. Nominato revisore dei conti dal comitato centrale del Movimento Friuli;

2) sig. Vittorio Miani, nato a Fagagna il 4 gennaio 1940 e residente in 33010 Tavagnacco (Udine), piazza Savonarola, 7. Nominato revisore dei conti dal comitato centrale del Movimento Friuli;

3) sig. Oliviero Paoletti, nato a Trieste il 22 marzo 1949 e residente in 33040 Povoletto (Udine) in via Cividina Nord, 9. Nominato revisore dei conti dal comitato centrale del Movimento Friuli.

Il presidente del Movimento Friuli: Enrichetto BASALDELLA

LEGA LOMBARDA

Piazza Massari n. 2 - Milano

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1988

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	129.805.000
2) *Contributi dello Stato alla attività del partito*	»	128.276.429
3) *Contributi provenienti dall'estero*		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	»	152.543.778
b) contributi di non associati	»	6.016.000
5) *Proventi finanziari diversi*		—
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	»	20.245.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	436.886.207

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi*		—
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e missioni:		
personale sede centrale	L.	28.167.411
personale distaccato in periferia		—
b) contributi previdenziali e assistenziali:		
personale sede centrale	»	23.875.043
personale distaccato in periferia		—
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	618.606
b) fitti passivi	»	20.194.750
c) manutenzioni e riparazioni	»	6.055.840
d) cancelleria	»	1.107.410
e) telefono *f)* riscaldamento *g)* luce	»	10.451.950
h) noleggi apparecchiature elettroniche	»	15.776.928
i) spese postali	»	883.210
l) attrezzature per uffici	»	682.905
m) pagamento debiti residui	»	1.451.520
4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*		
a) per attività editoriali contributo versato alla «Editoriale Lombarda soc. coop. a r.l.»	L.	99.714.614
b) attività di propaganda	»	46.415.416
5) *Spese per campagna elettorale*		—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	255.395.603
Avanzo dell'esercizio	»	181.490.604
	L.	436.886.207

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	436.886.207
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	255.395.603
Avanzo dell'esercizio	L.	181.490.604
Disavanzo cumulato dai precedenti esercizi	»	198.423.498
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	16.932.894

Milano, 22 marzo 1989

Il segretario nazionale: sen. Umberto Bossi

Il responsabile amministrativo: rag. Elvio Conti

2. RELAZIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1988 DEL PARTITO LEGA LOMBARDA

Con sede in Milano - Piazza Massari n. 2
(ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659)

La Lega Lombarda è un partito autonomista a dimensione regionale con un modesto apparato amministrativo, due impiegati, che si avvale di numeroso volontariato. Il partito è nato a Varese dove, fino al 1988 ha mantenuto la sede principale che ora ha trasferito in Milano, piazza Massari n. 2. Fin dal 1984 la Lega Lombarda ha cominciato ad organizzarsi anche nelle altre provincie della Lombardia, oltre che in quella di Varese, arrivando a costituire nel 1987 i primi cinque consigli provinciali, attraverso congressi provinciali, nelle provincie di Varese, Bergamo, Como, Sondrio, Milano.

Nel 1988, sempre attraverso congressi provinciali, si sono costituiti anche i consigli provinciali di Brescia, Pavia, Cremona. Alla fine del 1988 in ciascuna di queste provincie funzionava una sede provinciale. Tutte le sedi sono intestate direttamente al partito, tranne quelle di Bergamo e di Gandino (Bergamo) che sono intestate alla società cooperativa «Editoriale Lombarda a r.l.». Il partito paga le spese di tutte le provincie, attingendo agli introiti derivanti dal tesseramento e dai contributi degli associati. Nessuna quota del contributo dello Stato viene versata alle provincie.

Per incrementare i contributi è stato chiesto ai nostri parlamentari di versare gran parte del loro stipendio al partito: richiesta che non è rimasta senza risposta ottenendo dal sen. Umberto Bossi un finanziamento pari a L. 73.000.000 e dall'on. Giuseppe Leoni un finanziamento pari a L. 51.000.000, che sono gli unici contributi che superano l'importo unitario di L. 5.000.000.

Il partito controlla, per il tramite di persone fisiche che sono i suoi dirigenti, la cooperativa «Editoriale Lombarda a r.l.» con sede legale in Varese, piazza Podestà n. 1. Tale cooperativa svolge attività editoriale riguardante esclusivamente l'edizione di stampe politiche a favore del partito.

A tale cooperativa è stato versato pertanto un contributo di L. 99.714.614.

Più specificatamente il bilancio del partito Lega Lombarda al 31 dicembre 1988 presenta entrate per un totale di L. 436.886.207.

In particolare queste sono rappresentate da quote di iscrizione annuale dei soci sostenitori in base alle quote fissate dal consiglio federale per un totale di L. 129.805.000, finanziamento pubblico dello Stato ai partiti ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni, per L. 128.276.429, contribuzioni volontarie dei soci ordinari L. 152.543.778 in cui sono contenuti anche i contributi del sen. Umberto Bossi e dell'on. Giuseppe Leoni.

Proseguendo nell'analisi delle entrate troviamo contribuzioni da non associati per L. 6.016.000, entrate diverse per L. 20.245.000.

Le uscite complessivamente ammontano a L. 255.395.603.

In particolare sono costituite da stipendi e contributi per il personale dipendente per L. 52.042.454, spese di cancelleria per L. 1.107.410, luce, riscaldamento e telefono per L. 10.451.950, affitti per gli uffici per L. 20.194.750, canoni leasing per L. 15.776.928, spese varie L. 2.953.336, contributi alla cooperativa per la stampa e la diffusione del periodico ufficiale del partito L. 99.714.614 e attività di propaganda per L. 46.415.416, spese per acquisto di attrezzature per uffici L. 682.905.

Le spese relative alla campagna elettorale del giugno 1988 sono comprese nel finanziamento alla cooperativa trattandosi di pubblicità elettorale fatta attraverso il periodico «Lombardia Autonomista».

Si fa inoltre rilevare che il partito Lega Lombarda non possiede proprietà immobiliari né partecipazioni in società, non è titolare di imprese e non ha redditi comunque derivanti da attività economiche.

Concludendo, si può dire che l'impegno degli associati ha consentito al partito di rientrare notevolmente dall'esposizione debitoria presente alla fine del 1987 che derivava in gran parte dalle spese sostenute dal partito per le elezioni politiche del giugno dello stesso anno e dall'acquisto di attrezzature di ufficio e industriali per sostenere l'operatività delle sedi del partito ed il disavanzo finanziario cumulativo alla chiusura d'esercizio 31 dicembre 1988 risulta da un bilancio predisposto correlativamente a documenti probatori secondo le norme di una ordinata contabilità.

Milano, 22 marzo 1989

Il segretario nazionale: sen. Umberto Bossi
Il responsabile amministrativo: rag. Elvio Conti

3. CERTIFICAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI PER IL PARTITO LEGA LOMBARDA DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1988
Con sede in Milano - Piazza Massari n. 2

I revisori dei conti del partito Lega Lombarda presa visione della legge 2 maggio 1974, n. 195 «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» e successive modifiche costituite dai seguenti atti normativi:

a) legge 18 novembre 1981, n. 659 «modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici»;

b) legge 27 gennaio 1982, n. 22 «modifiche all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195»;

c) decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982 «modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659»;

d) legge 8 agosto 1985, n. 413 «aumento del contributo dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute dai partiti politici»;

presa inoltre visione della prassi di redazione delle certificazioni in relazione ai commenti formulati nel rapporto del comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici, di cui nella «Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1985 e delle annesse relazioni, nonché nel rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659», apparsa sul supplemento straordinario nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 24 aprile 1987, e precedenti edizioni, ha quindi esaminato il bilancio finanziario del partito Lega Lombarda relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1988, come predisposto dal responsabile amministrativo del partito, riscontrandolo conforme ai correlativi documenti probatori secondo le norme di una ordinata contabilità.

Stante che la situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1988 evidenzia correttamente i seguenti saldi:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	436.886.207
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	255.395.603
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	181.490.604
Disavanzo cumulato dai precedenti esercizi	»	198.423.498
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	16.932.894

Sulla base di quanto esposto in relazione alle verifiche effettuate, i revisori dei conti

certificano

che il bilancio finanziario consuntivo del partito Lega Lombarda per l'esercizio 1988 è conforme e coerente con i documenti probatori secondo le norme di una ordinata contabilità e la vigente normativa.

Milano, 22 marzo 1989

Rag. Maria Luisa Bienati, nata a Gallarate il 20 gennaio 1941, residente in Cassano Magnago (Varese), iscritta all'albo dei revisori ufficiali dei conti con decreto ministeriale 21 giugno 1975.

Certificato in Varese oggi 23 marzo 1989 da Caligari avv. Carlo, nato a Lecco (Como) il 15 luglio 1925, residente in Varese, piazza Monte Grappa n. 4, codice fiscale CLG CLL 25L15 E507G, partita I.V.A. n. 00086120128, con studio in Varese, via Griffi n. 6, libero professionista - revisore ufficiale dei conti giusta decreto ministeriale 7 giugno 1979 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 16 giugno 1979 al progressivo n. 2568.

Dott. Ettore Maria Tosi, nato ad Angera l'8 agosto 1946, residente a Milano, via P. della Francesca n. 74, revisore ufficiale dei conti giusta decreto ministeriale 25 gennaio 1980 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 4 febbraio 1980 al progressivo 495.

Avv. Carlo Caligari

LISTA VERDE ALTERNATIVA PER L'ALTRO SUDTIROLO

1. BILANCIO E CONTO DI CASSA CAMPAGNA PER ELEZIONI REGIONALI DEL 20 NOVEMBRE 1988

ENTRATE

1) *Contributi straordinari di non associati*	L.	12.300.000
Totale entrate . . .	L.	12.300.000

USCITE

1) *Spesa straordinaria per campagna elettorale*	L.	35.441.806
Totale uscite . . .	L.	35.441.806

Totale spese	L.	35.441.806
Totale entrate	»	12.300.000
Differenza . . .	L.	23.141.806

N.B. - Trattasi delle sole voci di entrata e di spesa riferite all'allegato alla legge 2 maggio 1974, n. 195.

Bolzano, 27 giugno 1989

Il tesoriere: Arnold TRIBUS — *Il presidente:* Helga INNERHOFER

Rendiconto delle spese sostenute per la campagna delle elezioni regionali del 20 novembre 1988 nella provincia di Alto Adige-Südtirol:

a) pubblicazioni - Omnibus:				
Fatt. STT - Trento n. 425 del 29 settembre 1988	L.	4.873.458		
Fatt. STT - Trento n. 456 del 1° ottobre 1988 . .	»	5.332.307		
Fatt. STT - Trento n. 476 del 15 ottobre 1988 . .	»	2.384.785		
Fatt. STT - Trento n. 508 del 31 ottobre 1988 . .	»	5.436.325		
Fatt. STT - Trento n. 540 del 15 novembre 1988	»	7.308.567		
Fatt. STT - Trento n. 575 del 30 novembre 1988	»	2.392.232		
			L.	27.727.674
b) manifesti e volantini:				
Fatt. SILK - Apple - Bolzano n. 395 del 14 novembre 1988	L.	2.737.000		
Fatt. Typ Express - Bolzano n. 35653 del 18 novembre 1988	»	198.730		
			»	2.935.730
c) affitto sale e manifestazioni:				
Comune di Bolzano - boll. 11782 - 28 ottobre 1988	L.	232.050		
Columbia - Bolzano - fatt. 34 del 2 novembre 1988	»	357.000		
Hotel Città - Bolzano fatt. 0064200 del 18 novembre 1988	»	235.000		
Castel Mareccio - Bolzano ric. fisc. 709 14 ottobre 1988	»	1.253.000		
Kolping Bolzano - fatt. n. 917 del 15 dicembre 1988	»	541.002		
			»	2.618.052
d) pubblicità:				
Antares - Bolzano - fatt. 296 del 4 novembre 1988	L.	1.082.900		
TVS - Südtirol - Naturno - fatt. 34 del 18 novembre 1988	»	1.062.000		
Prisma-Bolzano - fatt. 174 del 21 novembre 1988	»	650.000		
			»	2.793.900

e) spese varie e di cancelleria:				
Fabbruccio - Bolzano - fatt. 2360 del 10 novembre 1988	L.	267.750		
Lysis - Bolzano - fatt. 280 del 10 novembre 1988	»	630.700	L.	898.450
f) spese di telefono:				
Primo bimestre 1989 - tel. 976299	L.	468.000	»	468.000
Totale generale delle uscite			L.	35.441.806

Bolzano, 27 giugno 1989

Il tesoriere: Arnold TRIBUS *Il presidente:* Helga INNERHOFER

2. RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL RENDICONTO DELLE SPESE

Per affrontare le spese della campagna elettorale, la Lista Verde Alternativa ha aperto una sottoscrizione tra simpatizzanti e sostenitori, attraverso la quale sono entrate complessivamente L. 12.300.000. A causa della scarsità dei mezzi a disposizione, le spese elettorali sono state fortemente limitate e comprendono:

la pubblicazione di sei numeri speciali, in forma di dossiers, del periodico «Omnibus», uno dei quali stampato in 80.000 copie;

la stampa e affissione di quattro manifesti elettorali in 500 copie;

l'organizzazione di manifestazioni elettorali di cui una (a Castel Mareccio) accompagnata da un rinfresco;

l'elaborazione di uno spot elettorale e la sua diffusione limitata ad una tv privata; la stampa del simbolo su settecento borse ecologiche.

Alcune spese sono relative a materiali d'ufficio e spese telefoniche sul numero della Lista destinato alla campagna elettorale.

Tutte le spese sono state regolarmente liquidate facendo uso di un'apertura di credito bancario, in attesa del rimborso di legge.

Bolzano, 27 giugno 1989

Il tesoriere: Arnold TRIBUS *Il presidente:* Helga INNERHOFER

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE SPESE PER LA CAMPAGNA DELLE ELEZIONI DEL 20 NOVEMBRE 1988 NELLA PROVINCIA ALTO ADIGE-SÜDTIROL DELLA

Lista Verde Alternativa per l'altro Sudtirolo, via Argentieri, 17, Bolzano

Presa visione della documentazione allegata al rendiconto delle spese sostenute dalla «Lista Verde Alternativa per l'Altro Sudtirolo» per le elezioni del 20 novembre 1988.

Si dichiara che:

tutte le spese documentate risultano relative ad attività e manifestazioni elettorali della Lista Verde Alternativa per l'altro Sudtirolo;

le poste contenute nel rendiconto delle spese sostenute per la campagna delle elezioni regionali del 20 novembre 1988 nella provincia di Alto Adige - Südtirol rispecchiano i dati risultanti dai documenti contabili;

tutte le spese sono documentate e quietanziate secondo le modalità previste dalla legge.

Sulla base di quanto esposto e in relazione alla verifica effettuata il collegio dei revisori certifica che il rendiconto di cui sopra è conforme e coerente con le scritture contabili e la vigente normativa.

Bolzano, 27 giugno 1989

I revisori dei conti:
Thomas MENGHIN - German GRUBER - Anton PICHLER

Estratto di verbale della riunione del comitato di rappresentanza del 1° aprile 1989

(Omissis).

L'assemblea dei soci elegge all'unanimità:

a) comitato di rappresentanza: Helga Innerhofer (presidente), Gnecchi Marialuisa (vicepresidente), Tribus Arnold (tesoriere), Benedikter Rudolf (segretario);

b) revisori: i dott. Thomas Menghin, German Gruber e Pichler Anton iscritti all'albo dei revisori dei conti.

(Omissis).

Per copia conforme all'originale.

Bolzano, 27 giugno 1989

Il presidente: Helga INNERHOFER

GRUPPO PARLAMENTARE SINISTRA INDIPENDENTE
SENATO DELLA REPUBBLICA

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

Quote associative annuali Contributo dello Stato:				
a) per il rimborso spese elettorali		—		
b) contributo annuale all'attività del partito	L.	1.210.747.848	L.	1.210.747.848
Contributi provenienti estero:				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—		
b) da altri soggetti esteri		—		
Proventi finanziari diversi:				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi deposito cc Banca	L.	8.744.527	L.	8.744.527
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari:				
dal Parlamento europeo		—		
dai parlamentari del gruppo del Senato	L.	83.900.000	»	83.900.000
Entrate diverse:				
a) da attività editoriali		—		
b) da manifestazioni.		—		
c) da altre attività statutarie.		—		
d) da altre fonti.		—		—
		Totale entrate . . .	L.	1.303.392.375

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:				
al gruppo parlamentare della Camera.		—		
al gruppo parlamentare del Senato		—		
a enti e soggetti nazionali	L.	1.037.000.750		
a enti e soggetti esteri		—		
alle sedi e organizzazioni periferiche per attività finalizzate		—	L.	1.037.000.750
Spese di personale:				
retribuzioni, rimborsi spese e diarie		—		
contributi previdenziali e assistenziali		—		

Spese generali:

interessi passivi e oneri finanziari		—	
fitti passivi		—	
imposte e tasse		—	
manutenzione e riparazione		—	
spese di amministrazione		—	
spese diverse		—	

Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:

per attività editoriali	L.	95.500.000	
per attività culturali e di informazione	»	104.300.200	
per attività di propaganda e informazione politica	»	20.349.104	L. 220.149.304
Spese per campagne elettorali		—	
Spese per altre attività		—	
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L. 1.257.150.054

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1988

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.303.392.375
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.257.150.054
Avanzo finanziario esercizio	L.	46.242.321
Disavanzo accumulato nei precedenti esercizi	»	46.242.321
Chiusura esercizio pareggio		—

Il presidente: Massimo RIVA

2. RELAZIONE

Il bilancio consuntivo per il 1988 che il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato invia quest'anno, documenta con chiarezza e precisione come siano stati utilizzati i fondi destinati per legge all'attività politico-parlamentare.

È importante sottolineare ancora una volta che la caratteristica peculiare della composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato, costituito da personalità del mondo politico, economico e culturale di provenienza diversa, determina necessariamente una serie di contatti con gruppi autonomi, politici e culturali disseminati in tutto il territorio nazionale che pur nella diversificazione esprimono aree di consenso politico e sostengono le iniziative che in sede parlamentare il gruppo ritiene opportuno di prendere. Questi circoli, gruppi e organizzazioni locali rappresentano in sostanza un chiaro punto di riferimento specifico, che arricchisce anche l'attività legislativa dei parlamentari.

Il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato, tuttavia, pur tenendo nel massimo conto le iniziative che a vario titolo vengono prese dai circoli, gruppi e organizzazioni locali, conserva, rispetto ad essi, un'ampia autonomia organizzativa e finanziaria.

Per quanto si riferisce alle entrate del 1988 è da tener presente che il contributo dello Stato, punto *b* delle entrate, è stato lievemente inferiore rispetto all'anno precedente mentre è lievitato il contributo dei senatori al gruppo, che hanno deciso di aumentare la libera contribuzione a favore dell'attività del gruppo e che ha consentito di disporre di una modesta entrata superiore rispetto al 1987, controbilanciata dagli interessi bancari, maturati nel 1988, punto *d*, che sono stati nettamente inferiori all'anno precedente.

Le uscite hanno subito una certa flessione in considerazione che, seguendo ormai una tradizione consolidata, il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente ha impegnato una parte cospicua delle proprie risorse economiche nella collaborazione con il P.C.I., titolo primo delle uscite, volta alla promozione di iniziative per l'informazione e per l'attività politica. Il gruppo ha sostenuto, inoltre, tutte quelle iniziative editoriali democratiche e convegni nazionali per specifiche tematiche nelle quali anche i membri del gruppo, a vario titolo, singoli o associati, hanno partecipato. (L. 220.149.304).

I problemi della pace, dei diritti dei popoli, della liberazione e dello sviluppo economico e democratico, sono stati per molti versi i fili conduttori di una politica molto densa di impegni e di partecipazione, con l'obiettivo di fondo di fornire un contributo inteso a porre un freno alla corsa agli armamenti, ridurre il potenziale atomico, annullare ogni possibile rischio di distruzione nucleare del mondo, sviluppare una politica culturale e di amicizia tra i popoli.

Nel complesso le uscite sia pure diversamente distribuite sono risultate inferiori alle entrate per cui si è ottenuto un avanzo, L. 46.242.321, che ha contribuito a portare in pareggio la competenza e la cassa, eliminando, il disavanzo accumulato dagli esercizi precedenti.

Il segretario: Pierluigi ONORATO

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Edoardo VESENTINI

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Giorgio NEBBIA

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Gaetano ARFÈ

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Gianfranco PASQUINO

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Guido ROSSI

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Giorgio STREHLER

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Antonio ALBERTI

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Massimo RIVA

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Boris ULIANICH

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Adriano OSSICINI

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Pierluigi ONORATO

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Franca ONGARO BASAGLIA

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Peppino FIORI

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Antonio GIOLITTI

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Filippo CAVAZZUTI

Roma, 20 marzo 1989

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1988 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 5.200.000.

Il presidente: Sen. Massimo RIVA — Sen. Vittorio FOA

GRUPPO PARLAMENTARE SINISTRA INDIPENDENTE - CAMERA DEI DEPUTATI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1988

A - ENTRATE

Causale		Consuntivo 1988
—		—
1) *Contributo dello Stato:*		
a) quota finanziamento partiti	L.	1.531.931.114
b) contributi mensili e trimestrali Camera	»	230.130.000
2) *Altri proventi finanziari:*		
a) dai Parlamentari del gruppo (quote mensili)	L.	139.000.000 (1)
b) interessi attivi c/c bancari (netti)	»	33.771.246
c) interessi su titoli		—
3) *Entrate diverse:*		
a) rimborsi di anticipazioni	L.	14.912.000
b) contributo Camera per attrezzature		—
Totale entrate dell'esercizio . . .		1.949.744.360

(1) La somma ammonta a 139 milioni perché alcuni parlamentari hanno versato nel 1988 parte delle quote mensili dovute per il 1987.

B - USCITE

Causale		Consuntivo 1988
—		—
1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al PCI - 60% finanziamento partiti	L.	932.876.960
b) al PCI - quote parlamentari del gruppo	»	111.000.000
c) ad enti e soggetti nazionali	»	279.445.000
d) a gruppo periferici della S.I.	»	47.500.000
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	79.245.600
b) oneri previdenziali e assistenziali	»	65.503.263
c) consulenze e collaborazioni	»	46.163.073
3) *Spese generali:*		
a) manutenzione e riparazione attrezzature	L.	16.305.599
b) spese di amministrazione e segreteria (posta, telefono, libri, giornali e documentazione per il gruppo)	»	36.087.839
c) spese diverse		—
d) acquisto attrezzature per il gruppo	»	19.635.710
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*		
a) per attività culturali e di informazione del gruppo	L.	32.828.721
b) per attività di propaganda e informazione politica promossa dai parlamentari del gruppo	»	137.735.090
Totale uscite dell'esercizio . . .	L.	1.804.326.855

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1988 (31 dicembre 1988)

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.949.744.360
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.804.326.855
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	145.417.505
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	181.405.488
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	326.822.993
Creditori diversi	»	225.162.289
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	29.000.000
Avanzo effettivo totale . . .	»	72.660.704

Il tesoriere: on. Luciano GUERZONI

Roma, 30 marzo 1989

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1988

Come si evince dalla lettura del bilancio, il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, non dispone di proprietà immobiliari, di partecipazioni a società commerciali, non è titolare di imprese e non gode di redditi comunque derivanti da attività economiche, né dal possesso di titoli.

Il gruppo, che è formato da venti deputati eletti come indipendenti nelle liste del PCI, non è collegato ad alcun partito. Ciò comporta che esso, al di là delle strutture parlamentari, non dispone di organismi centrali o periferici e pertanto i contributi statali sono stati utilizzati, ad eccezzione della quota trasferita al PCI, prevalentemente per le esigenze di funzionamento e per le attività politiche del Gruppo parlamentare. Con tale precisazione va anche detto che, nel quadro degli indirizzi perseguiti, il gruppo ha avuto modo di contribuire alle spese sostenute, per convegni o altre attività, da realtà associative locali che si richiamano alla Sinistra Indipendente ma che non sono emanazione del gruppo o con questo organicamente collegate, nonché alle attività politiche promosse da singoli parlamentari del gruppo.

A - Entrate

Nel 1988, come negli anni precedenti, il gruppo della Sinistra Indipendente non ha beneficiato di contributi erogati da terzi, eccezion fatta per il versamento volontario effettuato, nell'ammontare complessivo di 139.000.000, da deputati che compongono il gruppo stesso (come da dichiarazioni trasmesse alla Presidenza della Camera a norma della legge sul finaziamento ai partiti).

Oltre a tale volontaria contribuzione, le uniche risorse che hanno formato le entrate del gruppo sono stati i contributi statali (così composti: *a*) quota finanziamento partiti L. 1.531.931.114; *b*) contributi mensili Camera L. 9.517.500 × 12 = L. 114.210.000, e contributi trimestrali Camera = L. 28.980.000 × 4 = L. 115.920.000) e gli interessi bancari maturati sulle somme depositate, pari a L. 33.771.246. A proposito di questi ultimi, va precisato che non è stato possibile effettuare la ricostruzione tra i saldi contabili e i saldi figuranti negli estratti conto per impossibilità materiale del personale di segreteria (che è in numero limitatissimo) a provvedervi.

B - Uscite

Per quanto concerne le uscite, tolta la quota del contributo statale che, in base a quanto imposto dalla legge n. 195 del 1974, è stata versata al PCI per un importo di L. 932.876.960, esse riguardano le spese relative agli uffici di segreteria del gruppo parlamentare (personale, posta, telefono etc.) quelle sostenute per attività culturali (convegni, ricerche, collaborazioni etc.) e per la propaganda e l'informazione, nonché i contributi versati ad organismi dell'area PCI e ad altri soggetti nazionali la cui attività culturale o politica, a giudizio del gruppo, merita un sostegno finanziario.

Le uscite relative all'attività politica del gruppo sono state suddivise in due distinti capitoli: il primo per le attività di propaganda e informazione politica gestite direttamente dal gruppo (per un importo di L. 32.828.721); il secondo per le attività proposte o promosse dai singoli parlamentari del gruppo (per un totale di L. 137.735.090).

C - Avanzo cumulato a fine esercizio 1988

Nell'anno 1988 è stato realizzato un avanzo di esercizio che, compreso il saldo degli esercizi precedenti, determina un avanzo comulato, che ammonta complessivamente a L. 72.660.704.

D - Osservazioni conclusive

A conclusione di questa breve relazione è doveroso segnalare che, anche per il 1988, non è stata attuata la pubblicità del bilancio e non sono stati nominati i revisori dei conti per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, poiché il gruppo della Sinistra Indipendente ritiene di non essere assoggettato agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659 del 1981, in quanto essi sono imposti soltanto a carico dei partiti politici.

Può essere valida la tesi secondo la quale la legge n. 659 non ha inteso escludere dagli obblighi previsti dall'art. 4 i gruppi parlamentari, dato che la loro attività e la loro situazione finanziaria sono comprese in quelle più ampie del partito politico del quale sono espressione. Epperò, dinanzi alla realtà di un gruppo parlamentare, come quello della Sinistra Indipendente, che è autonomo e indipendente rispetto a qualsiasi partito o formazione politica, e in particolare dal PCI nelle cui liste i deputati che lo compongono sono stati eletti, non può ritenersi, nel difetto di una previsione normativa, che il gruppo parlamentare, in quanto tale, sia legittimato ad assumere gli obblighi che la legge impone esclusivamente ai partiti.

La Sinistra Indipendente auspica un intervento legislativo che, evitando situazioni di disagio, derivanti dal fedele rispetto della legge, precisi quali obblighi sono da porre a carico dei gruppi parlamentari, almeno nell'ipotesi in cui essi non sono collegati a partiti politici. Frattanto, a seguito di indicazioni avute dal collegio dei revisori dei conti nominati a norma del citato art. 4, ben volentieri il gruppo della Sinistra Indipendente mette a disposizione il proprio bilancio finanziario consuntivo, relativo all'anno 1988, essendo sensibile all'esigenza che, anche sul proprio bilancio si possano esercitare quei controlli che opportunamente sono stati introdotti a carico dei partiti politici.

Il tesoriere: on. Luciano Guerzoni

PARTE II

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO

(di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659)

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

IL COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

Palazzo Montecitorio, 30 novembre 1989

On.le prof.ssa Leonilde Jotti
Presidente della Camera dei deputati
Roma

Oggetto: *Relazione sui bilanci dei Partiti politici per l'anno 1988 (art. 4, undicesimo comma, legge 18 novembre 1981, n. 659).*

I - Considerazioni generali

Onorevole Presidente,

questo comitato ha ricevuto dalla tesoreria della Camera dei deputati nel giugno 1989 i bilanci dei partiti politici relativi all'anno 1988 e le relazioni ad essi allegate.

Si tratta, precisamente, dei bilanci dei seguenti partiti e movimenti politici:

Democrazia Cristiana
Partito Comunista Italiano
Partito Socialista Italiano
Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale
Partito Repubblicano Italiano
Partito Socialista Democratico Italiano
Partito Liberale Italiano
Partito Radicale
Democrazia Proletaria
SüdTiroler VolksPartei
Union Valdôtaine
Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti
Sinistra Indipendente (al Senato)
Sinistra Indipendente (alla Camera)
Federazione Liste Verdi
Partito Sardo d'Azione
Lista per Trieste
Lega Lombarda
Movimento Friuli

Non sono pervenuti, invece, i bilanci dei seguenti partiti e movimenti politici, che dai piani di ripartizione pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, risultano aver incassato nel 1988 contributi dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali (per le elezioni dei consiglio regionali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia): Partito Unione Slovena, Nuova Sinistra - Valle d'Aosta.

Nel settembre 1989 è stato, inoltre, inviato a questo comitato il bilancio e conto di cassa per le elezioni regionali del 20 novembre 1988 della Lista Verde Alternativa per l'altro Sud Tirolo (Grüne alternative Liste fürs andere SüdTirol).

Dopo un primo esame dei bilanci e delle relazioni degli amministratori e dei revisori dei conti, nonché della documentazione ad essi allegata, questo comitato, in una serie di riunioni tenutesi nel mese di luglio 1989 nei locali del palazzo di vicolo Valdina, ha incontrato i responsabili dei singoli partiti e movimenti politici, che in alcuni casi erano accompagnati dai revisori dei conti, ed ha discusso con loro l'impostazione del bilancio ed i punti principali della relazione accompagnatoria. Quindi ha chiesto a ciascun partito informazioni e chiarimenti sul bilancio e sulle relazioni, nonché copia dei documenti riguardanti la contabilità dell'anno 1988.

Ricevuti i chiarimenti ed i documenti richiesti, il comitato, nel corso del mese di ottobre 1989 ha eseguito gli accertamenti ed i controlli previsti dall'art. 4, dodicesimo comma, della legge n. 659/1981 sulla contabilità di ciascun partito e movimento politico e sulla documentazione a supporto della medesima.

Per i partiti aventi la sede centrale a Roma, le verifiche sono state effettuate presso le rispettive sedi. Per i partiti aventi sede fuori Roma, le scritture contabili e la documentazione sono state esaminate in apposite riunioni svoltesi a palazzo Valdina.

In particolare, dopo aver esaminato per ciascun partito e movimento politico le caratteristiche del sistema contabile, il piano dei conti ed i collegamenti esistenti fra libro giornale (se tenuto) e conti del «mastro», sono state verificate la conformità del bilancio e della relazione alle disposizioni di legge e la concordanza dei saldi contabili con gli importi delle voci del bilancio; sono state controllate le liste di riconciliazione fra i saldi contabili ed i saldi degli estratti conto bancari, ai fini della verifica degli importi degli interessi attivi e passivi; è stata verificata, a campione, la concordanza dei dati contenuti nei dettagli ed elenchi inviati dai partiti con quelli figuranti nelle relative schede contabili, sulla scorta della relativa documentazione; è stata accertata, a campione, la concordanza degli importi di altre entrate ed uscite con la relativa documentazione; sono stati presi in esame i registri dei verbali delle riunioni dei revisori dei conti (se tenuti).

Per quasi tutti i partiti e movimenti politici è stata riscontrata una applicazione sostanzialmente corretta delle disposizioni delle leggi menzionate sulla forma ed il contenuto del bilancio e sul contenuto della relazione del segretario amministrativo, anche se in merito alla relazione, che costituisce uno strumento informativo di fondamentale importanza, permane ancora, come è stato ripetutamente segnalato da questo comitato, una notevole difformità di contenuti da partito a partito, originata da divergenti interpretazioni del significato e della portata delle disposizioni dell'art. 4 della legge n. 659.

Gli esami, i controlli e gli accertamenti eseguiti consentono di formulare le seguenti osservazioni, che sono analoghe a quelle contenute nella relazione sui bilanci dell'anno 1987:

come si è rilevato in precedenti relazioni, i sistemi ed i metodi contabili dei partiti sono notevolmente dissimili; si passa da contabilità basate su piani di conti razionali, tenute secondo i dettami della partita doppia e con l'impiego di elaboratori elettronici a rilevazioni semplici talvolta senza l'ausilio neanche di un libro giornale;

per quanto riguarda il criterio base per la rilevazione delle entrate ed uscite finanziarie, i partiti hanno seguito quasi tutti il «principio di cassa»; tuttavia, per la rilevazione degli interessi bancari, è stata operata talora una commissione fra «principio di cassa» e «principio di competenza», in qualche caso con determinazione a stima dell'importo degli interessi dell'ultimo trimestre del 1988, in altri casi con «trasferimento» all'esercizio successivo degli interessi bancari relativi a tale trimestre;

anche nell'anno 1988 alcuni partiti, per una necessità connessa sia alle quadrature contabili che ai collegamenti col più ampio sistema contabile riguardante non solo la gestione finanziaria, ma anche quella patrimoniale ed economica, hanno rilevato, oltre alle entrate ed uscite effettive, entrate ed uscite per movimenti di capitali, che a stretto rigore non dovrebbero figurare nello schema di bilancio;

alcuni partiti, nell'intento di fornire al lettore del bilancio un'informazione più completa, hanno cercato di dare una dimostrazione dell'avanzo o disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio, in termini di attività e passività finanziarie esistenti alla medesima data. Qualche partito ha esposto nella relazione del segretario amministrativo anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1988, la cui compilazione non è attualmente richiesta dalle leggi n. 195/1974 e n. 659/1981;

come si è già rilevato, le relazioni dei responsabili amministrativi, pur fornendo i dati obbligatori richiesti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, hanno un contenuto ed una estensione notevolmente dissimili. Alcune illustrano, con abbondanza di dati ed informazioni, le voci del bilancio, le fasi più salienti della gestione finanziaria del partito ed i dati di natura patrimoniale richiesti dalla norma menzionata; altre sono molto sintetiche, o si diffondono in prevalenza sugli aspetti più propriamente politici dell'attività del partito.

Per quanto riguarda l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni, che l'art. 4 della legge n. 659/1981 richiede venga indicato nella relazione, alcuni partiti ottemperano a tale prescrizione; altri predispongono un elenco a parte che inviano alla Presidenza della Camera dei deputati insieme alle «dichiarazioni congiunte» di cui alla norma menzionata; altri ancora non compilano affatto tale elenco, ritenendo che l'obbligo di redazione di esso sia assorbito dall'obbligo di invio delle dichiarazioni congiunte. Invece, come è stato già rilevato da questo comitato, i due obblighi sono distinti e l'inosservanza di essi è sanzionata in modo diverso dall'art. 4 della legge n. 659 ripetutamente citata. Inoltre, per quasi tutti i partiti, l'indicazione nella relazione, o in apposito allegato, delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni, è limitata a quelle pervenute alla Direzione centrale, ma non anche a quelle incassate dalle sedi ed organizzazioni periferiche.

Notevoli differenze si riscontrano anche nell'attività di controllo svolta dai collegi dei revisori dei singoli partiti, che, in base alle disposizioni dell'art. 4 della legge n. 659/1981, dovrebbe avere un contenuto più pregnante di quella svolta da questo comitato, dovendo portare alla «certificazione» dei bilanci.

Le relazioni del collegio dei revisori in alcuni casi menzionano le riunioni periodiche tenute nell'anno 1988, espongono i controlli ed accertamenti eseguiti e si concludono con una attestazione di «veridicità» o di conformità dei bilanci ai saldi contabili; in altri casi si limitano a «certificare» il bilancio senza menzionare i controlli eseguiti; in altri ancora non contengono neanche una esplicita attestazione di «veridicità» del bilancio o di certificazione del medesimo.

Per quanto riguarda la tecnica dei controlli, per qualche partito i revisori tengono periodiche riunioni, svolgendo accertamenti e controlli simili a quelli dei sindaci delle società per azioni; nella maggior parte dei casi, invece, le riunioni sono tenute senza una precisa metodologia e senza la redazione del verbale e la successiva trascrizione in apposito registro.

La «qualità» delle informazioni periodiche sulla gestione finanziaria dei partiti potrebbe essere migliorata qualora venissero introdotte opportune modifiche alle attuali disposizioni delle leggi n. 195/1974 e n. 659/1981. In proposito questo Comitato si permette di richiamare le osservazioni ed i suggerimenti formulati nella relazione ai bilanci dell'anno 1987, in merito alla forma ed al contenuto della situazione patrimoniale e del conto economico, al contenuto della relazione al bilancio del responsabile amministrativo, alla tenuta della contabilità ed ai controlli che dovrebbero essere svolti dai revisori dei conti dei partiti.

II - Analisi dei bilanci e delle relazioni dei singoli partiti e movimenti politici

Si espongono ora i risultati dell'esame del bilancio 1988, della relazione dell'amministratore e della relazione dei revisori dei conti di ciascun partito o movimento politico.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il bilancio della Democrazia Cristiana è pervenuto in data 17 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio stesso, debitamente sottoscritta dal segretario amministrativo del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Il Popolo» e «Avvenire», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1988 della Democrazia Cristiana presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	64.171.422.086
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	62.275.852.058
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.895.570.028
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	18.550.884.522
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	16.655.314.494

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982; alcune voci delle uscite sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es.: attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di amministrazione; spese per attività editoriale, d'informazione e propaganda; spese per campagne elettorali).

La relazione del segretario amministrativo, molto ampia ed articolata come i precedenti anni, è ricca di dati sulla gestione finanziaria del partito e contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonché le informazioni sulle spese sostenute per le campagne elettorali svoltesi nel 1988, che vengono suddivise in due parti: per le elezioni amministrative parziali e per le elezioni regionali. In allegato la relazione fornisce, come per l'esercizio precedente, un elenco dettagliato degli immobili di proprietà delle società l'Immobiliare S.p.a. (numero centouno unità), S.E.R. - Società edilizia romana S.p.a. (numero duecentotrentadue unità), S.A.R.I. - S.p.a. (numero una unità) nonché l'elenco delle partecipazioni possedute da tali società, con l'indicazione della sede delle società partecipate.

Dalla relazione in particolare risultano:

l'andamento della gestione finanziaria del partito nel 1988 ed un commento analitico delle variazioni verificatesi nelle voci delle entrate e delle uscite (il cui ammontare complessivo è sensibilmente inferiore a quello del precedente esercizio), con una analisi delle voci più significative;

l'elenco dei soggetti che hanno erogato nel 1988 contributi superiori a lire cinquemilioni, versati direttamente alla segreteria amministrativa;

la natura e l'entità dei contributi erogati agli organi periferici del partito;

l'elenco delle partecipazioni in società commerciali con l'indicazione, per ogni società: della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità delle quote di partecipazione direttamente o indirettamente possedute dal partito, nonché delle erogazioni di somme effettuate a vario titolo, a favore di tali società e dei crediti e debiti nei confronti delle medesime alla data di chiusura dell'esercizio;

i dati sull'andamento delle principali partecipazioni.

La relazione dei revisori dei conti, anch'essa notevolmente ampia, indica il tipo di controlli ed accertamenti eseguiti, fornisce chiarimenti in relazione ad alcune voci delle entrate ed uscite e si conclude con l'attestazione che il bilancio della D.C. risulta essere «perfettamente rispondente agli effettivi movimenti ed ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio prescritto dalle norme in vigore»; per cui «nulla osta per la sua approvazione».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, di dettagli e di documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune fra le maggiori voci delle entrate ed uscite, all'organizzazione delle feste dell'Amicizia, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alle libere contribuzioni dichiarate alla Presidenza della Camera nel 1988.

Nell'ottobre 1989 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, piazza Luigi Sturzo n. 15, dove ha eseguito gli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio della Democrazia Cristiana per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Comunista Italiano è stato trasmesso in data 3 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa dell'amministratore del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, a copia dei quotidiani «L'Unità» e «Paese Sera», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio ed all'elenco dei nominativi e relativi contributi erogati al partito nel corso del 1988.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinquemilioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981 ed un elenco riepilogativo delle medesime.

Il bilancio per il 1988 del Partito Comunista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	101.429.939.293
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	102.334.989.409
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	905.050.116
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	29.662.901.885
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	30.567.952.001

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982; alcune voci (es.: contributo dello Stato; altri proventi finanziari; entrate da altre attività statutarie; contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese diverse; spese per attività editoriale) sono state suddivise in sottovoci, che accrescono l'espressività del bilancio:

La sintetica relazione dell'amministratore del partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

le cause del disavanzo, la composizione delle principali voci delle entrate ed uscite e l'inadeguatezza del contributo dello Stato, che rappresenta appena il 19,48% delle entrate complessive;

l'elenco delle partecipazioni dirette o tramite dirigenti del Partito in società commerciali con l'indicazione, per ogni società, del tipo di attività esercitata e del valore nominale della partecipazione;

la precisazione che esiste una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, destinati a sedi del partito o di organizzazioni collaterali, che sono di proprietà di società di capitali le cui quote sono intestate a singole persone iscritte al P.C.I.

La relazione contiene, inoltre, i dati sulle spese sostenute per le campagne elettorali, richiesti dalla legge n. 413/1985.

La relazione dei revisori dei conti dà atto, fra l'altro, che la contabilità del partito è tenuta secondo le norme della legge n. 659, con un sistema contabile computerizzato, che le entrate ed uscite sono tutte documentate, che i versamenti dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali sono avvenuti tempestivamente e che dalle indagini a campione sui documenti e sui sottoconti «non sono emersi rilievi di sorta».

La relazione conclude che il bilancio del P.C.I. «è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute» secondo il modello di legge.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti concernenti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite di maggior importo, all'organizzazione delle feste dell'Unità, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari interessanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1989 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, dove ha eseguito agli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Comunista Italiano per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Italiano è stato trasmesso in data 19 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Avanti!» e «Il Giornale», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1988 del Partito Socialista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	49.030.626.854
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	51.115.781.334
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.085.154.480
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	19.760.637.010
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	21.845.791.490

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio e contiene una suddivisione di alcune voci in sottovoci (es.: attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di personale; spese di amministrazione).

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonché i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e si sofferma, in particolare, sui seguenti punti:

le ragioni del decremento del disavanzo finanziario rispetto a quello del precedente esercizio;

la dinamica delle entrate ed uscite finanziarie e la loro composizione;

l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni, erogate alla direzione del partito;

i dati relativi ai contributi erogati alle sedi ed organizzazioni periferiche;

l'elenco delle partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione, per ogni società, della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità della quota di partecipazione del partito.

La relazione dei revisori dei conti dà atto dell'«esatta corrispondenza alla documentazione» delle voci delle entrate ed uscite, quali risultano dalle scritture contabili, e rilascia la certificazione del bilancio.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite di maggior importo, all'organizzazione delle feste dell'«Avanti», ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1989 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi del partito, in Roma, via del Corso n. 476, dove ha eseguito agli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Socialista Italiano per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

Il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale è stato trasmesso in data 26 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati (alla quale è pervenuto il 2 maggio 1989) unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal nuovo segretario amministrativo e dal segretario amministrativo uscente, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, alla copia autentica della delibera del comitato centrale del partito con cui veniva approvato il bilancio, ed alle copie dei giornali «Il Secolo d'Italia» e «Il Giornale» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1988 del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.906.266.672
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.934.519.611
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	28.252.939
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.016.049.317
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	1.044.302.256

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; per alcune voci è stato opportunamente fornito un maggior dettaglio (es.: attribuzione di contributi ad enti e soggetti nazionali; spese di amministrazione; spese diverse).

La relazione illustrativa del bilancio fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985; essa contiene anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1988, la quale peraltro non è richiesta dalla legge.

In allegato alla relazione figura una dichiarazione del segretario politico, on.le Gianfranco Fini, nella quale si afferma che «durante l'anno 1988 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5 milioni (cinque milioni)».

In particolare, la relazione contiene i seguenti dati ed informazioni:

notizie, sull'andamento della gestione patrimoniale finanziaria del partito e sugli investimenti immobiliari effettuati nel 1988;

la dinamica delle entrate ed uscite negli esercizi dal 1986 al 1988 e le cause del lieve disavanzo dell'esercizio;

la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1988;

l'indicazione delle città nelle quali sono ubicati gli immobili posseduti dalle due società immobiliari del partito.

La relazione del collegio dei revisori dei conti certifica «che il bilancio finanziario consuntivo del M.S.I.-D.N. per l'esercizio 1988 è conforme e coerente con le scritture contabili e la vigente normativa».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, ai contributi erogati agli organi periferici del partito, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

In data 26 ottobre 1989 il comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della direzione nazionale del partito, in Roma, via della Scrofa n. 39, dove ha eseguito i controlli e gli accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il bilancio del Partito Repubblicano Italiano è stato trasmesso in data 26 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio, sottoscritta dall'amministratore del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, a copia dei giornali «La Voce Repubblicana» e «Il Tempo», sui quali il bilancio è stato pubblicato e ad una lettera integrativa a firma del responsabile amministrativo.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1988 del Partito Repubblicano Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	6.191.076.196
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.879.748.352
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.688.672.156
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	456.280.919
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	2.144.953.075

Il bilancio indica, inoltre, un «disavanzo totale» di L. 3.268.363.316 ottenuto aggiungendo al disavanzo cumulato al 31 dicembre 1988 l'importo dei debiti verso creditori diversi (L. 569.716.637), verso enti previdenziali e fisco (L. 96.799.787) e l'importo dell'accantonamento complessivo per trattamento di fine rapporto (L. 456.893.817).

In nota al bilancio viene indicata la ripartizione dei contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche e viene precisato l'importo dell'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto (L. 95.480.805).

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; sono state inserite, fra le entrate ed uscite, due voci non previste nello schema obbligatorio, che rilevano movimenti patrimoniali (movimenti patrimoniali - decrementi; movimenti patrimoniali - incrementi).

L'ampia relazione dell'amministratore del partito fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985, precisando in particolare quanto segue:

le cause che hanno determinato il disavanzo finanziario dell'esercizio;

le partecipazioni del P.R.I. in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività svolta, dell'importo del capitale e dell'entità della quota di partecipazione del partito, nonché, per le società immobiliari, dell'ubicazione degli immobili di proprietà delle medesime;

l'insussistenza di libere contribuzioni di importo superiore ai 5 milioni tra quelle ricevute dalla direzione centrale del partito;

l'ammontare delle contribuzioni straordinarie di non associati ricevute dalle organizzazioni periferiche (alle quali si riferisce anche la lettera integrativa del 4 aprile 1989).

La relazione dei revisori dei conti, estremamente sintetica, certifica che il bilancio del P.R.I. «risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alle partecipazioni in società ed altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, alla «Festa dell'Edera» ed ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1989, il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, piazza dei Caprettari n. 70, dove ha eseguito gli accertamenti ed i controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Repubblicano Italiano per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano è stato trasmesso in data 27 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, (alla quale è pervenuto il 2 maggio 1989), unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal segretario amministrativo del partito, alla relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «L'Umanità» ed «Il Messaggero» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

In allegato al bilancio sono stati inviati i dettagli esplicativi delle voci delle entrate ed uscite e copia degli estratti conto dei c/c bancari del partito.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1988 del Partito Socialista Democratico Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.406.964.157
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.918.011.313
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.511.047.156
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	9.107.264.453
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	10.618.311.609

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; alcune voci di entrata ed uscita sono state suddivise in sottovoci.

La sintetica relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati relativi alle spese elettorali e fornisce, in particolare, le seguenti informazioni:

le cause del disavanzo dell'esercizio e della notevole contrazione degli importi delle entrate ed uscite;

l'incidenza percentuale delle principali voci di entrata ed uscita;

la denominazione e la sede dell'unica società commerciale le cui quote sono possedute dal partito tramite propri dirigenti (Umanità S.r.l.) e l'inesistenza di altre partecipazioni societarie e di beni immobili.

La relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti afferma che il collegio ha proceduto ad una approfondita analisi delle varie poste del bilancio, che le entrate effettive «risultano correttamente esposte anche nel rispetto della normativa vigente» e conclude dichiarando che il bilancio e la relazione accompagnatoria vengono «approvati» all'unanimità.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione e del bilancio, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali ed alla ripartizione dei contributi dello Stato fra sede centrale ed organizzazioni periferiche.

In data 26 ottobre 1989 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via S. Maria in Via n. 12, dove ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il bilancio del Partito Liberale Italiano è stato trasmesso in data 28 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, (che l'ha ricevuto il 3 maggio 1989) unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal responsabile amministrativo del partito, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Tempo» e del settimanale «L'Opinione», sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1988 del Partito Liberale Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.344.203.927
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.460.286.408
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.116.082.481
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	4.666.946.079
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	5.783.028.560

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge; alcune voci in esso previste sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es.: contributi provenienti dall'estero; attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese personale).

La sintetica relazione del responsabile amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981. Da essa in particolare risultano:

le cause del disavanzo finanziario dell'esercizio ed i provvedimenti che si intende adottare per il suo ripianamento;

i criteri di ripartizione dei contributi statali tra direzione centrale ed organi periferici del partito;

l'unica partecipazione del P.L.I. a società commerciali (la S.r.l. Palit, proprietaria dell'immobile di via Frattina, in cui ha sede il partito);

i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di documenti riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, alle partecipazioni in società e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 26 ottobre 1989, il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione centrale del partito, in Roma, via Frattina n. 89, dove ha eseguito gli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Liberale Italiano per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO RADICALE

Il bilancio del Partito Radicale è stato trasmesso in data 26 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio sottoscritta dal tesoriere del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Giornale d'Italia» sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il Partito Radicale ha trasmesso anche copia della lettera inviata al presidente del consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Roma con la richiesta di nomina dei tre revisori, e copia della risposta ricevuta; ha inoltre allegato un elenco dei soggetti che nel 1988 hanno versato libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni, ai sensi della legge n. 659/1981, comunicate nei termini di legge alla Presidenza della Camera.

Il bilancio per il 1988 del Partito Radicale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.800.672.975
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.611.052.055
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.189.620.920
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.798.690.849
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	609.069.929

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge; alcune voci (es.: spese diverse; spese per attività di propaganda e informazione politica; spese per altre attività) sono state divise in sottovoci, al fine di fornire un maggior dettaglio.

La relazione del tesoriere contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

l'inesistenza di proprietà immobiliari e di altri redditi;

la partecipazione del partito in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività esercitata, del numero di iscrizione al registro società presso il tribunale di Roma e dell'entità della partecipazione;

la devoluzione del contributo dello Stato per l'attività del partito a soggetti esterni, che operano nel settore dell'informazione ed in quello dell'attività di studio e ricerca su temi di rilevanza scientifica, politica e culturale;

l'utilizzazione per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, di professionisti indipendenti, non iscritti al partito.

La relazione dei revisori dei conti, dopo aver precisato che il bilancio è stato riscontrato conforme alle «relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite», ne rilascia certificazione attestando che esso «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcuni punti del bilancio, con specifico riferimento alla composizione delle principali voci delle entrate e delle uscite, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

In data 26 ottobre 1989, il comitato si è, inoltre, recato presso lo studio professionale incaricato della tenuta delle scritture contabili del partito, dove, alla presenza del tesoriere e dei revisori dei conti, ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Radicale per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, è regolare e conforme alla legge.

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Il bilancio di Democrazia Proletaria è stato trasmesso in data 28 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente a copia della relazione illustrativa, sottoscritta dall'ammministratore del partito, a copia della relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Manifesto» e del periodico «Notiziario D.P.» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio per il 1988 di Democrazia Proletaria presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.386.767.530
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.600.500.885
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	213.733.355
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.248.069.559
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	2.461.802.914

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; la voce spese diverse comprende nel suo importo complessivo uscite per movimenti di capitale.

La relazione dell'amministratore del partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985.

Dalla relazione in particolare risultano:

l'importanza dell'autofinanziamento nella gestione finanziaria del partito e le forme attraverso le quali esso è stato attuato nell'anno 1988;

i criteri seguiti per l'attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche ed il finanziamento delle iniziative svolte da movimenti politici vicini al partito;

le partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione per le società partecipate, della sede, dell'attività e dell'entità della partecipazione e dei versamenti fatti dal partito a titolo di finanziamento.

La relazione dei revisori dei conti analizza il disavanzo finanziario, precisa i controlli eseguiti e conclude formulando un giudizio di «aderenza del bilancio alla contabilità generale» e di rispetto delle previsioni normative delle leggi sul finanziamento pubblico.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai finanziamenti riguardanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1989, il comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della direzione nazionale del partito, in Roma, via Farini n. 62, dove ha svolto gli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio di Democrazia Proletaria per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SUDTIROLER VOLKSPARTEI

Il bilancio del SüdTiroler VolksPartei è stato trasmesso in data 28 marzo 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati (alla quale è pervenuto il 23 maggio 1989). Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal presidente e dal segretario amministrativo del partito, la relazione del collegio dei revisori dei conti, e copia dei giornali «Volksbote» e «Avvenire», sui quali il bilancio è stato pubblicato. È stata inviata anche la copia di tre verbali di altrettante verifiche contabili compiute nell'anno 1988 dal collegio.

Il bilancio per il 1988 del SüdTiroler VolksPartei presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.463.264.791
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.643.749.222
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	180.484.431
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	411.041.117
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	591.525.548

Nel testo del bilancio inviato alla Presidenza della Camera e pubblicato sui giornali, a causa di errore di trascrizione, sono stati indicati: un disavanzo cumulato dei precedenti esercizi di L. 481.863.520 ed un disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988 di L. 662.347.951.

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge. Qualche voce riguarda uscite per movimenti di capitale.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e fornisce in particolare le seguenti informazioni:

l'organizzazione del partito, la localizzazione degli uffici periferici e l'organico del personale dipendente;

la denominazione dell'unica società partecipata e la natura dell'attività svolta;

l'unica libera contribuzione di importo superiore ai cinque milioni e l'inesistenza di altri cespiti patrimoniali e reddituali.

La relazione sulle spese elettorali contiene le informazioni richieste dalla legge n. 413/1985.

La relazione del collegio dei revisori dei conti afferma che tutte le entrate ed uscite sono documentate, indica i controlli eseguiti e rilascia certificazione del bilancio.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, sono stati chiesti ed ottenuti dal segretario amministrativo del S.V.P. una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, con specifico riferimento ad alcune fra le principali voci delle entrate e delle uscite, ai crediti bancari ed ai relativi interessi ed ai finanziamenti alla società del partito.

Nell'ottobre 1989, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina il nuovo segretario amministrativo del partito ed ha proceduto, sulla scorta della documentazione dell'esercizio 1988, alla esecuzione degli accertamenti e dei controlli precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del SüdTiroler VolksPartei per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

UNION VALDÔTAINE

Il bilancio dell'Union Valdôtaine è stato trasmesso il 26 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, alla relazione sulle spese elettorali, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «Le peuple Valdôtain» e «La Stampa», sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1988 dell'Union Valdôtaine presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	298.922.225
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	335.161.107
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	36.238.882
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	26.693.327
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	9.545.555

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge.

La relazione al bilancio, estremamente sintetica, contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

l'analisi delle entrate finanziarie;

l'inesistenza di proprietà immobiliari, di redditi provenienti da attività economiche e di partecipazioni in società commerciali, tranne la partecipazione nella società cooperativa a r.l. «Librairie Valdôtaine»;

l'inesistenza di libere contribuzioni di importo superiore ai cinque milioni.

La relazione sulle spese elettorali contiene le informazioni richieste dalla legge n. 413/1985.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il Comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Il 27 ottobre 1989, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina un delegato dell'amministratore dell'U.V. che portava con sé le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1988, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio dell'Union Valdôtaine per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

Il Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 27 aprile 1989, il bilancio, la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, la relazione sulle spese elettorali, la relazione dei revisori dei conti e copia del quotidiano «La Stampa» e del quindicinale «La Voix Autonomiste» su cui è stato pubblicato il bilancio. Sono state, inoltre, allegate in copia tre dichiarazioni relative a contribuzioni superiori ai cinque milioni.

Il bilancio per il 1988 del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie	L.	230.385.716
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	363.510.452
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	133.124.736
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	15.683.536
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	148.808.272

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce è stata opportunamente divisa in sottovoci (es.: spese di informazione e propaganda).

La relazione dell'amministratore, che è la più ampia ed articolata fra quelle presentate dai partiti operanti a livello locale, contiene un dettagliato commento alle voci delle entrate e delle uscite e si sofferma inoltre sui seguenti punti:

la situazione finanziaria del movimento e l'analisi del disavanzo;

la ripartizione del contributo dello Stato con gli altri movimenti politici della Val d'Aosta.

La relazione dei revisori dei conti attesta la «conformità» del bilancio alle scritture contabili e precisa che le cifre in esso esposte corrispondono alla documentazione contabile aggiornata al 31 dicembre 1988.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto dall'amministratore del movimento chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Quindi, nell'ottobre 1989, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina l'amministratore del movimento che portava con sé le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1988, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SINISTRA INDIPENDENTE AL SENATO

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente al Senato è stato trasmesso in data 24 marzo 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa del presidente del gruppo parlamentare in carica alla data sopra indicata, sen. Massimo Riva, il quale nella lettera di trasmissione del bilancio ha precisato che il gruppo della Sinistra Indipendente «non possiede proprietà immobiliari, né partecipa a società commerciali e non ha titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche».

Alla relazione sono state allegate le dichiarazioni dei senatori del gruppo che hanno versato al medesimo, nel corso del 1988, libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni.

Anche per il 1988 la Sinistra Indipendente, ritenendo come per i precedenti anni di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dal settimo comma del citato art. 4 e non ha nominato il collegio dei tre revisori dei conti per il controllo della propria contabilità e per la certificazione del bilancio.

Il bilancio per il 1988 della Sinistra Indipendente al Senato presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.303.392.375
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.257.150.054
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	46.242.321
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	46.242.321
Pareggio cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	—

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La relazione al bilancio, estremamente sintetica, illustra la peculiare composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente e fornisce alcune informazioni sulle iniziative politiche attuate nel 1988.

Successivamente al ricevimento dei documenti indicati, il comitato ha chiesto al gruppo informazioni su alcune voci del bilancio e sui crediti e debiti bancari con i relativi interessi, nonché alcuni documenti relativi a questi ultimi. Ha, poi, incontrato, nell'ottobre 1989, a palazzo Valdina, il tesoriere del gruppo, che ha consegnato la documentazione richiesta.

SINISTRA INDIPENDENTE ALLA CAMERA

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente alla Camera dei deputati è stato trasmesso in data 3 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa, sottoscritta dal tesoriere del gruppo.

In tale relazione si afferma che la Sinistra Indipendente alla Camera ritiene di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981 e che, pertanto, essa non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dalla citata norma e non ha nominato il collegio dei tre revisori dei conti per il controllo della contabilità e per la certificazione del bilancio.

Il bilancio per il 1988 della Sinistra Indipendente alla Camera presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.949.744.360
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.804.326.855
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	145.417.505
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	229.968.091
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	375.385.596

Nella copia del bilancio inviata alla Presidenza della Camera, per un errore di trascrizione, l'avanzo cumulato dei precedenti esercizi è stato indicato in L. 181.405.488 e l'avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988 in L. 326.822.993.

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce dello schema è stata suddivisa in sottovoci.

La relazione al bilancio precisa che il gruppo non dispone di proprietà immobiliari, né di partecipazioni a società commerciali e non è titolare di imprese, né gode di redditi di qualsiasi altra natura. La relazione, inoltre, illustra la peculiare composizione del gruppo e fornisce un sintetico commento alle entrate ed uscite.

Il comitato ha chiesto ed ottenuto dal gruppo informazioni e chiarimenti sulla composizione di alcune voci di bilancio e sui crediti e debiti bancari con i relativi interessi. Ha poi incontrato, a palazzo Valdina, nell'ottobre 1989, un incaricato del tesoriere del gruppo ed ha effettuato alcuni controlli sulla documentazione delle principali voci delle entrate e delle uscite.

PARTITO SARDO D'AZIONE

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione è stato trasmesso in data 26 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati (alla quale è pervenuto il 3 maggio 1989) unitamente alla relazione del segretario amministrativo (sottoscritta anche dal segretario politico), alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Sole - 24 Ore» e del periodico del partito «Il Solco» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione per il 1988 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	244.435.029
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	226.056.914
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	18.378.115
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	»	324.537.201
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	306.159.086

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare sostanzialmente aderente allo schema obbligatorio di legge, anche se qualche voce risulta estranea allo schema attualmente in vigore.

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali.

Dalla relazione in particolare risulta quanto segue:

la composizione delle voci delle entrate e delle uscite;

la distinta delle spese generali;

l'inesistenza di libere contribuzioni di ammontare superiore ai cinque milioni e di redditi di qualsiasi natura;

le assegnazioni a favore delle organizzazioni periferiche («Distretti»);

l'analisi delle spese elettorali.

Nella sua relazione il collegio dei revisori dei conti, dopo aver accertato l'esatta corrispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali del bilancio, rilascia la certificazione del medesimo.

Il comitato ha incontrato a palazzo Valdina, nell'ottobre 1989, il segretatrio amministrativo ed i revisori dei conti del partito, che portavano con sé le scritture contabili e la documentazione delle entrate ed uscite relative all'esercizio 1988, ed ha eseguito gli accertamenti e controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Sardo d'Azione, per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta sostanzialmente regolare e conforme alla legge.

FEDERAZIONE LISTE VERDI

Il bilancio della Federazione delle Liste Verdi è pervenuto alla Presidenza della Camera dei deputati in data 2 maggio 1989, unitamente alla relazione sottoscritta dal tesoriere, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Manifesto», sul quale è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio della Federazione delle Liste Verdi per il 1988 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	3.184.658.178
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	861.898.211
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.322.759.967
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	133.938.450
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	2.456.698.417

Il bilancio si chiude con un forte avanzo, perché il contributo dello Stato, che si è fortemente incrementato rispetto all'anno 1987, è stato speso solo in minima parte.

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio è conforme allo schema obbligatorio di legge.

La relazione al bilancio, estremamente sintetica, espone le iniziative politiche svolte nell'anno 1988 e fornisce informazioni sull'utilizzo del finanziamento dello Stato. In allegato alla relazione viene fornito l'elenco delle libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni viene precisato il criterio di ripartizione dei contributi per spese elettorali con le Liste Verdi circoscrizionali e viene altresì precisato che la federazione nel 1988 non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi da altre fonti.

Nella loro relazione, i revisori dei conti dichiarano di aver controllato i documenti e le scritture contabili e rilasciano certificazione del bilancio.

Questo comitato, dopo aver ricevuto i documenti sopra indicati, ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti riguardanti alcuni punti del bilancio e della relazione illustrativa, con specifico riferimento alla composizione delle principali voci di entrate ed uscite.

Quindi, nell'ottobre 1989, ha proceduto all'esecuzione dei controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio della Federazione Liste Verdi, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

LISTA PER TRIESTE

L'Associazione per la Zona Franca integrale a Trieste e nella sua provincia (Lista per Trieste ha inviato in data 3 marzo 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati il bilancio dell'esercizio 1988, sottoscritto dal segretario amministrativo, unitamente alla relazione dei revisori dei conti, ad alcune dichiarazioni congiunte di libere contribuzioni di importo superiore ai 5 milioni ed ai giornali «La voce libera» e «Il Giornale d'Italia» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio della Lista per Trieste per il 1988 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	295.986.008
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	430.281.702
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	134.295.694
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	146.352.632
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	12.056.938

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio è conforme allo schema obbligatorio di legge. Alcune voci sono state opportunamente suddivise in sottovoci.

La sintetica relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali e precisa che la Lista per Trieste non possiede proprietà immobiliari e non possiede cespiti di altro genere, fatta eccezione per la partecipazione in una società immobiliare proprietaria dell'immobile in cui si trova la sede del movimento. La relazione contiene, inoltre il dettaglio delle voci delle entrate e delle uscite.

La relazione dei revisori dei conti si limita a certificare le «regolarità» del bilancio del movimento.

Questo comitato, dopo aver ricevuto i documenti sopra indicati, ha chiesto ed ottenuto i dettagli di alcune voci del bilancio. Quindi, nell'ottobre 1989, ha incontrato a palazzo Valdina il segretario del movimento ed ha proceduto all'esecuzione dei controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio della Lista per il 1988, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

LEGA LOMBARDA

Il Movimento politico «Lega Lombarda» ha inviato in data 27 aprile 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati il bilancio dell'esercizio 1988, sottoscritto dal segretario nazionale e dal segretario amministrativo del movimento, unitamente alla relazione illustrativa, alla relazione dei revisori dei conti, sottoscritta dai medesimi ed a copia del quotidiano «Il Giornale» e del giornale «Lombardia Autonomista» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio della Lega Lombarda per il 1988 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	436.886.207
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	255.395.603
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	181.490.604
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	198.423.498
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	16.932.894

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge; alcune voci sono state opportunamente suddivise in sottovoci.

La relazione al bilancio contiene le informazioni di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981 e precisa, in particolare, la composizione delle entrate e delle uscite, le libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni, l'organizzazione territoriale del movimento e la società cooperativa in cui il medesimo ha una partecipazione. La relazione afferma inoltre che le uniche spese elettorali sostenute nel 1988 sono comprese nel contributo versato alla cooperativa «Editoriale Lombarda».

La relazione dei revisori dei conti certifica che il bilancio «è conforme e coerente con i documenti probatori secondo le norme di una ordinata contabilità e la vigente normativa».

Questo Comitato, dopo aver ricevuto i documenti menzionati, ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti, in particolare, la composizione di alcune voci del bilancio, le eventuali proprietà immobiliari, le libere contribuzioni, i crediti e debiti bancari ed i relativi interessi. Quindi, nell'ottobre 1989, ha proceduto, a palazzo Valdina, all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio per il 1988 della Lega Lombarda, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO FRIULI

Il Movimento Friuli ha inviato in data 29 aprile 1989 il bilancio 1988 alla Presidenza della Camera dei deputati, che l'ha ricevuto il 3 maggio 1989. Unitamente al bilancio sono state inviate la relazione accompagnatoria, la relazione dei revisori dei conti e copia del settimanale del Movimento «Friuli d'Oggi» sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il Movimento Friuli ha partecipato alle elezioni regionali per il Friuli-Venezia Giulia tenutesi nel 1988 ed ha ottenuto un contributo dello Stato per rimborso spese elettorali di L. 23.248.336.

Il bilancio dell'esercizio 1988 del Movimento presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	89.689.681
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	92.870.967
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.181.286
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	824.174
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1988	L.	2.357.112

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio è conforme allo schema di legge; qualche voce delle entrate e delle uscite (es.: altre contribuzioni, spese di amministrazione) è stata opportunamente suddivisa in sottovoci.

La relazione dell'amministratore del movimento contiene le informazioni di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981 e la classificazione analitica delle spese elettorali sostenute nel 1988.

Da essa risultano, in particolare:

l'organizzazione del movimento e la natura delle sue entrate finanziarie;

l'assenza di proprietà immobiliari e di partecipazioni in società;

il nome dell'unico soggetto che ha erogato contribuzioni superiore a lire 5 milioni (il consigliere regionale Marco De Agostini).

La relazione dei revisori dei conti indica i controlli contabili ed amministrativi eseguiti e certifica che il bilancio del movimento «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti». Però i tre revisori dei conti non sono in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 4 della legge n. 659/1981 perché non sono iscritti da almeno cinque anni nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Successivamente al ricevimento dei documenti indicati, sono stati chiesti ed ottenuti informazioni e chiarimenti sulla composizione di alcune voci di bilancio e sui tre revisori dei conti del movimento. Quindi, nell'ottobre 1989, il comitato ha incontrato l'amministratore Sergio Cragnolini ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Movimento Friuli per il 1988, nonostante l'assenza nei revisori dei conti del movimento dei requisiti di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981, risulta regolare e conforme alla legge.

LISTA VERDE ALTERNATIVA PER L'ALTRO SUD TIROLO

La «Lista Verde Alternativa per l'Altro Sud Tirolo» (Grüne alternative Liste fürs andere Südtirol), che ha partecipato alle elezioni regionali per il Trentino-Alto Adige tenutesi nel 1988, ha inviato alla Presidenza della Camera, oltre il termine di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981, il «Bilancio e conto di cassa campagna per le elezioni regionali del 20 novembre 1988», che è stato consegnato a questo comitato dalla tesoreria della Camera il 21 settembre 1989. Con l'invio del bilancio la lista ha chiesto l'erogazione del contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali.

Al bilancio sono stati allegati i seguenti documenti:

L'atto costitutivo dell'associazione in data 3 aprile 1989 a rogito notaio Umberto Russo di Bolzano rep. n. 31339 - raccolta n. 1443;

la dichiarazione comune di intenti delle candidate e dei candidati della lista, che hanno partecipato alle elezioni regionali del 1988;

lo «statuto giuridico della lista»;

il rendiconto delle spese sostenute per la campagna elettorale con copia della relativa documentazione;

l'estratto del verbale della riunione del comitato di rappresentanza della lista del 1° aprile 1989;

la relazione accompagnatoria al rendiconto delle spese;

la relazione dei revisori dei conti;

la richiesta di esonero dalla pubblicazione del bilancio, data l'esiguità del rimborso elettorale.

Il bilancio della lista riporta unicamente le seguenti voci:

in entrata, «contributi straordinari degli associati» L. 12.300.000;

in uscita, «spesa straordinaria per campagna elettorale» L. 35.441.806.

La relazione al bilancio, firmata dal presidente della lista e dal tesoriere, si riferisce unicamente a tali voci e non fa menzione degli altri dati richiesti dall'art. 4 della legge n. 659/1981. la relazione dei revisori dei conti certifica la conformità del bilancio «con le scritture contabili e la vigente normativa».

In merito si osserva quanto segue:

il bilancio è un semplice rendiconto delle spese sostenute per la campagna elettorale del 1988 e non è conforme, quanto alla forma ed al contenuto, allo schema obbligatorio previsto dal decreto del Presidente della Camera dei deputati del 26 luglio 1982;

la relazione al bilancio si limita ad un commento alle spese elettorali sostenute, ma non contiene tutti gli altri dati ed informazioni richiesti dalla normativa vigente;

la stessa relazione dei revisori dei conti rilascia la certificazione del semplice rendiconto delle spese elettorali. Peraltro, si ignora se i tre revisori siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Nel rimettere la presente relazione, questo comitato rimane a disposizione della S.V. On.le per ogni eventuale ulteriore informazione.

IL COMITATO TECNICO

Prof. Domenico AMODEO - Prof. Matteo CARATOZZOLO - Dott. Remo MARLETTA

90A1837

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(2651339) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- **CHIETI**
  Libreria PIROLA MAGGIOLI
  di De Luca
  Via A. Herio, 21
- **PESCARA**
  Libreria COSTANTINI
  Corso V. Emanuele, 146
  Libreria dell'UNIVERSITÀ
  di Lidia Cornacchia
  Via Galilei, angolo via Gramsci
- **TERAMO**
  Libreria IPOTESI
  Via Oberdan, 9

BASILICATA

- **MATERA**
  Cartolibreria
  Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
  Via delle Beccherie, 69
- **POTENZA**
  Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
  Via Pretoria

CALABRIA

- **CATANZARO**
  Libreria G. MAURO
  Corso Mazzini, 89
- **COSENZA**
  Libreria DOMUS
  Via Monte Santo
- **REGGIO CALABRIA**
  Libreria S. LABATE
  Via Giudecca
- **SOVERATO (Catanzaro)**
  Rivendita generi Monopolio
  LEOPOLDO MICO
  Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- **ANGRI (Salerno)**
  Libreria AMATO ANTONIO
  Via dei Goti, 4
- **AVELLINO**
  Libreria CESA
  Via G. Nappi, 47
- **BENEVENTO**
  Libreria MASONE NICOLA
  Viale dei Rettori, 71
- **CASERTA**
  Libreria CROCE
  Piazza Dante
- **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
  Libreria RONDINELLA
  Corso Umberto I, 253
- **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
  Libreria MATTERA
- **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
  Libreria CRISCUOLO
  Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- **PAGANI (Salerno)**
  Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
  Piazza Municipio
- **SALERNO**
  Libreria D'AURIA
  Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

- **ARGENTA (Ferrara)**
  C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
  Via Matteotti, 36/B
- **FERRARA**
  Libreria TADDEI
  Corso Giovecca, 1
- **FORLÌ**
  Libreria CAPPELLI
  Corso della Repubblica, 54
  Libreria MODERNA
  Corso A. Diaz, 2/F
- **MODENA**
  Libreria LA GOLIARDICA
  Via Emilia Centro, 210
- **PARMA**
  Libreria FIACCADORI
  Via al Duomo
- **PIACENZA**
  Tip. DEL MAINO
  Via IV Novembre, 160
- **RAVENNA**
  Libreria MODERNISSIMA
  di Fermani Maurizio
  Via Corrado Ricci, 35
- **REGGIO EMILIA**
  Libreria MODERNA
  Via Guido da Castello, 11/E
- **RIMINI (Forlì)**
  Libreria DEL PROFESSIONISTA
  di Giorgi Egidio
  Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- **GORIZIA**
  Libreria ANTONINI
  Via Mazzini, 16
- **PORDENONE**
  Libreria MINERVA
  Piazza XX Settembre
- **TRIESTE**
  Libreria ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/F
  Libreria TERGESTE s.a.s.
  Piazza della Borsa, 15
- **UDINE**
  Cartolibreria «UNIVERSITAS»
  Via Pracchiuso, 19
  Libreria BENEDETTI
  Via Mercatovecchio, 13
  Libreria TARANTOLA
  Via V. Veneto, 20

LAZIO

- **APRILIA (Latina)**
  Ed. BATTAGLIA GIORGIA
  Via Mascagni
- **LATINA**
  Libreria LA FORENSE
  Via dello Statuto, 28/30
- **LAVINIO (Roma)**
  Edicola di CIANFANELLI A. & C.
  Piazza del Consorzio, 7
- **RIETI**
  Libreria CENTRALE
  Piazza V. Emanuele, 8
- **ROMA**
  AGENZIA 3A
  Via Aureliana, 59
  Libreria DEI CONGRESSI
  Viale Civiltà del Lavoro, 124
  Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
  Via Santa Maria Maggiore, 121
  Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
  Via Raffaele Garofalo, 33
- **SORA (Frosinone)**
  Libreria DI MICCO UMBERTO
  Via E. Zincone, 28
- **TIVOLI (Roma)**
  Cartolibreria MANNELLI
  di Rosarita Sabatini
  Viale Mannelli, 10
- **TUSCANIA (Viterbo)**
  Cartolibreria MANCINI DUILIO
  Viale Trieste s.n.c.
- **VITERBO**
  Libreria BENEDETTI
  Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- **IMPERIA**
  Libreria ORLICH
  Via Amendola, 25
- **LA SPEZIA**
  Libreria CENTRALE
  Via Colli, 5

LOMBARDIA

- **ARESE (Milano)**
  Cartolibreria GRAN PARADISO
  Via Valera, 23
- **BERGAMO**
  Libreria LORENZELLI
  Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- **BRESCIA**
  Libreria QUERINIANA
  Via Trieste, 13
- **COMO**
  Libreria NANI
  Via Cairoli, 14
- **MANTOVA**
  Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
  di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
  Corso Umberto I, 32
- **PAVIA**
  Libreria TICINUM
  Corso Mazzini, 2/C
- **SONDRIO**
  Libreria ALESSO
  Via dei Caimi, 14

MARCHE

- **ANCONA**
  Libreria FOGOLA
  Piazza Cavour, 4/5
- **ASCOLI PICENO**
  Libreria MASSIMI
  Corso V. Emanuele, 23
  Libreria PROPERI
  Corso Mazzini, 188
- **MACERATA**
  Libreria MORICHETTA
  Piazza Annessione, 1
  Libreria TOMASSETTI
  Corso della Repubblica, 11

MOLISE

- **CAMPOBASSO**
  Libreria DI E.M.
  Via Monsignor Bologna, 67
- **ISERNIA**
  Libreria PATRIARCA
  Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- **ALESSANDRIA**
  Libreria BERTOLOTTI
  Corso Roma, 122
  Libreria BOFFI
  Via dei Martiri, 31
- **ALBA (Cuneo)**
  Casa Editrice ICAP
  Via Vittorio Emanuele, 19
- **BIELLA (Vercelli)**
  Libreria GIOVANNACCI
  Via Italia, 6
- **CUNEO**
  Casa Editrice ICAP
  Piazza D. Galimberti, 10
- **TORINO**
  Casa Editrice ICAP
  Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

- **ALTAMURA (Bari)**
  JOLLY CART di Lorusso A. & C.
  Corso V. Emanuele, 65
- **BARI**
  Libreria FRANCO MILELLA
  Viale della Repubblica, 16/B
  Libreria LATERZA e LAVIOSA
  Via Crisanzio, 16
- **BRINDISI**
  Libreria PIAZZO
  Piazza Vittoria, 4
- **FOGGIA**
  Libreria PATIERNO
  Portici Via Dante, 21
- **LECCE**
  Libreria MILELLA
  Via Palmieri, 30
- **MANFREDONIA (Foggia)**
  IL PAPIRO - Rivendita giornali
  Corso Manfredi, 126
- **TARANTO**
  Libreria FUMAROLA
  Corso Italia, 229

SARDEGNA

- **ALGHERO (Sassari)**
  Libreria LOBRANO
  Via Sassari, 65
- **CAGLIARI**
  Libreria DESSÌ
  Corso V. Emanuele, 30/32
- **NUORO**
  Libreria Centro didattico NOVECENTO
  Via Manzoni, 35
- **ORISTANO**
  Libreria SANNA GIUSEPPE
  Via del Ricovero, 70
- **SASSARI**
  MESSAGGERIE SARDE
  Piazza Castello, 10

SICILIA

- **AGRIGENTO**
  Libreria L'AZIENDA
  Via Callicratide, 14/16
- **CALTANISSETTA**
  Libreria SCIASCIA
  Corso Umberto I, 36
- **CATANIA**
  ENRICO ARLIA
  Rappresentanze editoriali
  Via V. Emanuele, 62
  Libreria GARGIULO
  Via F. Riso, 56/58
  Libreria LA PAGLIA
  Via Etnea, 393/395
- **ENNA**
  Libreria BUSCEMI G. B.
  Piazza V. Emanuele
- **FAVARA (Agrigento)**
  Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
  Via Roma, 60
- **MESSINA**
  Libreria PIROLA
  Corso Cavour, 47
- **PALERMO**
  Libreria FLACCOVIO DARIO
  Via Ausonia, 70/74
  Libreria FLACCOVIO LICAF
  Piazza Don Bosco, 3
  Libreria FLACCOVIO S.F.
  Piazza V. E. Orlando 15/16
- **SIRACUSA**
  Libreria CASA DEL LIBRO
  Via Maestranza, 22

TOSCANA

- **AREZZO**
  Libreria PELLEGRINI
  Via Cavour, 42
- **GROSSETO**
  Libreria SIGNORELLI
  Corso Carducci, 9
- **LIVORNO**
  Editore BELFORTE
  Via Grande, 91
- **LUCCA**
  Libreria BARONI
  Via S. Paolino, 45/47
  Libreria Prof.le SESTANTE
  Via Montanara, 9
- **PISA**
  Libreria VALLERINI
  Via del Mille, 13
- **PISTOIA**
  Libreria TURELLI
  Via Macallè, 37
- **SIENA**
  Libreria TICCI
  Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- **BOLZANO**
  Libreria EUROPA
  Corso Italia, 6
- **TRENTO**
  Libreria DISERTORI
  Via Diaz, 11

UMBRIA

- **FOLIGNO (Perugia)**
  Nuova Libreria LUNA
  Via Gramsci, 41/43
- **PERUGIA**
  Libreria SIMONELLI
  Corso Vannucci, 82
- **TERNI**
  Libreria ALTEROCCA
  Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- **AOSTA**
  Libreria MINERVA
  Via dei Tillier, 34

VENETO

- **PADOVA**
  Libreria DRAGHI - RANDI
  Via Cavour, 17
- **ROVIGO**
  Libreria PAVANELLO
  Piazza V. Emanuele, 2
- **TREVISO**
  Libreria CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
- **VENEZIA**
  Libreria GOLDONI
  Calle Goldoni 4511
- **VERONA**
  Libreria GHELFI & BARBATO
  Via Mazzini, 21
  Libreria GIURIDICA
  Via della Costa, 5
- **VICENZA**
  Libreria GALLA
  Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	90.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.200

Fascicoli di annate arretrate: prezzo doppio

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1990 (*)

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 57.000
testo, per *ogni rigo* o frazione di *rigo*	L. 19.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 19.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 9.500

(*) Tariffe compresa IVA 19% — Per l'esatta fatturazione si prega di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 633/72.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto *Poligrafico* e *Zecca dello Stato - Roma*, *indicando* a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 7.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella Gazzetta *Ufficiale* 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunzi dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Se l'annunzio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di *accompagnamento*, *debitamente* firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già vistati dalla predetta Autorità.